

**Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE.**

# **RELAZIONE AL RENDICONTO 2015**





## Relazione del Consiglio di Amministrazione

La relazione al rendiconto è stata predisposta sulla base dell'articolazione definita nella Relazione Previsionale Programmatica 2015-2016-2017, strumento di programmazione del vecchio sistema di bilancio di cui al D.77/95 e costituisce l'ultimo atto del precedente quadro normativo.

A partire dal 1 gennaio 2016 il Consorzio ha infatti adottato il nuovo sistema di programmazione e bilancio introdotto dal D.Lgs.118/11.

Il documento consente una perfetta visione delle attività del Consorzio con facilità di confronto tra servizi e obiettivi ed informazioni a consuntivo.

L'approfondimento che è stato condotto nei vari programmi permette un'analisi compiuta delle azioni sociali messe in atto dal Consorzio nel corso dell'anno, opportunamente integrata da una dettagliata disamina dei progetti e dei relativi numeri esplicativi.

Le tabelle contenute in ogni singolo programma illustrano gli obiettivi, la metodologia adottata ed i risultati ottenuti fornendo una visione dettagliata delle attività realizzate ed evidenziando quanto lo strumento di programmazione, se prevede una specificazione oculata su ogni punto, comprensiva anche delle normative applicate, permette di riscontrare le soluzioni organizzative adottate dall'Ente.

Nel programma Governance interna ed esterna si evidenzia come la costituzione del gruppo di lavoro (istituito dall'Assemblea con delibera n.11 del 25.3.15 ) finalizzato alla verifica dettagliata delle voci di spesa del bilancio consortile, ha di fatto portato a constatare che la quota pro-capite versata dai Comuni associati, è congrua.

I numeri relativi agli accessi allo Sportello Unico Socio Sanitario ed allo Sportello di informazione Sociale confermano una situazione sociale assai complessa che necessita di una attività di informazione e di orientamento che il Consorzio riesce ancora a garantire in modo capillare e determinante per rispondere alle esigenze dei cittadini in difficoltà.

La presentazione delle numerose giornate per la trasparenza conferma altresì la volontà di rendere visibili le attività consortili stimolando la partecipazione dei cittadini e favorendo la conoscenza dei percorsi per l'accesso ai servizi.

Per far fronte all' "imponente contrazione delle risorse" il Consorzio ha partecipato a tutte le occasioni di finanziamento predisponendo una importante quantità di progetti in collaborazione con altri enti e soggetti anche in considerazione dell'ampia conoscenza del territorio e delle reti di partenariato già attive.

La profonda condivisione delle problematiche sociali con gli altri Enti gestori della Regione Piemonte sta portando lentamente al raggiungimento di una integrazione reale che potrà essere un obiettivo nell'immediato futuro.

Gli obiettivi contenuti nella Relazione Previsionale Programmatica 2015-2016-2017, alla cui realizzazione si sono impegnate tutte le aree del consorzio, sono stati realizzati nel corso dell'esercizio così come sono state realizzate le linee di indirizzo per l'anno 2015 approvate dall'Assemblea consortile.

Per una più completa ed esaustiva conoscenza delle attività realizzate dal Consorzio nel corso dell'anno, si invita alla lettura dell'intero documento in cui sono dettagliatamente ed approfonditamente descritte.

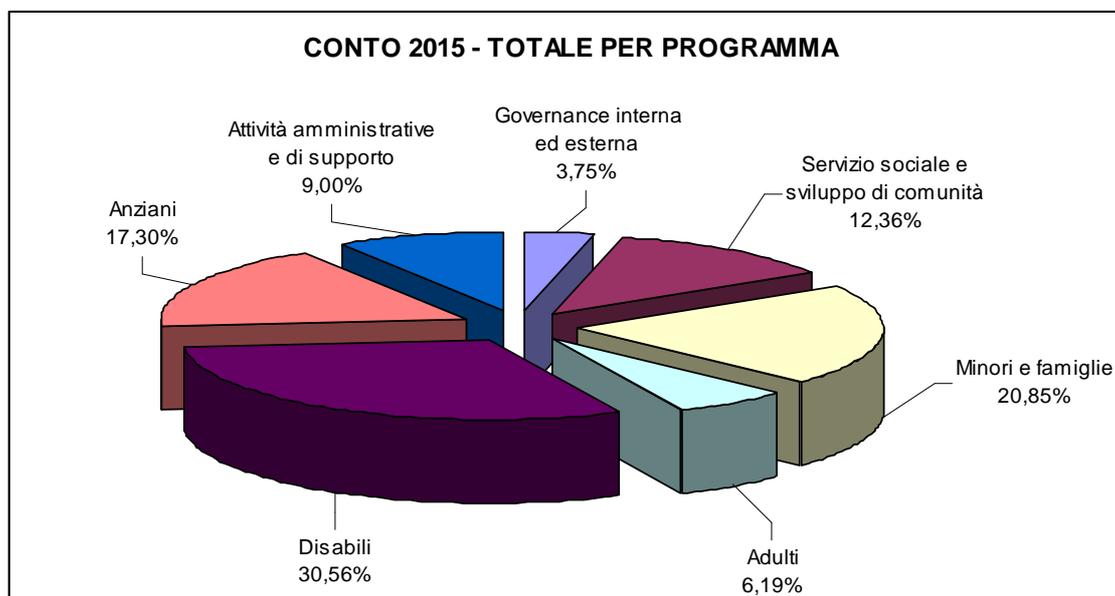
Analizzando i dati 2014/2015 dell'**entrata** emerge quanto segue:

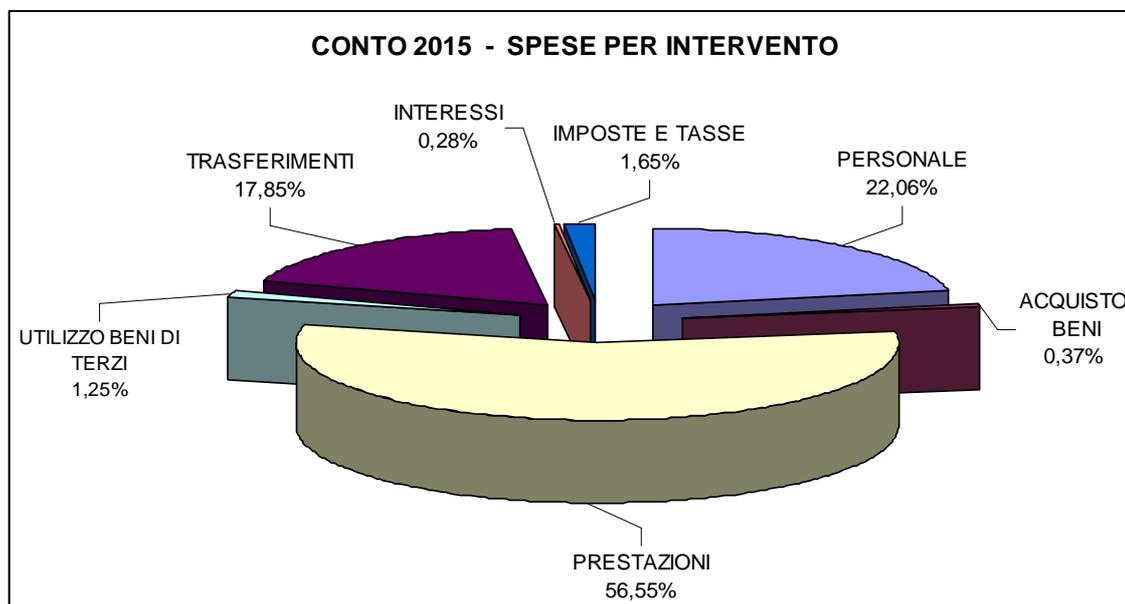
- Il Fondo unico indistinto passa da € 1.122.795,56 dell'anno 2014 ai € 734.128,20 nel 2015, mentre i progetti finalizzati sono pari a € 1.564.019,14 nel 2015. Complessivamente la maggiore entrata dei finanziamenti vincolati compensa la minore entrata del fondo unico per l'anno 2015. Da evidenziare che la comunicazione regionale, pervenuta a fine anno, attribuisce anche per l'anno 2015 lo stesso importo dell'anno precedente che pertanto rimane invariato e che è stato iscritto nel bilancio 2016.
- Le entrate dall'ASLTO4 passano da € 1.747.999,35 nel 2014 a € 1.372.440,00 nel 2015 per effetto dei minori interventi realizzati nel settore socio sanitario e delle nuove modalità di gestione del Presidio socio assistenziale di Caravino.
- Confermata la riduzione del fondo ex art.5 L.1/2004 (minori e disabili sensoriali) da € 243.656,75 (2012) a € 141.365,77 (2014 - 2015).
- In lieve diminuzione il contributo provinciale per l'assistenza scolastica specialistica gestita da Consorzio per 39 Comuni associati che passa da € 64.080,00 del 2014 a € 58.784,00 del 2015.

- Un'ulteriore lieve diminuzione riguarda il trasferimento della quota ordinaria dei Comuni che passa da € 2.418.218,78 del 2014 ad € 2.403.468,48 nel 2015 imputabile ai movimenti della popolazione residente.
- In diminuzione la quota di concorso degli utenti ai servizi comprensiva del recupero crediti pregressi, che passa dai € 260.432,20 del 2014 ad € 134.566,24 per effetto di una minore capacità contributiva dei cittadini, dell'avvenuto introito della maggior parte delle somme dovute e, soprattutto delle nuove modalità di gestione del Presidio residenziale di Caravino.
- Minore entrata pari ad € 208.372,17 per la revoca del fondo straordinario istituito nell'anno 2015.

Analizzando i dati 2014/2015 della **spesa** sulla base dei programmi di attività emerge quanto segue:

- Programma Governance interna ed esterna  
€ 237.153,30 (2014), € 261.115,71 (2015)
- Servizio sociale e promozione della comunità locale  
€ 871.684,28 (2014), € 860.537,82 (2015)
- Minori e famiglie  
€ 1.487.984,69 (2014) € 1.451.579,22 (2015)
- Adulti fragili e povertà estrema  
€ 445.153,14 (2014) € 430.765,76 (2015)
- Disabili  
€ 2.177.564,11 (2014) € 2.127.798,97 (2015)
- Anziani  
€ 1.601.942,56 (2014) € 1.204.719,35 (2015)
- Amministrazione e servizi di supporto  
€ 635.115,93 (2014), € 626.682,15 (2015)





Per ciò che concerne l'analisi della spesa per programmi si evidenzia una sostanziale stabilità dei livelli di spesa nei diversi programmi di attività ad eccezione del programma anziani con una significativa diminuzione dovuta alla scelta di affidare in concessione il Presidio residenziale di Caravino.

Gli incrementi di spesa di alcuni programmi sono attribuibili anche all'avvenuto finanziamento di specifici bandi a cui il Consorzio ha concorso.

In conclusione per l'anno 2015 si deve ribadire la solidità e la normalità del bilancio che attraverso il costante presidio, come già sottolineato in passato, anche a fronte dell'incertezza delle risorse, ha garantito il mantenimento dei servizi prevedendo anche ulteriori economie e intervenendo sull'assetto strutturale ed organizzativo nonché sui criteri di erogazione degli interventi. Occorre inoltre evidenziare che le recenti norme sull'ordinamento degli Enti Locali hanno introdotto nuovi e numerosi adempimenti in campo amministrativo e finanziario che hanno dato nuova centralità ad adempimenti precedentemente interpretati quali supporto all'erogazione dei servizi evidenziando l'insufficienza di forze, risorse e competenze nell'organizzazione consortile. E' infatti opportuno ricordare che fin dalla costituzione dell'Ente, l'area amministrativa-finanziaria è stata concepita per svolgere una funzione di supporto e sostegno all'attività professionale ed all'erogazione dei servizi, ciò che rappresenta la vera mission del Consorzio.

E' pertanto evidente la necessità di poter disporre di ulteriori risorse per riportare i servizi ad un livello qualitativo e quantitativo in grado di rispondere in modo adeguato all'incremento della domanda ed alla complessità dei bisogni dei cittadini del nostro territorio, oltre all'adozione di scelte orientate al rafforzamento del settore amministrativo finanziario.

**PROGRAMMI**

**Programma n. 1 - Governance interna ed esterna  
Responsabile Consiglio di Amministrazione – Direttore**

**1.1 Descrizione del programma**

La *mission* del Programma "Governance interna ed esterna" consiste nel presidio del sistema di relazioni con i portatori di interesse interni ed esterni al Consorzio. In particolare:

- la governance esterna consiste nel presidio delle relazioni con i soggetti del territorio consortile che concorrono alla definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Lo strumento principale a supporto di tali relazioni è costituito dalla programmazione territoriale che, a partire dall'analisi dei bisogni, definisce le priorità e le finalità da realizzare attraverso l'azione integrata degli attori istituzionali e comunitari del territorio;
- la governance interna consiste invece nel presidio delle relazioni tra gli organi del Consorzio, i responsabili di area e il personale. Gli strumenti principali a supporto di tali relazioni sono costituiti dalla Relazione Previsionale Programmatica, dal Piano Programma a partire dall'anno 2016, dal Piano Esecutivo di Gestione, dalla relazione sullo stato di attuazione del programmi, dal report di controllo e dalla relazione al rendiconto di gestione. In tali documenti, coerentemente con quanto definito negli atti di programmazione locale, sono espressi le finalità e gli obiettivi, nonché le risorse finanziarie, umane e strumentali finalizzate al loro conseguimento.
- la governance interna ed esterna garantisce inoltre il presidio della comunicazione e l'accesso da parte dei cittadini a cui rivolge la propria attività e in un'ottica di totale trasparenza, equità, correttezza ed assenza di fenomeni di corruzione. Gli strumenti principali a supporto relativa all'attività consortile sono elementi imprescindibili per il raggiungimento della mission dell'Ente, ovvero la soddisfazione dei bisogni e degli interessi della comunità a cui si rivolge. Tra questi il Programma annuale della comunicazione che nell'ultimo anno è andato a completarsi con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, il codice di comportamento dei dipendenti, il Programma per la prevenzione della corruzione ed il regolamento dell'incompatibilità degli incarichi.

La mission del Programma "Governance interna ed esterna" viene presidiata attraverso i seguenti *progetti, servizi erogati*, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

<b>Cod.</b>	<b>Progetto</b>	<b>Servizio erogato</b>
1001	Governance interna e attività direzionali	Sistemi informativi
		Sistemi di pianificazione, programmazione e controllo
		Sistemi di organizzazione e gestione del personale
		Comunicazione interna
1002	Governance esterna e relazioni con il territorio	Pianificazione di sistema – Piano di zona
		Relazioni con gli "attori" del territorio
		Relazioni per l'integrazione socio-sanitaria
		Comunicazione esterna, trasparenza, etica e legalità
1003	Qualità dei servizi di sistema	Formazione operatori sociali
		Vigilanza e controllo presidi socio-assistenziali
1004	Tutele	Gestione tutele
1098	Attività di supporto governance	

**1.2 Dati sulla situazione dei servizi e degli utenti**

Di seguito si riportano i dati relativi alle attività specifiche del programma governance interna ed esterna per l'anno 2015:

Progetto	Servizio	Attività specifiche	2015
Qualità dei servizi di sistema	Formazione ed aggiornamento permanente operatori sociali	Selezioni corsi O.S.S.	2
		Percorsi di riqualificazione/n.ore	Concluso 1 corso di 500 + 500 ore avviato nel 2013
		Percorsi formazione permanente ed aggiornamento /n.ore	Attività didattica e tirocinio per 2° anno corso OSS 500+500 ore avviato nel 2014 - 2 adesioni formali a Corsi base per O.S.S. 500+500 e un corso base 1000 ore
	Vigilanza e controllo presidi socio-assistenziali	Sopralluoghi/incontri (*) Strutture accreditate	17 sopralluoghi di vigilanza 6 (anziani/disabili) 11 (minori) 2 sopralluoghi per autorizzazione al funzionamento (minori)
Tutele	Gestione tutele	Tutelati	58 tutele / curatele/ amministrazioni di sostegno

(\*) presidi residenziali e semiresidenziali per disabili ed anziani – micronidi.

### 1.3.Finalità generali

Cod.	Progetto
1001	Governance interna e attività direzionali

**Finalità:** Garantire l'attività di direzione e di supporto a tutti i servizi socio assistenziali, l'efficace rapporto con i portatori di interessi interni (organismi istituzionali e struttura organizzativa) e il corretto funzionamento dell'ente, in un processo dinamico di sviluppo ed adattamento dei servizi ai mutamenti sociali, istituzionali e normativi in corso.

#### Sistemi informativi

Si garantisce il funzionamento dei sistemi informativi atti a fornire il necessario supporto alle decisioni e lo svolgimento delle attività degli organi del consorzio, dei responsabili di area e di ogni singolo operatore.

#### Sistemi di pianificazione, programmazione e controllo

Viene garantito il coordinamento metodologico ed operativo tra i diversi strumenti di pianificazione, programmazione e rendicontazione economico - finanziaria, al fine supportare gli organi nelle loro funzioni di indirizzo, gestione e verifica dei risultati.

#### Sistemi di organizzazione e gestione del personale

Si garantisce il presidio dei sistemi di organizzazione e gestione del personale volti a garantire la funzionalità della struttura dell'ente e dei connessi sistemi operativi (reclutamento, selezione, inserimento, formazione, rotazione delle mansioni, carriera, valutazione delle performance, ecc.).

#### Comunicazione interna

Viene garantita la gestione degli strumenti a supporto della comunicazione tra organi del consorzio e il personale al fine di massimizzare la chiarezza e la tempestività dei flussi informativi funzionali all'efficacia dell'azione amministrativa.

## **Attività anno 2015**

---

### Sistemi informativi

#### **Finalità specifiche**

*Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti. Monitoraggio ed elaborazione dei dati e loro diffusione nell'ottica della massima trasparenza ed accessibilità della PA. Cura ed aggiornamento del sito web dell'ente in applicazione delle recenti disposizioni normative in materia di trasparenza ed integrità, gestione dell'iter di accesso civico e delle azioni di prevenzione dei fenomeni di corruzione.*

*Integrazione degli applicativi necessari ad avviare il piano di informatizzazione dell'Ente per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni on line da parte dei cittadini compatibilmente con le risorse economiche disponibili.*

Le attività, svolte dall'ufficio collocato in staff alla direzione, si sono realizzate nel corso dell'anno come previsto in fase di programmazione in una logica di massima diffusione dei dati inerenti l'attività consortile e di accessibilità totale da parte dei portatori di interessi. Per realizzare tali obiettivi, il sistema informativo dell'Ente ha richiesto a tutta l'organizzazione attenzione e tempestività nell'invio dei dati relativi ai servizi ed agli interventi attivati per i quali è prevista la pubblicazione sul sito consortile. I dati presenti nella sezione *Amministrazione Trasparente* del sito istituzionale sono stati implementati, costantemente monitorati ed aggiornati alla luce delle recenti normative in materia di accessibilità e trasparenza della Pubblica Amministrazione e delle indicazioni del Nucleo di Valutazione.

Il sistema informativo dell'Ente ha garantito il necessario flusso dei dati riferiti all'attività e l'elaborazione degli stessi a supporto delle azioni di indirizzo e programmazione degli Organi politici e di amministrazione.

L'incertezza dell'entità dei fondi regionali di cui si è avuta contezza solo negli ultimi giorni dell'anno e la necessaria logica prudenziale con la quale è stata gestita l'attività del Consorzio hanno richiesto un costante raccordo tra l'area di direzione, il servizio sistemi informativi ed il servizio finanziario per presidiare in corso d'anno l'andamento degli interventi e la relativa spesa.

I dati complessivi dell'attività 2014 sono stati elaborati nel primo semestre e presentati nella Relazione al rendiconto agli Amministratori con l'approvazione del conto consuntivo.

Il servizio ha inoltre predisposto la consueta rielaborazione dei dati articolata per Comune che è stata illustrata agli amministratori che ne hanno fatto richiesta. Le schede elaborate contengono le informazioni quantitative sulle prestazioni e sui servizi attivati a favore dei cittadini del singolo Comune, organizzati sulla base di programmi e progetti. I dati riferiti agli interventi sono integrati con i dati economici, associati a costi medi che permettono quindi di conoscere l'investimento delle risorse nei vari settori di intervento. Su richiesta di alcune amministrazioni sono stati forniti i costi effettivi per servizi.

A fronte di ulteriori richieste di dati ed approfondimenti pervenute da parte di alcuni amministratori sono stati predisposti di volta in volta documenti su specifici aspetti dell'attività consortile e dettagliati report sui servizi attivi e sulla relativa spesa sostenuta.

Nel mese di luglio è stata predisposta la rendicontazione congiunta Regione/Istat sull'attività e la spesa 2014 suddivisa per tipologia di utenza i cui dati sono stati validati dalla Regione.

Sono stati forniti ai Comuni i dati per la compilazione del Questionario SOSE 2013, Progetto fabbisogni standard.

Il servizio ha garantito il progressivo aggiornamento delle informazioni presenti nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale ed effettuate le integrazioni quando supportate dalle caratteristiche del portale.

Per quanto riguarda la cartella sociale SISS Web, per ragioni tecniche ed in vista della scadenza del contratto con l'attuale gestore dell'infrastruttura tecnologico-informatica, l'Ente ha affidato la gestione della cartella in cloud computing alla società che ne assicura l'assistenza e la manutenzione degli applicativi.

Al fine di applicare le disposizioni normative in merito al casellario dell'assistenza il servizio si è attivato per promuovere formazione sul tema ed adeguare la cartella sociale SISS Web degli elementi necessari per la raccolta dei dati utili per il casellario.

Nell'ambito delle attività di aggiornamento delle informazioni contenute nel sito web tutti i contenuti sono stati monitorati ed aggiornati anche alla luce delle linee guida in materia di trattamento di dati personali.

L'ufficio sistemi informativi ha curato la presentazione dei dati all'interno dei singoli documenti di programmazione e rendicontazione.

E' opportuno ricordare che in attuazione dell' art. 68 decreto legge 22 giugno 2012, convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134, "Codice dell'amministrazione digitale" il Consorzio si avvale dell'utilizzo di software libero o a codice sorgente aperto dove compatibile con le esigenze del servizio, quindi "nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica".

In merito all'infrastruttura tecnologica, nel primo semestre dell'anno, stante lo stato di liquidazione del C.I.C. di cui il Consorzio IN.RE.TE. era socio e che fin dalla sua costituzione ha garantito la gestione della rete

informatica e la relativa assistenza, è stata avviata un'attenta ricognizione dei soggetti che avrebbero potuto garantire la continuità del servizio. La scelta adottata successivamente dall'Assemblea, cioè di procedere con l'alienazione delle quote associative a favore della società che avrebbe acquisito il CIC, individuata dai soci di maggioranza tramite procedura pubblica, ha portato al rinnovo triennale dell'affidamento alla stessa a garanzia della continuità del servizio.

### Sistemi di pianificazione, programmazione e controllo

#### **Finalità specifiche**

*Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento ed integrazione conseguiti. Messa a punto di modalità di correlazione ed ottimizzazione tra i contenuti dei diversi strumenti adottati.*

L'attività è stata realizzata sulla base di quanto previsto in fase di programmazione, in particolare la relazione previsionale programmatica allegata al bilancio di previsione ha fornito le informazioni generali sull'assetto complessivo dell'Ente, le risorse umane e strumentali presenti, i rapporti convenzionali e di collaborazione con i soggetti pubblici e privati del territorio nonché sull'attività istituzionale dell'Ente e gli obiettivi strategici indicati nelle linee di indirizzo adottate dall'Assemblea.

La programmazione 2015 non ha consentito di prevedere obiettivi di sviluppo se non quelli sostenuti da finanziamenti finalizzati o da partecipazioni a bandi specifici.

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione l'area di direzione ha provveduto ad elaborare nei tempi previsti dal ciclo di bilancio i documenti di programmazione, gestione e controllo dell'ente pensati e modificati nel tempo, in relazione alle disposizioni normative ed in funzione dell'evoluzione delle esigenze informative dei destinatari. Il sistema è finalizzato a fornire agli Amministratori, in un'ottica di trasparenza e chiarezza, gli elementi a sostegno delle scelte nell'ambito delle funzioni delegate e poter contare su una efficace rendicontazione dell'attività complessiva.

In applicazione delle normative intervenute sul tema della comunicazione, della trasparenza degli incarichi e dei controlli interni sono state consolidate le integrazioni ai documenti esistenti in modo che agli stessi potessero essere ricondotti tutti gli ambiti da presidiare.

Nel corso dell'anno l'organizzazione ha dato la massima disponibilità ad incontri con gruppi o singoli Amministratori che ne hanno fatto richiesta per approfondire maggiormente la tipologia degli interventi, i destinatari e l'effettiva spesa sostenuta dal Consorzio per l'attivazione dei servizi ai cittadini.

Nel mese di settembre è stato avviato il gruppo di lavoro, istituito con delibera di assemblea n. 11 del 25.3.2015 finalizzato ad approfondire, i servizi erogati dal Consorzio e la relativa spesa. Nel corso di sette incontri sono state illustrate dettagliatamente le spese a partire da quelle più significative per il bilancio consortile: il personale, dall'inquadramento delle diverse figure professionali alle funzioni e responsabilità, l'assistenza economica: criteri, modalità di erogazione ed finalità, le strutture a gestione diretta, gli interventi di residenzialità. Il lavoro del gruppo si è concluso con una restituzione degli esiti in assemblea contestuale all'approvazione delle linee di indirizzo per l'anno 2016 che hanno definito il mantenimento della quota procapite nell'importo di € 30,54 che rimane invariato dal 2009.

Il servizio di sviluppo di Comunità, la cui attività verrà meglio descritta nel programma "Servizio Sociale e promozione della comunità" ha lavorato prevalentemente e con successo, al mantenimento della rete delle risorse territoriali ed alla ricerca di risorse aggiuntive finalizzate ad implementare e/o dare continuità a servizi già esistenti.

Nel secondo semestre dell'anno è stato avviato il lavoro di ridefinizione degli strumenti di programmazione in applicazione del D.Lgs.118/13 che ha consentito di elaborare il primo Piano Programma a corredo del Bilancio di previsione 2016-2018.

### Sistemi di organizzazione e gestione del personale

#### **Finalità specifiche**

*Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento ed integrazione conseguiti. Messa a punto di modalità di correlazione ed ottimizzazione tra i contenuti dei diversi strumenti adottati.*

L'attività si è realizzata come previsto in sede di programmazione.

Sono stati adottati tutti i provvedimenti connessi alla gestione, valutate ed accolte le richieste di trasformazione del contratto di lavoro in part time anche alla luce dei nuovi assetti dell'Ente che si sarebbero andati ad attuare a partire dal 1 gennaio 2016 con il recesso di tre Comuni associati.

Nell'ambito del processo di dematerializzazione, sono state interamente consolidate le modalità informatizzate di collegamento tra dipendenti/responsabili di area/ufficio personale che attualmente permettono una maggiore immediatezza nelle comunicazioni ed un notevole risparmio di carta.

Il livello di performance del personale è stato presidiato, in accordo con il Nucleo di Valutazione, attraverso gli strumenti e le metodologie di lavoro consolidate, la direzione ha predisposto la Relazione sulla Performance 2014 a partire dallo schema indicato dal Nucleo di Valutazione ponendo particolare attenzione agli indicatori finalizzati a rilevare il raggiungimento di quanto atteso. Nel mese di luglio è stata condotta la valutazione della performance individuale e collettiva 2014 e nel mese di agosto sono stati erogati ai dipendenti gli incentivi previsti.

La direzione ha condotto la contrattazione decentrata integrativa per il fondo anno 2015 ed ha predisposto il Piano della Performance 2015 contestualmente al Piano Esecutivo di Gestione come disposto dalla recente normativa.

Oltre l'ordinaria amministrazione, numerosi sono stati gli adempimenti richiesti dai dipendenti all'ufficio personale per una verifica preventiva della propria situazione pensionistica.

A questo proposito è opportuno sottolineare che i vincoli di assunzione vigenti non consentono di mettere in atto un piano di affiancamento degli operatori prossimi alla pensione.

Il piano formativo dell'anno ha consentito la partecipazione a percorsi collettivi e/o individuali, autorizzati, di volta in volta, sulla base della stretta attinenza e del ruolo svolto all'interno dell'organizzazione e/o proposti dalla Direzione sulla base delle innovazioni introdotte dalle recenti normative in campo professionale ed amministrativo.

Considerata la complessità e il necessario aggiornamento richiesto dalla materia, la tutela della sicurezza sul luogo di lavoro è stata oggetto di un incarico esterno ad un professionista in possesso delle necessarie competenze professionali che ha proceduto alla verifica di tutte le sedi utilizzate dal Consorzio per lo svolgimento delle sue attività coinvolgendo, là dove necessario, le amministrazioni comunali interessate. Di ogni sopralluogo, presente il Medico competente, è stato redatto un verbale agli atti del Consorzio e formalizzate le richieste di intervento ai proprietari degli immobili. Si è provveduto inoltre, a seguito del trasferimento della sede consortile, a predisporre un nuovo Documento della sicurezza.

### Comunicazione interna

#### **Finalità specifiche**

*Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti.*

L'attività si è realizzata come previsto in sede di programmazione.

Con le modalità ormai consolidate sono stati messi a disposizione del personale, i documenti di programmazione dell'Ente approvati dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione e gli obiettivi della performance attesa validati dal Nucleo di Valutazione in modo che ognuno, concorrendo nella propria unità operativa alla realizzazione della mission dell'ente, avesse chiari i principi di riferimento che informano tutta l'attività del Consorzio e gli obiettivi annuali e triennali definiti negli atti di programmazione.

In ottemperanza al processo di dematerializzazione documentale, per ogni comunicazione interna è stata utilizzata la posta elettronica e l'area intranet del sito.

Anche per l'utilizzo delle attrezzature di produzione dei documenti in un'ottica di dematerializzazione, nella sede centrale ogni operatore accede con un suo identificativo ed ha la possibilità di inviare scansioni di documenti.

Si è consolidato l'utilizzo del protocollo in ambiente web che ha permesso l'ottimizzazione e la tracciabilità nella gestione dei flussi documentali all'interno del Consorzio. L'uso dell'applicativo ha permesso infatti di monitorare in modo più efficace i documenti in ogni momento dell'iter, dalla ricezione all'archiviazione con traccia dei diversi passaggi all'interno dell'ente senza richiederne la stampa.

Il sistema del protocollo web identifica ogni operatore dell'Ente come 'componente' di una o più Unità Organizzative dell'Amministrazione e definisce le funzionalità alle quali l'operatore ha accesso per la gestione dei documenti all'interno della propria unità di competenza. Lo smistamento della posta in entrata e l'assegnazione della stessa è avvenuto totalmente per via informatica. Per quanto riguarda la corrispondenza in uscita è stato necessario ancora produrre una parte di documentazione cartacea costituita prevalentemente da quella destinata ai cittadini.

La comunicazione interna ordinaria è avvenuta esclusivamente attraverso la posta elettronica che ha permesso di dare ampia diffusione ad ogni iniziativa di potenziale interesse per gli operatori dell'ente. Sull'area riservata del sito è stata pubblicata tutta la modulistica relativa ai servizi consortili e, in modalità protetta, l'accesso alla consultazione del prospetto presenze/assenze mensile, il cedolino stipendiale ed il

CUD da parte di ogni dipendente. Sono stati avviati ulteriori adeguamenti del sistema di rilevazione presenze/assenze in uso utili nell'ottica della dematerializzazione documentale.

Cod.	Progetto
1002	Governance esterna e relazioni con il territorio

**Finalità:** Garantire un costante presidio delle relazioni con i soggetti del territorio consortile che concorrono alla definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

#### Pianificazione di sistema

Si garantisce il presidio del percorso avviato con i precedenti processi programmatori attraverso il coordinamento dei diversi soggetti e organismi del territorio impegnati nel settore dell'assistenza

#### Relazioni con gli attori del territorio

Si presidiano le relazioni con i diversi soggetti del territorio (pubblici e privati) coinvolti nella definizione e realizzazione del quadro delle politiche sociali, nell'ottica del potenziamento delle risorse complessivamente destinate al sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali.

#### Relazioni per l'integrazione socio-sanitaria

Vengono svolte tutte le azioni di programmazione, gestione e controllo dei servizi dell'area socio – sanitaria volte a consolidare il processo di integrazione con l'ASL e a favorire una più efficace attuazione e accessibilità dei servizi.

#### Comunicazione esterna, accessibilità, trasparenza, etica e legalità

Si gestiscono gli strumenti di comunicazione esterna secondo modalità integrate e funzionali a favorire la massima diffusione dei valori, della missione, delle finalità e degli obiettivi, nonché delle azioni poste in essere dal Consorzio per assicurare la trasparenza, l'accessibilità totale e l'accesso civico e prevenzione dei fenomeni di corruzione.

### **Attività anno 2015**

#### Pianificazione di sistema

#### **Finalità specifiche**

*Mantenimento e cura della rete delle relazioni avviate con i soggetti pubblici e privati del territorio con particolare attenzione alla condivisione degli obiettivi da perseguire ed il concorso di tutte le componenti sociali.*

Il Consorzio ha partecipato attivamente agli incontri di consultazione territoriale promossi dall'Assessorato alle Politiche sociali della Regione Piemonte che hanno portato alla definizione del "Patto per il sociale". I temi al centro della discussione e della riflessione, sono stati i seguenti: Welfare di accesso, Integrazione sociosanitaria, Strategia integrata di lotta alle vecchie e nuove forme di povertà, Politiche per le famiglie e prevenzione disagio minori.

Il documento finale predisposto dall'Assessorato è stato oggetto di analisi ed integrazioni da parte del Consorzio IN.RE.TE. nell'ambito del Coordinamento Regionale EEGG soprattutto per quanto riguarda i temi dell'integrazione socio sanitaria. Il Documento indica, oltre gli obiettivi strategici, la necessità di una "coraggiosa riforma" dell'assetto di governo "per costruire un sistema più efficiente, con limitati costi di gestione, soprattutto capace di essere all'altezza della sfida "...posta da una più complessa articolazione della domanda sociale", che deve realizzarsi attraverso un forte ruolo di governo da parte della Regione Piemonte e dalla centralità del Distretto della salute e della coesione sociale cui facciano capo servizi sanitari e sociali. Questo obiettivo presuppone la coincidenza degli ambiti territoriali dei distretti sanitari esistenti e degli EEGG.

A livello locale il tema della costruzione del Distretto della salute e della coesione sociale auspicato nel Patto per il sociale presuppone la coincidenza del Distretto 5 dell'ASL TO4 con il territorio dei due EEGG (IN.RE.TE. e C.I.S.S-A.C.) , ciò ha avviato un confronto tra i diversi soggetti coinvolti. In questa direzione è maturata, sulla base delle sollecitazioni di alcuni Comuni, anche l'ipotesi di costituzione di un ente che possa ricomprendere i Comuni associati ai tre Consorzi limitrofi: C.I.S.S-A.C., IN.RE.TE. e C.I.S.S.38. L'Assemblea

consortile ha dato in merito indicazione di procedere all'avvio di un gruppo di lavoro tecnico interconsortile per predisporre un primo studio di fattibilità.

Il Consorzio inoltre è stato coinvolto dalle Direzioni dei Distretti sanitari n. 5 e n. 6 impegnate nella definizione del Programma della attività territoriali distrettuali (PAT) di cui alla DGR 26-1653 /2015 per l'anno 2016, ha preso atto degli indicatori delle attività rilevate, condiviso i bisogni e gli ambiti in cui è necessario intervenire, gli obiettivi e le azioni da realizzare.

Gli obiettivi trasversali in materia socio sanitaria per l'ASL TO4, che vedono corresponsabili gli Enti Gestori, riguardano i seguenti temi:

- l'assistenza per la salute mentale;
- l'assistenza a persone con disturbi dello spettro autistico;
- l'assistenza per le dipendenze;
- miglioramento delle cure domiciliari;
- assistenza agli stranieri;
- assistenza semiresidenziale a persone affette da problemi cognitivi (Alzheimer e demenza).

Per ogni tema sono stati individuati obiettivi e specifiche azioni per conseguirli.

### Relazioni con gli attori del territorio

#### **Finalità specifiche**

*Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti anche attraverso il monitoraggio della rete delle risorse del territorio. Collaborazione per la presentazione di progetti finalizzati all'acquisizione di risorse aggiuntive a favore delle categorie di soggetti in carico al Consorzio.*

L'attività si è realizzata attraverso la cura costante del sistema delle relazioni territoriali. Il Consorzio ha aderito, sostenuto e/o partecipato attivamente alle progettazioni promosse da altri soggetti pubblici e privati del territorio.

Ogni opportunità per l'individuazione di risorse aggiuntive è stata valutata con la massima attenzione e presentati, se coerenti con la programmazione dell'Ente, i relativi progetti di finanziamento.

Il Consorzio ha garantito le funzioni di coordinamento e segreteria del Coordinamento Regionale degli EEGG delle funzioni socio assistenziali. In previsione delle prossime scadenze relative al Casellario dell'assistenza ha organizzato un seminario destinato a tutti gli EEGG aderenti al Coordinamento. Il Consorzio ha condotto coordinamenti mensili con tutti gli Enti aderenti nel corso dei quali sono state affrontate molteplici temi con priorità per quelli inerenti le risorse ed i provvedimenti regionali.

La segreteria del coordinamento, in capo al Consorzio, ha assicurato la diffusione agli Enti associati di tutta la documentazione ricevuta e/o raccolta ed ha curato la sistematizzazione dei dati richiesti ai singoli enti.

Ciò ha richiesto un notevole investimento sia in termini di comunicazione (raccolta e diffusione materiale, richiesta aggiornamenti, predisposizione testi) che di rielaborazione dati a supporto dei numerosi incontri promossi nel corso dell'anno sia con la Regione Piemonte che con le Associazioni delle autonomie locali, ecc.

La Direzione ha inoltre partecipato ed affiancato la Presidenza del Consorzio negli incontri con gli Amministratori Regionali e Comunali finalizzati a presentare le difficoltà economico-finanziarie incontrate dagli EEGG nel mantenimento di un'offerta di servizi adeguata a rispondere ai bisogni che i cittadini, in tempi di crisi, portano ai servizi sociali.

Ogni Ente aderente al Coordinamento ha corrisposto al Consorzio IN.RE.TE. una quota di adesione annuale per sostenere i costi delle attività di segreteria.

### Relazioni per l'integrazione socio-sanitaria

#### **Finalità specifiche**

*Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti ed applicazione della Convenzione sottoscritta tra l'ASL To4 e gli EEGG afferenti territorialmente, che regola i rapporti e le modalità di attivazione dei servizi in ambito socio sanitario. Partecipazione alle commissioni di valutazione multidimensionali ed all'attivazione di interventi destinati a persone non autosufficienti anziane e disabili coerenti con le esigenze assistenziali rilevate.*

*Mantenimento della modalità integrata socio sanitaria di gestione dello Sportello Unico Socio Sanitario.*

L'attività si è realizzata come previsto in sede di programmazione sulla base delle indicazioni contenute nella Convenzione vigente tra l'ASLTO4 e gli EEGG afferenti territorialmente.

La Presidenza e la Direzione hanno partecipato agli incontri con la nuova Direzione dell'ASLTO4 nel corso dei quali sono state concordate le modalità di collegamento e definito un calendario per la verifica della gestione degli interventi socio sanitari.

Per l'anno 2015 l'ASLTo4 ha confermato lo stanziamento dell'anno precedente, ma, come già evidenziato nella precedente relazione, il testo della Convenzione vigente tra ASL TO4 ed Enti Gestori che ha recepito le indicazioni regionali di riordino degli interventi residenziali riferiti ai minori in particolare sulla ripartizione della spesa, ha determinato una minore entrata per l'Ente.

E' pur vero comunque che il tetto delle risorse definito non può non considerare l'obbligatorietà di interventi a favore di persone non autosufficienti prive di reti famigliari o amicali o nei confronti di donne vittime di violenza, sole o di minori oggetto di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria nei confronti dei quali i servizi sanitari e sociali sono tenuti ad intervenire.

Sono stati effettuati periodici momenti di incontro con il Direttore del Distretto n.5 per il monitoraggio delle attività ad integrazione socio sanitaria, con particolare attenzione al funzionamento dell'Unità di valutazione geriatrica e dell'Unità di Valutazione minori e minori disabili.

Hanno funzionato in modo regolare tutte le Unità multidisciplinari di valutazione istituite per la valutazione delle esigenze sanitarie – assistenziali , l'attivazione delle risposte ed il loro monitoraggio.

Per realizzare le attività previste nel P.A.T. e costruire dei protocolli per la presa in carico è stato programmato l'avvio di tre tavoli tecnici: autismo in età adulta, dipendenze e psichiatria.

Il complesso delle attività ad integrazione socio sanitaria 2015 è stato rendicontato sotto il profilo economico-finanziario e quantitativo ( soggetti ed interventi realizzati) sulla base dello schema allegato alla nuova Convenzione sottoscritta tra ASL To4/Enti gestori nel mese di marzo 2016.

Il Consorzio ha confermato anche per l'anno 2015 la presenza di un operatore sociale a tempo parziale presso lo **Sportello Unico Socio Sanitario** dell'ASL To4 presso la sede del Distretto 5. Tale scelta sia pur sempre più impegnativa per l'Ente, stante il permanere dei vincoli in ordine alle risorse del personale, permette di ottimizzare la funzione di informazione ed orientamento al cittadino e creare positive sinergie nell'ambito della funzione di valutazione geriatrica.

Per l' anno 2015 i giorni e gli orari del ricevimento del pubblico dello Sportello Socio Sanitario sono stati i seguenti: ogni martedì dalle 12.30 alle 15.00 con accesso libero, ogni mercoledì dalle 9.00 alle 13.00 con accesso libero, giovedì pomeriggio su appuntamento.

Il totale di accessi del 2015 è stato pari a 703 , 45 accessi in più rispetto al 2014:

- gli accessi sulle giornate del martedì sono stati in totale 292
- gli accessi sulle giornate del mercoledì, sono stati in totale 342
- gli appuntamenti fissati sono stati 69

Complessivamente le situazioni giunte allo sportello hanno riguardato situazioni di anziani non autosufficienti per la richiesta di servizi U.V.G., in molti casi è emersa anche la necessità di un sostegno e di un orientamento più ampio.

Il Consorzio, ha assicurato inoltre, in attesa di specifiche indicazioni regionali, la continuità nell'erogazione degli **interventi economici a sostegno della domiciliarità per gli anziani ed i disabili (assegni di cura)** ridefiniti come extra Lea, erogando direttamente l'intera quota mensile (quota sanitaria e quota sociale) degli assegni di cura attivi con le risorse destinate alla non autosufficienza.

### Comunicazione esterna, trasparenza, etica e legalità

#### **Finalità specifiche**

*Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti nell'ottica della massima accessibilità e trasparenza dell'attività amministrativa dell'Ente e delle scelte adottate per fronteggiare la contrazione delle risorse. Monitoraggio annuale delle azioni a rischio di corruzione, formazione del personale sui temi dell' etica e della legalità.*

La Direzione ha supportato la Presidenza in tutti gli incontri con il Comitato di Presidenza, l'Assemblea, le singole Amministrazioni comunali e gli Enti sovraordinati per quanto riguarda l'attività ordinaria del Consorzio. Ha inoltre garantito la collaborazione tecnica nell'elaborazione dei documenti e nelle sedute del Coordinamento regionale degli Enti Gestori del Piemonte che il Consorzio IN.RE.TE. presiede.

Le incertezze nella programmazione, le risorse economiche e la necessità di mantenere ed implementare i servizi a fronte di un aumento della domanda, sono stati i temi centrali che hanno richiesto alla Presidenza ed alla Direzione del Consorzio forte impegno e determinazione nell' utilizzare ogni occasione di incontro con la Città Metropolitana, la Regione e Comuni per portare all'attenzione quanto il servizio sociale si trova oggi ad affrontare a fronte di un aumento esponenziale dei bisogni in un quadro di incertezza di finanziamenti.

Per quanto riguarda la comunicazione esterna informatizzata, nella sezione *Amministrazione trasparente* del sito web consortile sono state pubblicate le informazioni relative alla performance, all'organizzazione, agli

organi politici e tecnici dell'Ente. Ogni Assemblea consortile, iniziativa, attività e/o evento organizzato dall'Ente sono stati ampiamente diffusi attraverso la pubblicazione di ordini del giorno o sintesi descrittive nello spazio notizie in primo piano del sito.

La pubblicazione degli atti amministrativi, dei provvedimenti adottati dagli Organi Consortili, dei bandi e degli avvisi, avviene sull'Albo Pretorio on line, con modalità che hanno sostituito integralmente l'Albo Pretorio cartaceo e le precedenti prassi di informazione amministrativa.

Sulla base della tipologia delle informazioni da diffondere e delle caratteristiche del target dei destinatari, sono stati predisposti comunicati stampa, materiale informativo ed organizzate conferenze stampa finalizzate a presentare in modo approfondito e preciso i requisiti di accesso alle diverse azioni.

Nel primo trimestre dell'anno sono stati elaborati ed approvati dal Consiglio di Amministrazione, il "Piano triennale della prevenzione della corruzione 2015-2018" e del "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2018"

Come previsto dalla normativa entro la scadenza prescritta dall' ANAC e cioè entro il 15 gennaio 2016 è stata pubblicata nella sezione Amministrazione trasparente/Altri contenuti/Prevenzione della corruzione, la relazione annuale riferita all'anno 2015 del Responsabile per la prevenzione della corruzione predisposta sulla base del format indicato dalla stessa Autorità. Il nucleo di valutazione ha certificato la pubblicazione dei dati.

L'attività dello **Sportello di Informazione Sociale** si è realizzata come previsto in sede di programmazione sia pur in assenza del trasferimento da parte della Città Metropolitana. Le attività dello Sportello sono state condotte in stretta sinergia con il S.U.S.S. (Sportello Unico Socio Sanitario) ed è stata garantita la promozione e la diffusione delle informazioni sulle opportunità di accesso da parte dei cittadini, ad agevolazioni, contributi, rimborsi ecc. da parte di Enti diversi e collaborato alla gestione dell'iter di attivazione del Progetto consortile Bo.A.(Borsa Alimentare).

Nel corso dell'anno 2015 l'attività è stata incrementata con l'attivazione del Progetto Home Care Premium: dall'inizio dell'anno lo Sportello ha garantito un orario di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 13,30 alle ore 16,00 con due operatori come previsto dal progetto (l'operatrice dello sportello per 20 ore settimanali e 1 assistente sociale).

Nella tabella sottostante sono stati riportati gli accessi allo sportello nel corso dell'anno:

TEMA GENERALE	N° RICHIESTE 2015	MODALITA' DI RICHIESTA		
		Di persona	Per telefono	Via mail
ANZIANI	570	420	150	
FAMIGLIE	850	770	80	
GIOVANI	45	25	15	5
HANDICAP	85	70	15	
IMMIGRAZIONE	22	22		
LAVORO E FORMAZIONE	38	38	7	
VOLONTARIATO E TERZO SETTORE	26	26		

Lo SPORTELLO SOCIALE nell'anno 2015 ha garantito:

*Attività di accoglienza e centralino presso la reception del Consorzio IN.RE.TE.*

La sportellista ha svolto attività di accoglienza, front office e centralino contestualmente ad attività di sportello informativo

*Attività di back office*

La persona addetta allo Sportello sociale svolge molteplici attività di back office:

- raccolta delle richieste che pervengono al Consorzio ed evasione delle stesse;
- attività di collaborazione costante e continuativa con gli Uffici Consortili e Territoriali;
- ricerca, raccolta informazioni e divulgazione di eventuali bandi per alloggi, contributi ordinari e straordinari per affitti, energia, riscaldamento, ecc. .
- consultazione quotidiana dei portali della Città Metropolitana e della Regione al fine di raccogliere e trasmettere informazioni utili su normative, provvedimenti e notizie di interesse comune;

- consultazione settimanale e relativa trasmissione ai Responsabili del Consorzio degli Atti pubblicati su Bollettino Ufficiale Regionale in materia di Politiche Sociali;
- aggiornamento materiale esposto in bacheca, affissione di locandine nei luoghi preposti al ricevimento pubblico.

#### *Progetto BOA - Borsa Amica*

La sportellista ha fornito informazioni, ritirato e verificato le domande e si è occupata della registrazione nel database preposto.

#### *Bonus Idrico ATO 3*

Il ruolo di informazione da parte dell'operatrice sulla modalità di richiesta di agevolazione per le bollette acqua è stato ampliato anche attraverso la raccolta e l'invio alla SMAT delle domande, con gli allegati necessari, per gli utenti in carico segnalati dalle A.S.. Le domande raccolte e inviate sono state pari a N 50.

#### *U.V.G. - Unità di Valutazione Geriatrica*

E' stata mantenuta l'attività di collaborazione con gli uffici preposti, l'operatrice riceve le domande trasmesse dal SUSS, contatta i famigliari per fissare gli appuntamenti con le AA. SS. di riferimento concordando le visite domiciliari e/o incontri in sede predisponendo, in un database, l'agenda calendarizzata e i fascicoli con la documentazione necessaria per la valutazione socio-economica.

### **Giornate per la trasparenza**

Nel corso dell'anno 2015 il Consorzio ha organizzato e proposto numerose iniziative pubbliche destinate ai portatori di interesse finalizzate a far conoscere le attività consortili, di seguito ne riportiamo alcune in ordine cronologico:

Il 14 aprile 2015 è stato presentato il progetto "**Mondi possibili**", attività ed interventi destinati al sostegno delle responsabilità genitoriali nell'ambito dei servizi per la prima infanzia.

Il giorno 25 aprile La compagnia Teatrale "**Gli affaccendati**" del Centro diurno Filigrana, ha partecipato alla quarta edizione del Premio teatrale Beppe Occhetto di Alba con lo spettacolo "Una cosa di poca cosa".

#### **"Compagni di cordata"**

Primavera –autunno 2015 - Iniziativa della UISP nazionale sede di Ivrea che ha coinvolto gli utenti con disabilità dei servizi diurni consortili in iniziative sportive e ricreative in ambiente montano a fianco di giovani tesserati UISP

Dal 14 al 18 maggio 2015 il Servizio "Centonove e dintorni" ha presentato nello spazio espositivo di Area onlus presso il BookstockVillage del Salone del Libro di Torino due libri speciali per la disabilità visiva realizzati e pubblicati dalla Casa Editrice L'Albero della Speranza: "**Storia di Retta**" e "**Il Principe**"

Il Consorzio IN.RE.TE ha partecipato sabato 3 ottobre al **Caffè Alzheimer** presso il POLO FORMATIVO OFFICINE H di Via Montenavale ad Ivrea. Il Caffè Alzheimer è un'occasione di incontro tra malati di Alzheimer, familiari e operatori specializzati nell'ambito del quale gli Operatori sociali hanno presentato i servizi attivabili a sostegno della persona anziana e della sua famiglia offerti dal territorio.

Il giorno 8 ottobre 2015 alle ore 20,30 presso lo spazio Zac del Movicentro è stato presentato il progetto "**UNA FAMIGLIA PER UNA FAMIGLIA**" Verso una nuova forma di Affiancamento familiare. Il Progetto propone una forma innovativa di intervento sociale, pensata per sostenere le famiglie nella gestione della propria vita quotidiana e nelle relazioni educative con i figli. Il progetto intende valorizzare le esperienze di sostegno e aiuto informale. Gli intervenuti sono stati numerosi ed interessati.

Il giorno 9 ottobre dalle ore 14.00 alle ore 18.00 presso il Polo Universitario Officine H di Ivrea, Via Monte Navale n. 1 in collaborazione con il Consorzio Sociale R.I.SO./Coop. Sociale CHRONOS, l'Associazione AREA onlus, la Fondazione Ruffini, con il coinvolgimento dei Consorzi C.I.S.S – A.C. di Caluso, IN.RE.TE. di Ivrea e C.I.S.S. 38 di Cuornè, è stato organizzato un seminario sulla condizione dei fratelli delle persone con disabilità "**Fratelli unici - legame fraterno e disabilità.**"

**"109 Music Lab"**

16 ottobre 2015 - Concerto svolto presso il Movicentro di Ivrea in collaborazione con l'Associazione "Nota Bene" al termine dei corsi di formazione musicale che hanno coinvolto utenti con disabilità frequentanti il C.D. "Centonove"

**"Keep Kalm and Play Bocce"**

15 novembre 2015 - Torneo di bocce che ha coinvolto gli utenti con disabilità dei servizi diurni e residenziali svolto presso la Bocciofila "Circolo da Birof" in San Bernardo di Ivrea

**"Calciobaleno"**

Torneo di calciobalilla che ha coinvolto gli utenti con disabilità dei servizi diurni e residenziali svolto presso i servizi diurni consortili

**"Cipiacebellapulita"**

Progetto finalizzato alla manutenzione del verde pubblico del quartiere Bellavista in collaborazione con l'Associazione "Bellavista Viva" che ha coinvolto gli utenti con disabilità dei servizi diurni consortili

Il 28 novembre il Consorzio ha partecipato presso a Rueglio presso il salone pluriuso ad una serata aperta alla cittadinanza sul tema della violenza intrafamiliare **"Violenza sulle donne: quali risposte dalle Istituzioni?"**

Il giorno 17 dicembre alle ore 17,00 presso l'Università degli Studi di Torino sede di Ivrea - Officine H via Monte Navale è stato convocato l' **incontro pubblico per la sottoscrizione dell'Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento o con esigenze educative speciali.**

I firmatari coinvolti sono stati complessivamente 72: Città Metropolitana, Ufficio Scolastico Regionale - Ambito Territoriale di Torino, ASL TO4, Istituti scolastici, Agenzie Formative, Comuni e Consorzio IN.RE.TE.

Nell'ambito delle attività ordinarie gli Operatori del Consorzio hanno organizzato incontri di programmazione e monitoraggio dei progetti condotti in partnership con le Associazioni del territorio.

Cod.	Progetto
<b>1003</b>	<b>Qualità dei servizi di sistema</b>

**Finalità:** Garantire il presidio e il monitoraggio delle funzioni di carattere generale, assegnate all'ente in via transitoria e/o delegate dalla Regione, nell'ottica del miglioramento della qualità dei servizi erogati, mediante interventi di qualificazione e aggiornamento degli operatori sociali e di costante verifica dell'applicazione dei requisiti gestionali e strutturali imposti dalle normative vigenti.

Formazione operatori sociali

Si garantisce lo svolgimento di percorsi formativi interni finalizzati a sostenere la crescita professionale del personale dipendente e l'individuazione delle attività formative rivolte all'esterno per meglio soddisfare i fabbisogni formativi espressi dal territorio. Collaborazione con le Agenzie Formative accreditate per la realizzazione dei corsi di base e riqualificazione del personale O.S.S.

Vigilanza e controllo presidi socio-assistenziali

La funzione di vigilanza consiste nella verifica e nel controllo della rispondenza alla normativa vigente dei requisiti strutturali, gestionali ed organizzativi delle strutture socio assistenziali, socio educative, socio sanitarie pubbliche e private a ciclo residenziale e semiresidenziale.

***Attività anno 2015***

Formazione operatori sociali

**Finalità specifiche**

*Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti anche attraverso la conclusione dei percorsi avviati e collaborazione con le Agenzie Formative accreditate per la realizzazione dei corsi finanziati per l'anno 2015. Formazione ed aggiornamento del personale dipendente che opera in settori individuati a rischio medio ed alto di fenomeni di corruzione sui temi della legalità e dell'etica.*

## **AGGIORNAMENTO/FORMAZIONE PERMANENTE OPERATORI SOCIALI**

Il Consorzio, nella consapevolezza che la qualità dei servizi offerti è strettamente correlata alla professionalità degli operatori ed alla loro capacità di aggiornarsi costantemente, in relazione alla significativa diminuzione delle risorse destinate alla formazione del personale dipendente ha promosso la partecipazione ai Seminari/Corsi di formazione esterni scegliendo iniziative a basso impatto economico per l'ente. 12 occasioni seminariali formative su 17 ad oggi non hanno previsto una quota di partecipazione.

E' proseguita la partecipazione degli operatori dell'area di direzione (amministrativa e finanziaria) agli incontri in merito al processo di armonizzazione del bilancio.

Si segnalano alcuni momenti formativi che hanno coinvolto in modo particolare gli Assistenti Sociali:

- Entrata in vigore del nuovo ISEE: il Consorzio ha organizzato un momento di formazione tramite l'acquisto di un pacchetto formativo video che ha illustrato il D.L. 159/2014, spiegando in modo semplice e lineare le novità sostanziali del nuovo strumento di valutazione della situazione economica.
- Giornata mondiale del Servizio Sociale: il terzo martedì di marzo di ogni anno è stato dichiarato giornata mondiale del Servizio Sociale. In tale occasione, l'Ordine degli Assistenti Sociali del Piemonte ha organizzato una giornata dal tema "Promuovere la dignità e il valore delle persone". Tale evento ha visto riconosciuti i crediti formativi per la formazione continua degli Assistenti Sociali.
- "Una famiglia per una famiglia – verso una nuova forma di affiancamento familiare":
- "Fratelli unici - legame fraterno e disabilità. Incontro seminariale sul tema dei Siblings": l'incontro, organizzato dal Consorzio Sociale R.I.SO. e dall'Associazione AREA onlus con la collaborazione attiva degli Enti Gestori (IN.RE.TE., C.I.S.S-A.C., C.I.S.S.38) e della Fondazione Ruffini, ha visto la partecipazione degli Assistenti Sociali quali operatori coinvolti nel sostegno alle persone disabili ed ai loro famigliari nell'ambito delle singole progettazioni individuali.
- "L'attuazione della legge anticorruzione. Il nuovo sistema di prevenzione nelle P.A.. Trasparenza dell'attività amministrativa":

## **TIROCINI OSSERVATIVI E FORMATIVI**

Presso la sede del servizio "Centonove e dintorni" (via Arduino n. 109/bis – Ivrea) sono stati accolti:

- n. 1 frequentante il corso biennale per OPERATORE SOCIO SANITARIO dell'Agenzia Formativa CIAC sede Ivrea
- n. 1 persona in carico al SER.D. Dell'ASLTO4, per la quale il suddetto servizio ha attivato una borsa lavoro

Presso il Consorzio accolti n. 5 studenti frequentanti il secondo ed il terzo anno del Corso di Laurea in Servizio Sociale dell'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Scienze Politiche — sede di Biella.

## **CORSI OSS**

In convenzione con l'Agenzia Formativa CIAC e l'ASLTO4, si è concluso nel mese di maggio 2015 il corso base OSS 500+500 ore attivato nel mese di settembre 2013.

Sempre in convenzione con l'Agenzia Formativa CIAC e l'ASLTO4, è proseguita l'attività didattica e di tirocinio per la gestione del 2° anno del corso base OSS 500+500 ore attivato alla fine dell'anno 2014 e la cui conclusione è prevista per il mese di maggio 2016.

Nel mese di luglio 2015, il Consorzio, in accordo con l'ASLTO4, ha espresso formale assenso all'Agenzia Formativa CIAC ed all'Agenzia Formativa CONEDIA per l'attivazione di n. 2 corsi base OSS 500+500 ore ed un corso OSS 1000 ore. Sono stati finanziati entrambe i corsi base OSS 500+500 ore, per cui:

- in convenzione con l'Agenzia Formativa CIAC e l'ASLTO4, il Consorzio ha partecipato alle selezioni per l'accesso al 1° anno, che è stato attivato a fine 2015 e la cui conclusione è prevista per il mese di maggio 2017)
- in convenzione con l'Agenzia Formativa CONEDIA e l'ASLTO4, il Consorzio ha partecipato alle selezioni per l'accesso al 1° anno, che è stato attivato a fine 2015 e la cui conclusione è prevista per il mese di maggio 2017)

Per tutti i corsi, è proseguita l'attività didattica e di tirocinio in accordo con l'ASLTO4 e le Agenzie Formative CIAC e CONEDIA.

### Vigilanza e controllo presidi residenziali

#### **Finalità specifiche**

*Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti.*

Il Consorzio ha garantito come programmato la partecipazione alle attività di vigilanza, verifica e controllo nell'ambito della Commissione dell'ASL TO4 sui presidi socio assistenziali e socio educativi. Gli operatori delegati dal Direttore del Consorzio hanno assicurato la loro presenza sia in fase di rilascio di titoli autorizzativi al funzionamento che nelle fasi di controllo e verifica dei requisiti strutturali e gestionali richiesti per ogni tipologia di presidio.

Il Consorzio ha partecipato a n. 17 sopralluoghi di vigilanza (6 nelle strutture per anziani e disabili e 11 nelle strutture per minori), e n. 2 sopralluoghi per autorizzazione al funzionamento di strutture per minori che insistono sul territorio consortile, ognuno di questi interventi ha visto la Commissione riunirsi anche più volte per stilare il verbale da inviare alla segreteria ASL di Ciriè. Tutte le attività che fanno capo al progetto concorrono concretamente, anche in questo particolare momento di riduzione delle risorse, attraverso interventi di formazione e vigilanza, al miglioramento della qualità dei servizi erogati al cittadino. In particolare la verifica del rispetto dei requisiti gestionali e strutturali dei presidi è una funzione del Consorzio finalizzata a garantire il benessere alla persona sia essa minore, disabile o anziana. La Regione Piemonte ha adottato numerosi provvedimenti, in materia di residenzialità per le persone anziane non autosufficienti, che sono stati oggetto di ricorso al TAR per l'annullamento, viste le ricadute sui cittadini e i Comuni/Enti Gestori.

Di fatto ad oggi è estremamente complicato comprendere quale sia la normativa da applicare. In assenza di indicazioni specifiche da parte della Regione, la Commissione per gli aspetti organizzativo/gestionali delle strutture residenziali per anziani si attiene ai contenuti della DGR 45-4248 del 30 luglio 2012. Nel corso del 2015 si sono riuniti due gruppi di lavoro Enti Gestori/ASL TO4: uno rispetto al Regolamento della Vigilanza e l'altro sulla stesura del nuovo Contratto Residenziale ASL/Enti Gestori/Strutture.

Entrambi i lavori si sono conclusi; il primo, con la deliberazione ASL TO4 dell' approvazione del "Regolamento Aziendale per il funzionamento della Commissione di Vigilanza", il secondo con la definizione del modello di Contratto e con la relativa sottoscrizione da parte dei soggetti interessati.

<b>Cod.</b>	<b>Progetto</b>
<b>1004</b>	<b>Tutele</b>

**Finalità:** Garantire protezione e cura ai minori in stato di abbandono, alle persone dichiarate interdette o inabilite.

#### Gestione tutele

L'attività è destinata a soggetti minori, anziani, disabili per i quali, in assenza di familiari o altre persone di riferimento, il Direttore, quale rappresentante legale del Consorzio, viene nominato dal Tribunale per i minorenni o dal Tribunale Ordinario, tutore, curatore o amministratore di sostegno.

Il tutore, in stretta collaborazione e coinvolgimento del servizio sociale professionale, nonché dell'Ufficio tutele consortile, garantisce le seguenti attività:

- individuazione dei bisogni del tutelato e definizione del "progetto di vita";
- predisposizione istanze al Giudice tutelare, gestione delle procedure amministrative ed economiche per il tutelato, autorizzazioni in esercizio della potestà genitoriale;
- rendicontazione annuale al Giudice tutelare;
- rappresentanza del minore nelle procedure davanti al T.M.;
- garanzia della difesa tecnica al minore attraverso la nomina di un difensore con specifica preparazione in ambito minorile (L. 149/01).

## **Attività anno 2015**

---

### Gestione tutele

#### **Finalità specifiche**

*Verrà garantita la funzione di tutela delegata al Direttore in relazione a quanto disposto dal Tribunale Ordinario e dal Tribunale per i Minorenni.*

L'attività è stata garantita come indicato in sede di programmazione assicurando una tempestiva ed adeguata risposta alle esigenze delle persone tutelate, anche avvalendosi dei supporti professionali e tecnici necessari attivati sulla base delle esigenze specifiche della situazione considerata.

In particolare la gestione efficace dei patrimoni immobiliari di alcune persone tutelate ha reso necessario ricorrere a competenze tecnico professionali non individuabili nelle figure professionali che operano nell'organizzazione consortile.

L'Ufficio Tutele è una unità funzionale in staff alla direzione in cui operano, per una quota parte del tempo lavoro n. 3 Assistenti Sociali del Consorzio già impegnate in altre funzioni nell'organizzazione consortile, competenti per le diverse tipologie di utenza: minori, adulti, disabili, anziani, interdetti giudiziali.

La scelta di destinare alcuni operatori per garantire tali funzioni ha consentito una buona gestione delle situazioni in carico e la costruzione, nel tempo, di un bagaglio di conoscenze e capacità tecniche nonché la sperimentazione di buone prassi.

Il numero complessivo dei provvedimenti di protezione nel corso dell'anno è sensibilmente cresciuto rispetto all'anno passato così come, in linea generale, la complessità delle situazioni oggetto dei provvedimenti di tutela. Inoltre, sempre più spesso, i provvedimenti di protezione in carico al Consorzio, sono riferiti a persone non sole ma con parenti, anche figli, in presenza di dinamiche relazionali altamente complesse fra di loro.

Nell'anno 2015 l'Ufficio Tutele consortile ha garantito la gestione coordinata ed omogenea, in stretta collaborazione con il servizio sociale territoriale, dei provvedimenti di protezione disposti dall'Autorità Giudiziaria e deferiti al Direttore del Consorzio. Tale unità nel corso dell'anno ha seguito:

- n. 20 tutele di minori di cui n. 7 relative a minori richiedenti protezione internazionale
- n. 11 tutele/curatele/amministrazioni di sostegno di adulti disabili
- n. 16 tutele/amministrazioni di sostegno di anziani
- n. 11 tutele giudiziali.

E' da rilevare peraltro, tra le forme di protezione attivate, un sensibile aumento della presa in carico di minori non accompagnati connessa ai flussi migratori che stanno interessando il nostro Paese. (per un approfondimento si rinvia al Programma Minori e Famiglie)

Nel corso del 2015 sono proseguite positivamente e con il supporto del servizio sociale territoriale, due ASO con Amministratori di Sostegno privati selezionati nel corso per tutori volontari, organizzato lo scorso anno in collaborazione con l'Ufficio di Pubblica Tutela della Provincia, ora Città Metropolitana.

Sono state inviate n. 13 segnalazioni del Servizio Sociale alla Procura del Tribunale Ordinario di persone adulte e anziane per cui si ritiene debba essere valutata la necessità di un provvedimento di protezione.

L'accorpamento del 2014 in un unico Tribunale dei tre preesistenti (Ivrea, Ciriè, Chivasso) ed i conseguenti maggiori carichi di lavoro ricaduti su tale organizzazione, hanno determinato, per quanto riguarda la gestione dei provvedimenti di protezione di minori ed incapaci in capo al Consorzio, l'allungarsi dei tempi di attesa sia per accedere alla Cancelleria, che per ottenere l'autorizzazione delle istanze presentate. Conseguentemente, fra gli Enti Gestori afferenti al nuovo Tribunale di Ivrea, si è costituito un gruppo di lavoro che, dopo essersi confrontato sulle reciproche modalità di gestione dei provvedimenti di protezione, ha incontrato il Cancelliere della Volontaria Giurisdizione. Tali incontri hanno permesso di iniziare una più agevole collaborazione con la Cancelleria di riferimento, infatti, dal mese di settembre 2015, per ogni Consorzio è fissato con la segreteria della Volontaria Giurisdizione un appuntamento mensile in orario al di fuori delle normali aperture al pubblico.

Il Consorzio ha partecipato agli incontri organizzati dall'Ufficio di Pubblica Tutela della Città Metropolitana in previsione dell'apertura sul territorio afferente al Tribunale di Ivrea di sportelli di prossimità.

Cod.	Progetto
1098	Attività di supporto governance

**Finalità:** Garantire il regolare svolgimento delle attività del Programma Governance interna ed esterna, assicurando il coordinamento del personale e l'approvvigionamento dei beni e servizi necessari.

Nel corso dell'anno la Direzione ha seguito con particolare attenzione l'evoluzione dell'attività di recupero crediti con il supporto di uno Studio Legale. Le situazioni di insolvenza nei confronti dell'Ente sono state dettagliatamente analizzate e concordate di volta in volta le strategie più efficaci per giungere all'obiettivo. Vista la complessità e la fragilità di tutte le situazioni, prima di intraprendere la via giudiziaria si è proceduto in tutti i casi a cercare un accordo in via "bonaria" e sono stati messi in atto tutti i tentativi di giungere all'obiettivo in via stragiudiziale. L'attività è stata realizzata con successo in stretta connessione con la Direzione dell'Ente ed ogni azione è stata concordata soprattutto quando si è ritenuto opportuno introdurre eventuali dilazioni di pagamento delle somme insolute.

#### 1.4. Personale impiegato

Per il conseguimento delle finalità di programma sono state impiegate le seguenti professionalità: direttore, responsabili di area, assistenti sociali, personale amministrativo ed addetto alla comunicazione interna ed esterna.

#### 1.5. Risorse strumentali e sedi operative utilizzate

Per il conseguimento delle finalità di programma sono state impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, scanner, fotocopiatrici, fax, telefoni fissi e mobili, automezzi e la sede operativa del Consorzio. Per gli incontri assembleari sono stati individuati di volta in volta i locali più adeguati in funzione del numero di partecipanti, della collocazione e delle caratteristiche di accessibilità privilegiando quelli messi a disposizione in forma gratuita dalle Amministrazioni comunali.

**Programma n. 2 - Servizio sociale e promozione della comunità locale**  
**Responsabile: Consiglio di Amministrazione – Direttore**

**2.1 Descrizione del programma**

La *mission* del Programma "Servizio sociale e promozione della comunità locale" consiste nell'assicurare ai cittadini informazione, accoglienza, ascolto, osservazione e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto e la conseguente predisposizione di un progetto personalizzato, concordato con la persona e la sua famiglia, che preveda l'attivazione dei servizi e degli interventi più idonei a superare e rimuovere situazioni di disagio ed emarginazione sociale.

Il Consorzio valorizzando le risorse del territorio, promuove la costruzione di una solida rete sociale e di una comunità informata, consapevole, competente e responsabile e sostiene le attività anche attraverso la ricerca di risorse aggiuntive partecipando a bandi e progetti di finanziamento.

La mission del Programma "Servizio sociale e promozione della comunità locale" viene presidiata attraverso i seguenti *progetti, servizi erogati*, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

<b>Cod.</b>	<b>Progetto</b>	<b>Servizio erogato</b>
2001	Servizio sociale e comunità locale	Servizio Sociale Professionale Segretariato sociale Sviluppo di comunità e ricerca risorse
2099	Attività di supporto servizio sociale	

**2.2 Dati sulla situazione dei servizi e degli utenti**

Di seguito si riportano i dati relativi alle attività specifiche del programma Servizio sociale e promozione della comunità locale per l'anno 2015 :

<b>Progetto</b>	<b>Servizio</b>	<b>Attività specifiche</b>	<b>2015</b>
<b>Servizio sociale e comunità locale</b>	<b>Servizio sociale professionale</b>	Tipologia utenti	
		Minori	788
		Disabili	408
		Adulti	1785
		Anziani	765
			3746
		Valutazioni L.104	455
		Totale	<b>4201</b>
	<b>Segretariato sociale</b>	Primo contatto	653
		Accessi al S.U.S.S.	703
	<b>Sportello di Informazione Sociale</b>	Accessi per informazioni	1636
	<b>Sviluppo di comunità e ricerca risorse</b>	Attività per :	
		BOA Borsa Amica : (n.incontri) coordinamento progetto	35
		BOA Borsa Amica (in.servizi) : recupero alimenti	82
		Progetti attivi e supporto alla comunità (n. incontri) :	134
Progettazione per ricerca risorse (n. incontri) :		35	
Iniziative giocabus (n. giornate) :		6	
Supporto educativo per progetti di messa alla prova		1	

**2.3 Finalità generali**

<b>Cod.</b>	<b>Progetto</b>
<b>2001</b>	<b>Servizio sociale e comunità locale</b>

**Finalità:** Garantire un'adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, promuovendo, nell'ambito del progetto individuale, l'attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee. Promuovere iniziative di sviluppo di comunità per il coinvolgimento della comunità locale nei processi partecipativi finalizzato a costruire ed attivare il sistema integrato dei servizi sociali.

#### Servizio Sociale Professionale

Il servizio, con la presenza degli Assistenti Sociali su tutto il territorio del Consorzio, garantisce l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi con gli interessati che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia.

Attraverso il progetto personalizzato l'Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità per realizzare il percorso di aiuto.

#### Segretariato sociale

Il servizio garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, in stretta sinergia con lo sportello sociale e lo sportello unico socio-sanitario distrettuale.

#### Sviluppo di comunità e ricerca risorse

Il servizio realizza azioni di ricerca partecipata con l'obiettivo di conoscere, apprendere e promuovere il cambiamento nelle comunità locali, accompagna processi sociali finalizzati a sensibilizzare e aiutare la comunità, crea reti tra i diversi soggetti istituzionali e comunitari, capaci di elaborare conoscenze, operare valutazioni collettive e aggregare risorse volte a costruire convergenze sui problemi e sulle modalità per farvi fronte.

L'intervento del servizio si articola a partire dalla costruzione di una storia con il territorio sollecitando e partecipando a percorsi strutturati per aree tematiche che approdino a proposte operative comuni, in grado di promuovere e aggregare disponibilità solidaristiche secondo l'ottica dei "cittadini risorsa".

### **Attività anno 2015**

#### Servizio Sociale Professionale

##### **Finalità specifiche**

*Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti. subordinatamente alle risorse umane a disposizione in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.*

Il servizio sociale territoriale nelle diverse aree consortili ha presentato alcune criticità a causa di numerosi fattori : le richieste di aiuto degli ultimi anni e la complessità delle problematiche rilevate sono andate crescendo ed hanno determinato una dilatazione dei tempi di presa in carico delle singole progettazioni, soprattutto nell'area urbana e nei comuni della prima cintura eporediese, con un pesante aggravio per gli assistenti sociali impegnati nelle due aree, nonché una minor efficacia negli interventi attivati. Si raccolgono in modo sempre più evidente le drammatiche conseguenze della mancanza prolungata di lavoro e dell'esaurimento dei risparmi propri e dei propri familiari, che hanno favorito l'impoverimento complessivo delle famiglie sia dal punto di vista delle risorse ma anche del sistema delle relazioni. Inoltre la situazione relativa al personale in forza presso il servizio sociale territoriale, nelle diverse aree consortili, ha evidenziato una maggiore debolezza a causa di numerose assenze di lungo periodo del personale, per malattia e maternità.

Relativamente all'utenza in carico al servizio, l'area della popolazione adulta si conferma come la più critica da molteplici punti di vista : economico-lavorativo, di disagio relazionale, sino ad una fetta di persone estremamente deprivate, prive di rete di protezione sociale e con gravi compromissioni delle autonomie che cercano nel servizio sociale un ultimo punto di sostegno per evitare di cadere in comportamenti estremi di disadattamento. Relativamente alla popolazione anziana, nell'anno sono aumentate le richieste di aiuto di una fascia di popolazione ancora autosufficiente, ma particolarmente deprivata per assenza di riferimenti

familiari e quindi estremamente soli ed in difficoltà nella gestione delle incombenze quotidiane, che diversamente dalla popolazione non autosufficiente, non trova specifiche risposte dedicate. In crescita anche la situazione di disagio a carico di minori appartenenti a nuclei familiari problematici, con complesse dinamiche relazionali conflittuali.

Nelle modalità di intervento si è andata sempre più potenziando la rete delle collaborazioni con il terzo settore, nel tentativo di coordinare gli interventi ed intervenire reciprocamente sulle situazioni di maggiore degrado ed emarginazione, tuttavia sempre a complemento del servizio istituzionale e non in sostituzione.

Si evidenzia l'importanza della collaborazione con gli altri soggetti istituzionali ed in particolar modo con i servizi sanitari e comunali, per far fronte alla diminuzione complessiva delle risorse e rendere più fluida ed efficace ogni azione a favore dei cittadini più deboli. Gli obiettivi e le strategie sono state ben definite nel Piano delle attività territoriali del Distretto sanitario che prevede azioni condivise su diverse problematiche.

Le sedi di ricevimento del pubblico sono state mantenute decentrate sul territorio consortile e in alcuni casi è stato necessario rivisitare orari e modalità organizzative per permettere una razionalizzazione dei tempi e delle modalità di spostamento degli operatori coinvolti. Si è conclusa l'attività di ricognizione di tutti gli spazi utilizzati nelle diverse sedi comunali per verificare le condizioni di sicurezza e di accessibilità richieste dalla tipologia di servizio svolto. Le singole amministrazioni comunali proprietarie delle sedi sono state aggiornate in merito agli interventi strutturali da effettuare.

In merito al sistema gestionale SISS-WEB, si è consolidato l'utilizzo dei nuovi applicativi complementari e si è avviata la sperimentazione del modulo relativo alla gestione degli interventi di sostegno alla domiciliarità. In previsione dell'applicazione delle disposizioni previste dalla L. 122/2010, è stato avviato lo studio per l'introduzione del nuovo applicativo relativo al casellario dell'assistenza.

In merito agli obiettivi di implementazione dell'utilizzo del sistema gestionale SISS-WEB, con l'introduzione di nuovi applicativi complementari alla cartella sociale informatizzata, strumento centrale nel sistema di raccolta e monitoraggio degli interventi e dei servizi attivati nell'ambito delle singole progettazioni, che ha garantito una corretta rilevazione dei dati e delle risorse impegnate, si è avviato a regime l'applicativo per la gestione degli affidi familiari. Ed inoltre, si è dato corso con gli assistenti sociali territoriali, al processo di inserimento di tutti i piani di assistenza domiciliare all'interno della nuova procedura di gestione del processo di erogazione del servizio SAD, con il conseguente avvio della nuova modalità di autorizzazione e attivazione informatizzata. Tale importante investimento, ha previsto anche il collegamento con la Cooperativa Punto Service che fornisce il servizio, al fine di raccordare lo scambio dei dati di servizio, che vengono elaborati direttamente dal sistema e messi a disposizione per i controlli finali. Tale modello permette la dematerializzazione dei documenti utilizzati per dare corso alle istruttorie, nonché l'out-put preciso delle ore erogate mensilmente per ogni piano assistenziale. Tale procedura avviata sperimentalmente nel 2015 si consoliderà a regime nel 2016.

Relativamente alla cartella sociale, gli assistenti sociali sono stati coinvolti anche nel processo di adeguamento dello strumento ai fini della prevista attivazione del trasferimento dei dati, relativi alle prestazioni sociali agevolate, nell'ambito del Casellario dell'assistenza con l'introduzione di elementi vincolanti l'apertura della cartella assistenziale.

L'anno 2015 ha visto la presa d'atto da parte dell'ente consortile del "Regolamento per la formazione continua degli Assistenti Sociali" che ha introdotto l'obbligo della formazione continua per i professionisti, nonché ha disciplinato le modalità per il conseguimento dei crediti formativi annuali obbligatori; l'Ente ha riconosciuto un impegno nel sostenere parte delle scelte formative dei singoli assistenti sociali, coerentemente alle funzioni svolte nel proprio ambito lavorativo.

Un altro ambito di impegno degli assistenti sociali, a lato del lavoro ordinario sui progetti individuali di servizio sociale, è l'attività di supervisione professionale ai tirocinanti universitari del corso di laurea in servizio sociale: nel mese di Marzo il Consorzio ha sottoscritto infatti la nuova Convenzione per lo svolgimento dei tirocini curriculari con l'Università di Torino, assicurando continuità con il proprio impegno nell'accoglienza, presso i servizi consortili, di studenti per lo svolgimento di tirocini curriculari previsti dal piano di studi.

Nell'anno sono stati accolti 5 studenti tirocinanti con un impegno attivo per un totale di 570 ore di tutoraggio ad allievo.

### Segretariato sociale

#### **Finalità specifiche**

*Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti anche attraverso l'attivazione di progetti di servizio civile volontario ed eventuali supporti di volontariato professionale.*

L'attività di segretariato sociale si conferma in incremento per le numerose richieste che pervengono in fase di accoglienza e quale necessità di orientamento ed accompagnamento all'utilizzo delle diverse risorse territoriali, anche diverse dai servizi consortili, in stretto raccordo con lo sportello di informazione sociale e lo sportello unico socio sanitario. Nell'anno 2015, la partecipazione al Bando INPS, denominato Home Care Premium, ha chiesto un ulteriore rafforzamento dell'attività di accoglienza e segretariato sociale, garantito da due operatori preposti presso la sede di Ivrea ed in modo diffuso da tutti gli assistenti sociali nelle sedi decentrate di ricevimento del pubblico, impegnate a garantire informazione e accompagnamento dedicato alle tematiche e problematiche afferenti la non autosufficienza. Tale attività si è svolta in continuità con lo Sportello Unico Socio Sanitario (SUSS) che garantisce una risposta integrata relativamente all'area socio-sanitaria, attraverso un'assistente sociale incaricata dal Consorzio ed in sinergia con i servizi sociali territoriali. Nell'autunno si è avviata la nuova progettazione di servizio civile volontario denominata "Navigare controvento", con la presenza di 4 volontari che, vista l'attuale precarietà delle risorse, si è dimostrata un'opportunità ancora di maggior valore per continuare a garantire un'attività di supporto efficace ai cittadini più deboli e per testimoniare il valore del lavoro sociale.

E' sostanziale sottolineare che con l'inserimento dei volontari del Servizio Civile a fianco degli operatori del Consorzio, si risponde anche agli obiettivi progettuali volti ad offrire ai Volontari la possibilità di fare un'esperienza di cittadinanza attiva per aumentare le loro competenze relazionali e sviluppare in loro un maggiore senso civico, attraverso la conoscenza e la vicinanza a situazioni, anche complesse, di disagio sociale.

Inoltre, nel mese di settembre il Consorzio ha predisposto la scheda di progetto, rispondendo al nuovo Bando ministeriale 2015/2016, al fine di dare continuità a tale preziosa attività, a supporto del lavoro professionale

### Sviluppo di comunità

#### **Finalità specifiche**

*Mantenimento del servizio coerentemente alla rimodulazione attuata, al fine di rispondere alle attuali esigenze di implementazione delle risorse, attraverso la ricerca e la partecipazione a bandi di finanziamento nazionali e comunitari nonché a progetti innovativi, volti a rispondere alle nuove forme di disagio sociale, emarginazione e povertà.*

L'imponente contrazione delle risorse nel settore sociale subita dal 2012 ad oggi e l'esigenza di individuare nuove opportunità di finanziamento per il mantenimento dei servizi consortili, ha confermato la necessità di investire nel servizio di sviluppo di comunità, quale servizio preposto alla ricerca e allo studio di possibili strade per il reperimento di risorse aggiuntive, attraverso l'attivazione di processi partecipativi volti alla costituzione di gruppi di progettazione territoriale per la realizzazione di iniziative sperimentali ed incrementali, destinate alla popolazione più fragile ed in difficoltà.

Il servizio è stato pertanto riorganizzato andando a privilegiare attività volte a sostenere ed implementare le attività consortili; in particolare durante l'intero anno, il servizio ha coinvolto più soggetti territoriali interessati, proponendo loro opportunità di finanziamento a livello regionale e nazionale, per valutare l'attivazione di eventuali cordate di partenariato volte a partecipare a bandi di finanziamento, destinati ad affrontare le problematiche di maggior rilievo raccolte dagli operatori consortili.

Il Consorzio ha dunque partecipato alle seguenti progettazioni destinate a diverse fasce di cittadini, in particolare :

- Progetto "Bellavista Si-Cura" : promosso dall'associazione di quartiere Bellavista Viva di Ivrea con l'obiettivo di promuovere azioni rivolte alla popolazione residente nelle palazzine di edilizia pubblica, con particolare attenzione alle situazioni di grave degrado ambientale e sociale dove si registrano maggiori difficoltà di convivenza. Il progetto vede la partecipazione come partner, oltre del Consorzio IN.RE.TE. , del Comune di Ivrea e del Gruppo Abele. Il progetto è realizzato con il contributo dalla Compagnia di San Paolo. Le attività previste hanno una finalità ambiziosa: riattivare e recuperare le forme di partecipazione della popolazione residente nel quartiere coinvolgendo direttamente i cittadini nella identificazione e risoluzione dei problemi e valorizzando le risorse presenti. Nell'anno si sono realizzate due azioni principali: da una parte si è avviato un processo di coinvolgimento della popolazione attraverso la realizzazione di iniziative di quartiere (una festa e tavoli di confronto partecipato) volte a identificare temi problematici legati al proprio contesto di vita, e dall'altra si è promossa una sensibilizzazione relativa alla mediazione dei conflitti attraverso la realizzazione di uno sportello rivolto a tutti i cittadini e la

realizzazione di azioni specificatamente rivolte ad un nucleo di case di edilizia popolare identificate come luogo a rischio di alta conflittualità sia interna che con le istituzioni (ATC, Comune, Consorzio). Il Consorzio IN.RE.TE. è stato coinvolto principalmente nella prima azione che ha visto l'individuazione di quattro temi da affrontare attraverso l'istituzione di tavoli tematici a cui partecipano tutte le persone del quartiere che hanno dimostrato interesse per l'argomento. Le quattro tematiche individuate sono: Giovani, Anziani, Ambiente e Sport. L'operatore incaricato dal Consorzio ha curato i lavori del Tavolo Sport che ha affrontato il tema della gestione degli impianti sportivi comunali, sia quelli affidati ad associazioni sportive sia quelli a libero accesso presenti nel quartiere. Nei lavori realizzati sono state individuate diverse criticità legate allo stato di manutenzione degli impianti e si sono cercate soluzioni collaborative che coinvolgono direttamente le associazioni sportive coinvolte insieme all'Amministrazione Comunale. I lavori dei diversi tavoli sono stati presentati in un incontro pubblico quale momento intermedio di restituzione alla cittadinanza dei lavori svolti.

- Progetto "Young-Up" finanziato da Compagnia di S.Paolo: con ente capofila il Consorzio Copernico volto a sperimentare strumenti e percorsi d'intervento innovativi a sostegno della labour mobility dei giovani ad alto rischio di esclusione lavorativa, al fine di contrastare e ridurre gli effetti che la recente crisi finanziaria ha prodotto, e produce, in misura particolarmente significativa su questa fascia di popolazione. "Young-Up" nasce a seguito degli impegni assunti da alcuni degli enti firmatari del "Protocollo di Intesa" per la costituzione del Tavolo di Coordinamento del Canavese per l'inclusione sociale e lavorativa dei giovani, con particolare riferimento a quelli ad alto rischio di esclusione, Protocollo definito a seguito della sperimentazione del Progetto Europeo "Yes Me". Ha avuto una durata di 1 anno (settembre 2014 - settembre 2015) ed ha avuto come beneficiari diretti 40 giovani in carico ai Consorzi Servizi Sociali IN.RE.TE. di Ivrea, C.I.S.S. 38 di Cuornè, C.I.S.S-A.C. di Caluso, di età compresa tra i 16 e i 24 anni inoccupati o disoccupati che hanno abbandonato percorsi formativi. I 40 beneficiari diretti sono stati selezionati a partire da un bacino di circa 170 giovani in carico ai Servizi Socio Assistenziali coinvolti, dando priorità a quelli che non sono attivi nella ricerca di una occupazione e che non sono coinvolti in altre iniziative di politiche attive del lavoro. Sulla base dei bisogni emersi il progetto YOUNG-UP si è posto come finalità:
  1. la promozione di azioni di empowerment della popolazione target, attraverso il rafforzamento delle competenze personali e trasversali (strutturazione e rafforzamento delle skill personali/attitudini);
  2. l'attivazione di un percorso di supporto ai singoli giovani in situazione di svantaggio, finalizzato alla crescita dell'autostima individuale e alla riattivazione dei singoli (avvicinamento al lavoro, attività educative e di aggregazione);
  3. la promozione di un approccio di rete che fra enti locali, servizi pubblici, organizzazioni del terzo settore e imprese profit del territorio.Il progetto ha previsto due fasi di realizzazione: la prima, rivolta a tutti e 40 ragazzi coinvolti, vede la proposta di attività quali l'assessment, il teatro sociale, gli incontri con i testimoni privilegiati, un corso sulla comunicazione efficace, un corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e la costruzione del curriculum vitae. La seconda fase invece, destinata a 27 giovani, ha previsto l'attivazione di un tirocinio della durata di tre mesi presso le aziende aderenti alla rete di imprese.
- Progetto "Cambio di rotta" finanziato da Compagnia di S.Paolo: vede come capofila il Comune di Ivrea e come partner Casa Circondariale, UEPE, Comune di Piverone, Comune di Cuornè, Consorzio C.I.S.S.38, ASL TO4, Università di Torino Dipartimento di Culture, Politica e Società, Fondazione Ruffini Onlus e Associazione Mastropietro. Il progetto ha come finalità il reinserimento sociale e lavorativo di persone in esecuzione penale o che abbiano terminato di scontare la pena da non oltre 6 mesi attraverso la realizzazione di azioni interne al carcere quali laboratori di falegnameria, laboratori di legatoria, tirocini formativi oltre ad azioni sul territorio quali mainstream orizzontale per favorire lo scambio di buone prassi, ricerca di aziende disponibili alla collaborazione e tirocini formativi presso enti locali e aziende del territorio. Il Consorzio IN.RE.TE. è direttamente coinvolto nella realizzazione dell'azione che prevede l'attivazione di tirocini presso le aziende attraverso la funzione di tutoraggio rivolta ai tirocinanti e alle aziende presenti sul territorio di competenza. Sono stati attivati tirocini presso le

amministrazioni comunali partner del progetto e alcuni tirocini presso aziende del territorio. Sono state individuate 3 persone che hanno le caratteristiche per accedere al progetto con le quali si sono svolti i colloqui di conoscenza e di orientamento e sono stati svolti i tirocini presso le aziende individuate.

- Progetto "Una famiglia per una famiglia", una innovativa forma di solidarietà familiare, in collaborazione con la Fondazione Paideia e la Città Metropolitana di Torino ed in cordata con altri tre Consorzi limitrofi, sostenuto anche da un contributo della Fondazione di Comunità del Canavese. Il contributo ricevuto da Fondazione di Comunità del Canavese è stato destinato a sostenere l'avviamento e la realizzazione di due dei quattro affiancamenti familiari previsti durante la fase sperimentale di implementazione del progetto "Una famiglia per una famiglia" sul territorio del Consorzio In.Re.Te., iniziata nel 2015 e che si concluderà nel 2017. Il progetto "Una famiglia per una famiglia" porterà all'inserimento dell'affiancamento familiare tra gli interventi previsti dalle Politiche Sociali del territorio.
- Progetto "Rete in cordata": finanziato dalla Compagnia San Paolo - vede come capofila l'Associazione Sportiva Dilettantistica Bogimbo e come partner l'Istituto comprensivo di Vistrorio e i comuni della Valchiusella si propone di contrastare la dispersione scolastica attraverso il miglioramento delle relazioni tra scuola, famiglie e territorio; di sviluppare, tra i diversi soggetti territoriali, una nuova attenzione pedagogica rivolta a tutti i soggetti in età evolutiva e in particolare a quei minori che vivono situazioni di disagio o di difficile integrazione; di promuovere il ruolo dei Comuni, della scuola e delle Associazioni territoriali quali soggetti strategici nel promuovere comunità locali attente ai processi evolutivi dei ragazzi e al supporto delle famiglie; di sollecitare la comunità locale a riconoscere i ragazzi come risorse e portatori di idee e di contributi, stimolando appartenenza al paese e al territorio in un contesto positivo.
- "Gruppo noi" Sinergie contro il disagio scolastico in collaborazione con l'istituto scolastico I.I.S. Olivetti. L'iniziativa sperimentale promossa dall'Istituto d'Istruzione Superiore Camillo Olivetti, in collaborazione con numerosi partner, MIUR-Ufficio Scolastico Regionale, Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni Piemonte e Valle d'Aosta, Corpo di Polizia Locale di Ivrea, Regione Piemonte - Sanità e ASL (Servizio per la Promozione della Salute), Regione Piemonte - Istruzione, ha proseguito l'attività all'interno della scuola per contrastare il disagio scolastico giovanile attraverso l'attivazione di gruppi di studenti che svolgano funzione di auto-mutuo-aiuto tra pari attraverso il sostegno e l'accompagnamento di figure esterne del territorio di riferimento (rete locale di prossimità). Il gruppo, denominato "NOI", è formato da studenti che vivono la quotidianità della scuola, è a composizione aperta e ha un'ottica inclusiva, si presenta alle classi e promuove la propria funzione, anche al fine di alimentarne un ricambio; si pone a disposizione degli studenti (accoglie, ascolta, si confronta con i pari, organizza eventi di discussione, attività esterna anche di volontariato, offre aiuto allo studio, beneficia delle risorse esterne della rete locale di prossimità) ed è stato supportato da un docente di riferimento per la scuola e da un educatore del Consorzio che hanno garantito un costante confronto e accompagnamento nelle attività proposte.
- Protocollo d'intesa per la costituzione del Tavolo di Coordinamento territoriale del Canavese per l'inclusione sociale e lavorativa dei giovani, con particolare riferimento a quelli ad alto rischio di esclusione: è proseguita l'attività del Tavolo, capofila Comune di Ivrea, che ha condiviso le iniziative territoriali relative al Piano di occupabilità promosso dal governo denominato "Garanzia Giovani" (Youth Guarantee) e gestito localmente dai Centri per l'Impiego anche attraverso l'iniziativa denominata. L'iniziativa ha favorito la condivisione delle attività che vengono proposte localmente, in favore dei giovani, per evitare iniziative doppie e dispersione di informazioni relative ad opportunità e progettazioni offerte dal nostro territorio.
- Consulta stranieri: Comune di Ivrea. Si è garantita nell'anno la partecipazione alle attività della Consulta per tematiche riguardanti gli stranieri: monitoraggio e condivisione delle attività svolte nell'anno, confronto in merito alle proposte portate da cittadini stranieri, diffusione delle informazioni relative alle politiche di integrazione per gli stranieri.

- Ludobus : il servizio garantisce ai soggetti territoriali istituzionali e comunitari, la messa a disposizione del Furgone attrezzato con grandi giochi (ludobus), da utilizzare sulle piazze per attività di animazione ed intrattenimento di bambini e ragazzi. La manutenzione e l'implementazione dei giochi è garantita da un'attività di laboratorio realizzata nell'ambito delle attività proposte dal Centro diurno per persone con disabilità che valorizza il mezzo anche attraverso la promozione di iniziative e progetti di integrazione scolastica con alcune scuole primarie.
- Progetto Boa - Borsa Amica. Il servizio di sviluppo di comunità ha garantito costantemente la gestione del progetto "Bo.A.-Borsa Amica" e la regia della rete dei partner, monitorando l'andamento e il corretto svolgimento di tutte le fasi di realizzazione. Il progetto si è confermato risorsa importante, per tamponare urgenti necessità di beni primari. Le domande pervengono in modo costante e testimoniano una realtà di grave impoverimento del territorio consortile. Al fine di acquisire nuove risorse per sostenere il progetto, il servizio ha predisposto una proposta progettuale ed ha partecipato a tre bandi di finanziamento nell'anno, in particolare: Bando Fondazione Compagnia di San Paolo, Bando Manital Canavese e Fondo AEG canavese. Tutte e tre le richieste non hanno però avuto risposta positiva e si è evidenziata palesemente la scelta dei finanziatori di escludere dalla corsa gli enti pubblici, penalizzando di fatto, una proposta nata da una cordata di partner mista, dove ogni soggetto nel tempo ha investito risorse proprie in un progetto virtuoso. Alla luce delle difficoltà rilevate nell'individuare risorse aggiuntive da destinare al progetto, negli ultimi mesi dell'anno è stato analizzato a fondo l'impatto costi/benefici del servizio al fine di ipotizzare un'evoluzione in altra forma di sostegno, da condividere con i soggetti sottoscrittori della convenzione.

<b>Cod.</b>	<b>Progetto</b>
<b>2099</b>	<b>Attività di supporto</b>

**Finalità:** Garantire il regolare svolgimento delle attività del Programma Servizio Sociale e promozione comunità locale, assicurando il coordinamento del personale e l'approvvigionamento dei beni e servizi necessari.

#### **2.4 Personale impiegato**

Per il conseguimento delle finalità di programma sono state impiegate le seguenti professionalità: responsabili di area, assistenti sociali, educatori professionali e operatori amministrativi.

#### **2.5 Risorse strumentali utilizzate**

Per il conseguimento delle finalità di programma sono state impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, scanner, fotocopiatrici, fax, telefoni fissi e mobili, automezzi.

## Programma n. 3 – Minori e famiglie Responsabile Consiglio di Amministrazione – Direttore

### 3.1 Descrizione del programma

La *mission* del Programma "Minori e famiglie" consiste nel riconoscere e sostenere la famiglia quale soggetto fondamentale per la formazione e la cura delle persone e quale ambito di riferimento unitario per ogni intervento riguardante la salute, l'educazione, lo sviluppo culturale e la sicurezza sociale di ciascuno dei suoi componenti. In particolare il Consorzio, in collaborazione con i servizi sanitari e con gli altri soggetti istituzionali e della comunità locale, attiva interventi volti a:

- promuovere lo sviluppo e la salute psicofisica di ogni persona minore di età;
- ridurre e rimuovere le condizioni di disagio individuale, familiare e sociale;
- valorizzare e sostenere le funzioni genitoriali e parentali;
- garantire la tutela dei minori e delle donne che subiscono abusi e maltrattamenti e promuovere azioni di contrasto al fenomeno.

Per la predisposizione del percorso più adeguato ai bisogni educativi e di tutela dei minori, il Consorzio opera in integrazione con i servizi sanitari anche attraverso l'attività dell'Unità di Valutazione Minori (U.V.M.). Il Consorzio, attraverso la predisposizione di progetti individualizzati, attiva servizi ed interventi diversificati a sostegno e/o in sostituzione della famiglia volti ad assicurare le condizioni per un percorso di crescita armonioso del minore ed il corretto livello di tutela.

La *mission* del Programma "Minori e famiglie" viene presidiata attraverso i seguenti *progetti, servizi erogati*, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

<b>Cod.</b>	<b>Progetto</b>	<b>Servizio erogato</b>
2002	Domiciliarità minori	Assistenza domiciliare Cure domiciliari di lungo assistenza
2006	Sostegno economico minori	Assistenza economica Borsa alimentare BoA
3001	Collaborazione per attività di valutazione minori	Collaborazione per attività di valutazione minori
3002	Tutela minori e sostegno alla genitorialità	Servizi educativi territoriali e di sostegno educativo Affidamenti familiari Azioni di tutela e interventi in ambito giudiziario Residenzialità e interventi a sostegno materno infantile
3003	Adozioni	Adozioni
3099	Attività di supporto	

### 3.2. Dati sulla situazione dei servizi e degli utenti

Di seguito si riportano i dati relativi alle attività specifiche del programma minori per l'anno 2015

<b>Progetto</b>	<b>Servizio</b>	<b>Attività specifiche</b>	<b>2015</b>
<b>Domiciliarità minori</b>	Cure domiciliari	Assistiti	4
<b>Sostegno economico minori</b>	Assistenza economica	Assistiti	346
	Assistenza economica indiretta – Progetto Bo.A.	Assistiti	240
<b>Collaborazione per attività di valutazione minori</b>	Collaborazione per attività di valutazione minori	n. minori	16

Progetto	Servizio	Attività specifiche	2015
<b>Sostegno minori e famiglie</b>	Servizi di educativa territoriale	Progetti personalizzati minori con disagio	58
		Progetti personalizzati minori con disabilità	29
		Incontri protetti	30
<b>Accoglienza ed interventi di tutela materno-infantile</b>	Affidamenti familiari	n. minori in affidamento familiare	48
	Residenzialità e interventi a sostegno della genitorialità	Comunità educative	33
		Totale accoglienza e tutela minori	80
<b>Adozioni</b>	Adozioni	Indagini coppie effettuate in corso d'anno	13
		Affidi pre-adoptivi	5
		Coppie segreteria informativa	10
		Coppie partecipanti al corso	30
		(di cui residenti sul territorio del Consorzio)	2

### 3.3.Finalità generali

Cod.	Progetto
2002	Domiciliarità minori

**Finalità:** Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione.

#### Assistenza domiciliare

Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, a tutela del mantenimento delle condizioni di autonomia del nucleo familiare e per consentire la permanenza del minore nel proprio ambiente di vita e di relazione.

#### Cure domiciliari di lungo assistenza

Il servizio, di titolarità ASL, è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito della competente Unità di valutazione multidisciplinare, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia. Prevede, inoltre, attività di supporto ai care-givers per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento.

### Attività anno 2015

#### Assistenza domiciliare

#### **Finalità specifiche**

*Mantenimento dei servizi erogati nell'assetto conseguente l'applicazione della riduzioni delle risorse. Monitoraggio delle progettazioni e dell'organizzazione del servizio in relazione ai provvedimenti di contenimento della spesa ed in conseguenza all'avvio del nuovo contratto di esternalizzazione.*

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda al PROGRAMMA ANZIANI.

Cure domiciliari di lungoassistenza**Finalità specifiche**

*Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti, correlati all'impegno di risorse specifiche destinate dall'ASL TO4 nell'ambito della nuova convenzione in materia socio sanitaria. Gestione quale soggetto unico, delle attività del sistema di cure domiciliari nei diversi gradi di intensità assistenziale, in esito al nuovo contratto di esternalizzazione.*

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda al PROGRAMMA ANZIANI.

**Cod. | Progetto****2006 | Sostegno economico minori**

**Finalità:** Garantire l'attività di erogazione di contributi economici al singolo ed alla famiglia, quali interventi definiti all'interno di un progetto personalizzato volto a realizzare il complessivo processo di aiuto.

Assistenza economica

Il servizio concorre a favorire l'autonomia personale e sociale di cittadini in momentanea difficoltà, attraverso un aiuto concreto che faciliti il superamento o il contenimento delle condizioni di emarginazione sociale.

L'assistenza economica prevede l'erogazione temporanea di contributi economici, di entità variabile in base alla valutazione del bisogno, definito all'interno di un progetto personalizzato predisposto dagli Assistenti Sociali, non sostitutivi di prestazioni previdenziali o di redditi da lavoro, tenuto conto degli interventi istituzionali di cui le persone hanno diritto o delle possibili risorse comunitarie attivabili.

Borsa alimentare "BoA"

Il servizio prevede la possibilità di attivare la borsa alimentare Bo.A. settimanale a favore di nuclei familiari con un I.S.E.E. compreso tra € 0,00 e € 4.000,00, composta da beni alimentari freschi ed a lunga conservazione, provenienti dalla raccolta dei beni invenduti presso la grande distribuzione nonché dalle forniture dei prodotti A.G.E.A.

Il servizio è finalizzato a promuovere un'economia solidale che, partendo dal bisogno di sostenere le famiglie in condizione di estrema povertà, avvia un'azione sinergica che valorizza il ruolo del volontariato e della cooperazione sociale, crea occupazione per persone fragili e riduce il conferimento in discarica di rifiuti organici.

**Attività anno 2015**Assistenza economica**Finalità specifiche**

*Applicazione delle linee di indirizzo per la programmazione 2015 e degli eventuali provvedimenti per il contenimento della spesa.*

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda al PROGRAMMA ADULTI FRAGILI E POVERTA' ESTREME.

Borsa alimentare BoA**Finalità specifiche**

*Offrire, in sinergia con i soggetti comunitari del territorio, misure di sostegno diversificate, alternative e/o integrative all'erogazione monetaria mantenendo l'offerta garantita nell'anno 2014.*

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda al PROGRAMMA ADULTI FRAGILI E POVERTA' ESTREME.

**Cod. | Progetto****3001 | Collaborazione per attività di valutazione minori**

**Finalità:** Garantire la corretta individuazione dei percorsi di intervento a tutela dei minori in grave difficoltà attraverso un'adeguata e tempestiva valutazione multiprofessionale.

Collaborazione per attività di valutazione minori

Il servizio si articola attraverso l'attività di valutazione, conoscenza e governo delle risorse per l'attivazione del servizio di educativa territoriale minori assicurando la partecipazione del Responsabile Area Minori all'attività dell'U.V.M. e contestualmente assicura la presenza di un'Assistente Sociale dell'Equipe territoriale minori all'Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità e dei Minori a Disagio (U.M.V.D. Minori) istituita ai sensi della D.G.R. 26-13680 del 29.03.2010

**Attività anno 2015**Collaborazione per attività di valutazione minori**Finalità specifiche**

*Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti ed applicazione dei contenuti della vigente Convenzione ASL/EEGG .*

L'attività si è realizzata come previsto in sede di programmazione. Nel periodo preso in considerazione infatti è proseguita l'attività delle Unità multidisciplinari di valutazione della disabilità (U.M.V.D.) per ciò che concerne la valutazione delle situazioni dei minori a disagio (U.M.V.D.- MINORI). Parallelamente e dandone conto all'U.M.V.D.-MINORI, è stata mantenuta l'attività della commissione U.V.M. per la valutazione dell'attivazione dei servizi educativi territoriali a favore di minori a disagio e minori disabili.

**Cod. | Progetto****3002 | Tutela minori e sostegno alla genitorialità**

**Finalità:**Garantire l'adeguato sostegno sociale e socio-educativo ai minori in situazione di grave difficoltà ed alle loro famiglie, anche attraverso una stretta collaborazione con i servizi sanitari competenti e le Autorità Giudiziarie Minorili. Garantire le forme di accoglienza temporanea più idonee a minori allontanati dalla loro famiglia di origine, singoli o accompagnati dalle proprie madri, in situazioni di particolare gravità e complessità.

Servizi educativi territoriali e di sostegno alla genitorialità

Il servizio è finalizzato al supporto educativo e relazionale ai minori in situazioni di disagio e disabili ed alle proprie famiglie, con particolare attenzione alle relazioni con le figure adulte di riferimento, in coerenza con gli obiettivi del progetto globale di presa in carico del nucleo con particolare attenzione al minore. Promuove percorsi di crescita e di integrazione per la realizzazione delle potenzialità personali e dell'autonomia in contesti di normalità. Il servizio si caratterizza inoltre in relazione ai bisogni del nucleo familiare del minore volti a valorizzare, sostenere e implementare la capacità di gestire il ruolo genitoriale.

Si realizza sia attraverso interventi individuali sia attraverso iniziative di gruppo. Il servizio comprende anche gli interventi prescritti dall'Autorità giudiziaria per la realizzazione degli incontri con modalità protette tra minori e genitori.

Affidamenti familiari

Il servizio garantisce l'attività per l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla famiglia di origine attraverso la loro collocazione in famiglie affidatarie. Garantisce l'attività di conoscenza, valutazione e selezione delle famiglie o dei singoli che si rendono disponibili a progetti di affidamento residenziale e diurno. Gestisce i progetti di affidamento familiare di minori a terzi e a parenti, consensuali e disposti dall'Autorità giudiziaria, eroga contributi mensili e straordinari, riconosce la copertura assicurativa dei minori in affido. Viene garantito il sostegno alle famiglie affidatarie e delle famiglie di origine in collaborazione con i servizi sanitari di Psicologia dell'età evolutiva. Collabora con soggetti comunitari per la diffusione informativa dell'istituto dell'affidamento.

Azioni di tutela e interventi in ambito giudiziario

Il servizio assicura le attività di servizio sociale professionale dell'équipe territoriale minori svolte su mandato dell'autorità giudiziaria nelle situazioni di pregiudizio a carico di minori, in stretta collaborazione con il servizio sociale professionale delle unità operative del territorio, con il Dipartimento Materno-infantile dell'ASL TO4 e con le autorità di pubblica sicurezza.

Residenzialità ed interventi di sostegno alla genitorialità

Il servizio garantisce l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla loro famiglia di origine in situazioni di particolare gravità e complessità, presso comunità familiari e comunità educative. La risorsa è scelta in base alle caratteristiche del minore e del suo progetto personalizzato. La risorsa di accoglienza può essere attivata anche a favore di minori in compagnia delle/dei loro madri/padri. Il servizio garantisce inoltre attività di sostegno ai minori e/o all'esercizio della responsabilità genitoriale attraverso interventi svolti al domicilio dei soggetti coinvolti da parte di personale delle strutture e/o presso le strutture stesse in alcune fasce della giornata.

**Attività anno 2015**Servizi educativi territoriali e di sostegno alla genitorialità**Finalità specifiche**

*Assicurare il mantenimento dei livelli quali quantitativi garantiti nell'anno 2014 in relazione alla dotazione delle risorse umane specificatamente previste dal contratto che regola i rapporti tra il Consorzio e la Cooperativa aggiudicataria del servizio. Sperimentazione, in un'area territoriale circoscritta, di una specifica modalità di erogazione del servizio in affiancamento a quella consolidata.*

L'attività è stata svolta secondo quanto definito in sede di programmazione.

Tutte le attività sono state realizzate ottimizzando le risorse disponibili ed avvalendosi di un'équipe unica di otto educatori impegnata nelle diverse aree di intervento quali i minori a disagio, i minori disabili, il presidio degli incontri protetti genitori/figli, i gruppi ed il sostegno alla genitorialità.

In relazione alle modalità di scelta delle situazioni da prendere in carico, si è operato per mantenere stabili le percentuali relative di erogazione ore a favore dei minori a disagio/incontri protetti e minori disabili rispettivamente a 2/3 (cioè circa il 67%) e 1/3 (vale a dire circa il 33%).

Nell'anno in oggetto sono state gestite 113 situazioni, nello specifico 56 che hanno coinvolto minori a disagio, 31 che hanno coinvolto minori con disabilità e 30 situazioni di incontri protetti. Come si può notare il totale non rappresenta la somma aritmetica dei dati indicati e ciò a significare che vi sono stati minori coinvolti in più interventi diversi. Per fornire un quadro riepilogativo delle tipologie di interventi realizzati nell'anno si riporta di seguito una tabella dalla quale risulterà evidente che ogni singola situazione presa in carico ha richiesto più di un tipo di intervento, in media tre interventi.

<i>TIPOLOGIA DI INTERVENTO</i>	<i>DATI 2015</i>	<i>DATI 2014</i>
<i>Inserimento in attività sul territorio (sportive, ricreative)</i>	<i>11</i>	<i>8</i>
<i>Conoscenza/intervento sulla rete relazionale del minore</i>	<i>18</i>	<i>25</i>
<i>Sostegno alla genitorialità e/o all'esercizio di funzioni genitoriali</i>	<i>34</i>	<i>37</i>
<i>Lavoro su relazione e competenze relazionali</i>	<i>41</i>	<i>43</i>
<i>Promozione e potenziamento delle capacità di autonomia personali</i>	<i>25</i>	<i>27</i>
<i>Inserimento e/o monitoraggio percorsi scolastici/formativi/professionali</i>	<i>22</i>	<i>32</i>
<i>Attivazione e successivo monitoraggio altri interventi (affidamenti diurni, inserimento in comunità)</i>	<i>4</i>	<i>3</i>
<i>Invio/coinvolgimento altri servizi (NPI, SERD, LOGOPEDIA, FISIOTERAPIA)</i>	<i>24</i>	<i>36</i>
<i>Spazio ascolto</i>	<i>18</i>	<i>18</i>
<i>Fase osservativa (compresi POE)</i>	<i>19</i>	<i>13</i>

Ancora per ciò che concerne l'andamento delle prese in carico individuali, vale la pena di evidenziare che nel corso dell'anno ne sono state avviate 19 e concluse 25 per quanto riguarda i minori a disagio, avviate 6 e concluse 7 per quanto riguarda i minori con disabilità.

In relazione alle attività di gruppo sono stati coinvolti nell'anno 21 minori a disagio e 15 minori con disabilità. Nella tabella di seguito riportata, si mettono in evidenza le tipologie di attività svolte ed il dettaglio numerico dei partecipanti.

Tipologia di attività	Hanno partecipato (almeno una volta) alle attività di gruppo
Piccoli gruppi ludici (cinema, giochi in sede)	7
Laboratorio di autodifesa	9
Soggiorno marino (c/o camping Park Albatros di San Vincenzo – Livorno)	13
Gite estive (pic-nic Andrate, Gaby, parco avventura, piscina, grigliata Pian Coumarial, camminata in montagna, parco avventura, Mam Torino, Circolo nautico Viverone)	27
Gite e uscite autunno-invernali (Torneo di calcetto, carnevale, giornata sulla neve, castagnata, piccole feste in occasione di compleanni o saluto per dimissioni dal servizio)	21
<b>TOTALE</b>	<b>36</b>

Per ciò che concerne l'attività riferita agli incontri protetti, nel corso dell'anno sono stati seguiti 30 minori, con 13 nuove ammissioni e 7 dimissioni; la media mensile di ore dedicate a questa tipologia di intervento è stata pari a 140 (135 nel 2012, 137 nel 2013, 153 nel 2014), con un picco a gennaio in cui sono state erogate 151 ore mensili. In relazione all'erogazione di questo tipo di intervento è da evidenziare l'imprevedibilità dell'andamento e l'incremento, in alcuni casi, della frequenza con la quale i minori dovevano incontrare il genitore non affidatario o entrambi i genitori nei casi di minori con collocazione extrafamiliare. Infatti, se da un lato si è verificato un aumento del numero totale dei minori in carico rispetto all'anno 2014, dall'altro si è ridotta la media mensile di ore erogate. Inoltre si sono verificati più casi nei quali è stato necessario dedicare uno spazio specifico di ascolto/contenimento emotivo ai genitori, sia quello incontrante sia quello convivente con il minore e in alcuni casi anche con i soggetti terzi affidatari. Tale scelta è stata operata con l'intento di contenere e laddove possibile ridurre, le tensioni emotive presenti ed i conflitti ancora aperti tra genitori separati.

Di seguito si riporta la tabella che illustra sinteticamente la tipologia di intervento specifica effettuata dagli educatori impegnati nel presidio degli incontri.

*Per quanto riguarda i 30 minori interessati agli incontri in luogo neutro ci sembra interessante evidenziare da un lato il tipo di lavoro svolto durante gli incontri, dall'altro le situazioni in cui è stato opportuno anche un intervento nella fase che precede o segue l'incontro stesso:*

QUANDO?	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	DATI 2015	DATI 2014
DURANTE L'INCONTRO	<i>Osservazione pura</i>	11	7
	<i>Facilitazione della relazione</i>	15	12
	<i>Massiccio supporto alla relazione</i>	4	4
PRIMA E DOPO L'INCONTRO	<i>Lavoro con genitore non incontrante o affidatari</i>	5	8
	<i>Lavoro con genitore incontrante</i>	6	9
	<i>Accompagnamento (prima o dopo)</i>	10	9

E' stato possibile mantenere l'offerta di un importante intervento a sostegno dei minori figli di genitori separati e rappresentato dai "Gruppi di parola" finalizzati all'accompagnamento dei minori nel percorso di

elaborazione emotiva della separazione dei propri genitori, che come sottolineato spesso, mantiene livelli alti di conflittualità e difficoltà relazionali. L'attività dei gruppi si è articolata attraverso cicli di incontri definiti nel numero e nelle modalità di conduzione, gestiti da personale educativo esperto, con una formazione specifica nell'ambito degli interventi a sostegno dei minori coinvolti nella separazione dei propri genitori. Le dinamiche del gruppo sono state gestite appunto con l'obiettivo di aiutare i ragazzi a vivere meglio i cambiamenti, la riorganizzazione familiare ed il passaggio da un genitore all'altro.

Nel periodo di riferimento è stata avviata inoltre, secondo i tempi e le modalità definiti in sede di programmazione, la sperimentazione di una specifica modalità di erogazione del servizio in una particolare zona territoriale. Si è scelto di individuare un educatore che per una parte del suo monte ore lavorativo avesse la funzione di riferimento specifico sia per gli assistenti sociali dell'area territoriale prescelta sia per la rete dei soggetti istituzionali e non dell'ambito. Le attività si sono svolte, per ciò che concerne il riferimento agli operatori del territorio, attraverso consulenze educative specifiche fornite a genitori che a parere degli assistenti sociali necessitavano di sostegno e orientamento all'esercizio della funzione genitoriale. Tali interventi di durata breve e focale, hanno la finalità di snellire le procedure di accesso ai servizi educativi nei casi in cui la presa in carico complessiva ed articolata del minore e dei suoi genitori risulterebbe eccessiva ma al contempo forniscono un utile supporto in assenza del quale potrebbero in seguito essere necessari approcci più complessi ed onerosi. Per quanto riguarda il riferimento alla rete istituzionale, fin dai primi mesi dell'anno si è avuto modo di recepire necessità particolari da parte dell'istituzione scolastica. Con il dirigente dell'Istituto Comprensivo di riferimento territoriale sono stati pertanto predisposti momenti e punti di ascolto/consulenza breve/orientamento, svolti sia all'interno che all'esterno dei plessi scolastici, cui hanno fatto riferimento insegnanti e allievi della scuola secondaria di primo grado. Le attività hanno avuto avvio nella primavera del passato anno scolastico, continuano nell'attuale (2015/2016) ed hanno permesso, in relazione al punto di ascolto rivolto ai minori, il contatto con alcune problematiche portate dai ragazzi in colloqui singoli e riservati con l'educatore professionale con la conseguente attivazione, laddove ritenuto utile e necessario, di interventi specifici e precoci.

All'inizio dell'anno scolastico 2015/2016, in esito a contatti tra il Consorzio, il Comune di Ivrea e gli Istituti Comprensivi Ivrea 1 e 2, si è concretizzata la collaborazione di due Educatori Professionali, con un monte ore dedicato, finalizzata all'attivazione di interventi di prevenzione della dispersione scolastica a favore di minori frequentanti la scuola Secondaria di primo grado.

Ancora in tema di iniziative maggiormente rispondenti ai nuovi bisogni di minori e famiglie, il servizio di educativa territoriale in stretta collaborazione con il servizio sociale professionale, contando sulla preparazione specifica di un educatore professionale, ha attivato in alcuni casi le "Family group conference". Tale approccio si fonda sul ruolo di facilitatore dell'educatore professionale nell'interagire con nuclei familiari difficili al cui interno o nell'ambito delle reti parentali ed amicali, è possibile reperire, se stimolate, potenzialità/competenze/attitudini verso cui indirizzare i vari membri per la soluzione il più possibile autonoma di situazioni problematiche. Tale modalità si è affiancata a quella più tradizionale di sostegno alla genitorialità attraverso la quale sono stati seguiti 7 nuclei (rispetto ai 6 del 2014), di cui 1 come sostegno ad una famiglia affidataria ed 1 ad una famiglia adottiva.

Per quanto riguarda gli interventi a favore degli adolescenti di età compresa tra i 15 ed i 18 anni, ad eccezione di quelli seguiti con prese in carico individuali di medio/lungo periodo, sono stati realizzati a favore di 12 minori, di cui 2 con disabilità, interventi di ascolto ed orientamento caratterizzati da estrema flessibilità nelle modalità di approccio.

Infine, e si dirà meglio di seguito, si è potuto avviare sul finire dell'anno scolastico 2014/2015 il progetto "Mondi possibili" il cui ambito di intervento è ancora una volta, per l'importanza che riveste nel percorso evolutivo dei minori, il mondo della scuola.

### Affidamenti familiari

#### **Finalità specifiche**

*Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti anche in riferimento all'erogazione dei contributi economici a favore dei minori in affidamento familiare. Realizzazione delle iniziative di promozione dell'istituto dell'affido familiare nelle sue diverse articolazioni e della sperimentazione di forme innovative di sostegno interfamiliare.*

L'attività è stata garantita come indicato in sede di programmazione. Nel corso dell'anno sono stati seguiti 49 progetti di affidamento familiare realizzati a favore di 47 minori (per due minori si è dovuto procedere con il

cambio di nucleo affidatario e pertanto il numero delle le progettazioni individuali risulta superiore di due unità al numero di minori in carico); di questi 18 sono stati affidamenti a parenti e 29 a terzi.

Nel periodo di riferimento inoltre sono stati avviati 20 nuovi progetti di affidamento e se ne sono conclusi 10. Sul totale degli affidi, 24 sono consensuali e 25 giudiziali, disposti cioè dall'autorità giudiziaria minorile. Si conferma il dato secondo cui la quasi totalità degli affidi a terzi è di tipo giudiziale a motivo della complessità delle problematiche che hanno portato all'allontanamento e la situazione di pregiudizio in cui versavano i minori. Anche quest'anno, come già in quello passato, è stato necessario sostenere alcuni minori, e tutti i soggetti coinvolti, nel passaggio da una famiglia affidataria ad un'altra (da parenti a terzi o da terzi ad altre famiglie con cui il minore non aveva legami di parentela); tali necessità si sono venute a creare per la fatica sperimentata da alcune famiglie nel rapportarsi con il minore e con il suo nucleo di origine e ciò a segnalare la complessità di questo tipo di intervento che richiede monitoraggi e sostegni continui che tuttavia talvolta possono non essere risolutivi.

Intensa è stata l'attività di selezione di coppie e singoli disponibili ad accogliere minori in affidamento anche in considerazione del fatto che tale compito è stato svolto da un solo operatore e senza poter contare su un tempo lavoro specificamente dedicato. L'attività di conoscenza e selezione delle nuove potenziali risorse è stata inoltre condizionata dalla discontinuità della collaborazione con il servizio di Psicologia dell'Età evolutiva dell'ASL, in ragione dei carichi di lavoro e delle scelte di priorità all'interno di quel servizio.

Per quanto riguarda l'ambito delle attività di conoscenza e valutazione delle coppie e dei singoli che offrono la propria disponibilità ad accogliere minori in affidamento svolta in collaborazione con il servizio di Psicologia dell'Età evolutiva dell'ASL, nel corso dell'anno è stata effettuata la conoscenza di 18 persone/coppie, comprese alcune iniziate alla fine dell'anno precedente. Di queste, 11 hanno proseguito il percorso di conoscenza/valutazione, mentre 7 si sono fermate dopo la fase informativa (1 o 2 colloqui). Sono state inserite nella banca dati delle risorse disponibili 6 nuove persone/coppie (per una di queste il progetto era di creare una casa-famiglia), 2 hanno ritirato la disponibilità, per 3 si è valutato non ci fossero le condizioni di idoneità.

E' stata realizzata la consueta attività di collaborazione tra la referente dell'affido ed i colleghi delle unità operative territoriali per la ricerca di famiglie/singoli e l'abbinamento tra risorse familiari e minori. Ciò si è tradotto in 4 abbinamenti residenziale per minori seguiti nel nostro territorio ed 1 diurno; altri progetti di affido diurno sono stati attivati senza l'apporto dell'equipe affidi, ma con risorse di provata conoscenza da parte dei colleghi del territorio

Altra attività è stata quella dell'appoggio (come équipe affidi) ai colleghi nella conduzione di situazioni di affidamento di minori da loro seguiti e già in corso, attraverso consulenza e partecipazione diretta a colloqui con gli affidatari.

Costante e proficua è stata la partecipazione del referente Affidi del consorzio ai lavori del tavolo di coordinamento insediato presso la Città Metropolitana di Torino. Tale coordinamento, che riunisce i referenti per l'affidamento familiare di tutti i consorzi afferenti alla Città Metropolitana, si articola in incontri a cadenza bimestrale ed ha mantenuto la propria funzione di aggiornamento reciproco, di predisposizione di iniziative di formazione di vasta area e di autoformazione, di programmazione di azioni nell'ambito dell'affido che risultino il più possibile omogenee nei vari territori. All'interno di tale coordinamento è stato pensato ed organizzato un importante corso di formazione dal titolo "Nutrire le radici" finalizzato ad accrescere competenze degli operatori nella cura delle famiglie di origine dei minori temporaneamente allontanati ed inseriti in affido eterofamiliare favorendo percorsi di accrescimento delle capacità genitoriali, per consentirne il rientro.

Per quanto riguarda la realizzazione del progetto "Una Famiglia per una Famiglia", sono proseguite le attività impostate nell'autunno del 2014 proprio nell'ambito del suddetto Coordinamento, in collaborazione con i consorzi di Cuornè e Caluso, l'Unione NET dei Comuni Nord Est Torino con sede a Settimo Torinese, la Fondazione Paideia e la Città Metropolitana di Torino. Il Consorzio ha aderito all'iniziativa anche in considerazione dell'impatto positivo sulla comunità locale che ci si attende dalla sperimentazione. A questo proposito si evidenzia che l'impianto progettuale promosso dalla Fondazione Paideia in diverse realtà e su scala nazionale ha dato risultati molto positivi tanto da essere riconosciuto a livello nazionale come una buona pratica e nel 2010 inserito dall'Osservatorio Nazionale sulla Famiglia tra le prassi significative e rappresentative.

Nel corso dell'anno quindi, da gennaio a giugno, è stata realizzata la fase formativa destinata agli operatori e successivamente, dal mese di luglio, in seguito alla sottoscrizione dell'accordo di programma con la Città

Metropolitana, ha preso avvio la fase operativa tutt'ora in via di realizzazione. Vale la pena qui sottolineare l'impegno del consorzio per la realizzazione del progetto che coinvolge quattro assistenti sociali componenti del Gruppo di Coordinamento (due responsabili di Area-Territoriale e Area Minori e due assistenti sociali impegnate operativamente nella realizzazione delle attività seppur non a tempo pieno); diciotto assistenti sociali che hanno partecipato a momenti informativi, formativi e di riflessione sul tema dell'affiancamento familiare e che sono stati chiamati ad identificare tra gli utenti a loro in carico le situazioni che avrebbero potuto beneficiare di un affiancamento familiare; un educatore professionale a supporto del Gruppo di Coordinamento per la divulgazione del progetto sul territorio e per l'organizzazione degli eventi di promozione. Vi sono poi altre figure direttamente coinvolte nella realizzazione del progetto il cui apporto è risultato significativo: una volontaria di servizio civile quale coadiuvante nella distribuzione di materiale informativo ed osservatrice durante il percorso formativo svoltosi per l'individuazione di aspiranti famiglie affiancanti; un tirocinante della Facoltà di Servizio Sociale interessata a approfondire la tematica dell'affiancamento familiare quale percorso di ricerca finalizzato alla redazione della tesi di laurea e circa dieci tra associazioni/famiglie/persona del territorio conosciute dal Consorzio per pregresse esperienze di collaborazione, che hanno divulgato informazioni e promosso in modo capillare il progetto presso le proprie associazioni/comunità di riferimento.

La sperimentazione ha previsto l'individuazione di quattro famiglie con minori in carico al Servizio Sociale e residenti nel territorio consortile. Si tratta di famiglie nelle quali gli elementi di vulnerabilità e fragilità sono spesso significativi, ma in cui non si riscontrano profili certi di inadeguatezza genitoriale. Presentano problemi nelle relazioni sociali (solitudine e assenza di reti di supporto naturali), criticità connesse al rapporto di coppia o alle relazioni parentali primarie, problematiche abitative o economiche, difficoltà nella conciliazione tra compiti di cura e di lavoro.

Sono famiglie che riconoscono di avere dei bisogni ai quali rispondere e che, proprio in virtù di un cambiamento desiderato, hanno scelto di partecipare al progetto proposto dal Servizio Sociale. Rispetto ai minori presenti nei nuclei, si nota tendenzialmente una carenza di esperienze educative e di socializzazione e talvolta lacune didattiche e difficoltà in ambito scolastico. Nell'elenco sintetico che segue sono riportate alcune attività ed i primi risultati ottenuti:

- 15 Incontri del Gruppo tecnico con Fondazione Paideia e Città Metropolitana per l'acquisizione del knowhow
- Formazione di tutti gli assistenti sociali del Consorzio: 1 giornata e mezza
- Coinvolgimento di tutti gli assistenti sociali del Consorzio nella selezione delle situazioni che avrebbero potuto beneficiare dell'attivazione di un progetto di affiancamento familiare
- Selezione di 4 situazioni già in carico al Servizio Sociale, segnalate dalle assistenti sociali di territorio, sulle quali attivare in via sperimentale l'affiancamento
- Comunicato stampa sulle maggiori testate locali: settembre 2015
- Conferenza stampa a Torino promossa dalla Città Metropolitana: settembre 2015
- Punto informativo e divulgazione materiale progetto fuori da alcune scuole del territorio
- Divulgazione progetto e richiesta collaborazione agli insegnanti nell'ambito del Consiglio di Istituto dell'Istituto Comprensivo Ivrea 2
- Colloqui individuali con famiglie e singoli interessati a diventare famiglie affiancanti o tutor: 10
- Momenti informativi/promozionali a gruppi di persone appartenenti ad associazioni: 2
- Divulgazione materiale informativo fuori dalla Parrocchia di San Lorenzo in Ivrea
- Partecipazione e coinvolgimento ad un evento organizzato da Fondazione Paideia delle persone che sul territorio avevano dimostrato interesse per il progetto: 29.11.2015
- Individuazione di 4 tutor
- Individuazione di 3 famiglie disponibili a diventare famiglie affiancanti

Come si può dedurre dalla seppur sintetica descrizione, l'intervento sociale volto al sostegno di famiglie in situazione di difficoltà nella gestione della propria vita quotidiana e nelle relazioni educative con i figli, da parte di altre famiglie cosiddette "affiancanti", ha richiesto e richiede un forte impegno nel sollecitare l'interazione tra famiglie, enti e servizi e nello stimolare la collaborazione tra pubblico e privato nell'ottica di promuovere la comunità nel suo complesso. Se da una parte quindi si tratta di dinamiche che devono essere costantemente supportate e implementate dall'altra con il progetto in essere un miglioramento del benessere delle famiglie in difficoltà ed una conseguente diminuzione del rischio di eventuali degenerazioni in situazioni pregiudizievoli per i minori che richiedono interventi di tutela ben più consistenti ed economicamente rilevanti; l'incremento dell'autonomia del nucleo affiancato nel fronteggiare alcune situazioni. Inoltre si ipotizza l'incremento dell'autonomia del nucleo affiancato nel fronteggiare alcune situazioni impreviste; l'abbattimento di stereotipi e pregiudizi di tipo culturale e razziale; un miglioramento della collaborazione tra

pubblico e privato/terzo settore; un incremento della solidarietà sociale; l'introduzione sul territorio di una forma di intervento innovativo, e sin ora inesistente, che mira a sostenere in via prioritaria i genitori nei nuclei vulnerabili con minori.

### Azioni di tutela e interventi in ambito giudiziario

#### **Finalità specifiche**

*Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti anche in relazione alla dotazione delle risorse umane dedicate ed alle iniziative di vasta area promosse dalla Città Metropolitana di Torino nell'ambito del contrasto alla violenza di genere.*

L'attività è stata garantita come indicato in sede di programmazione. Sono stati realizzati interventi a favore di nuclei e singoli in condizioni di grave sofferenza personale e familiare per un totale di 187 nuclei in carico all'Equipe territoriale minori (186 nel 2014), anche in collaborazione con le Forze dell'ordine, i servizi sanitari ed i colleghi delle unità operative territoriali. Nel corso dell'anno sono stati presi in carico 43 nuovi nuclei (39 nel 2014) e dimessi 29 (34 nel 2014).

Si è purtroppo e con maggior evidenza ripresentata la difficoltà nelle tempistiche di presa in carico dei nuclei più problematici per i quali spesso non è stato possibile assicurare la contemporanea attivazione degli interventi valutativi a valenza sociale e quelli di competenza dell'area sanitaria. Allo stesso modo in alcune situazioni i tempi con i quali l'Autorità giudiziaria minorile ha assunto provvedimenti definitivi sono stati lunghi e di difficile conciliazione con i tempi dei percorsi giudiziari di area penale che spesso coinvolgono i genitori dei medesimi minori. Tendenzialmente efficiente invece, seppur articolato per la complessità delle problematiche presentate, il rapporto con le Forze dell'Ordine e con i legali di parte. In riferimento al rapporto con i legali, è stato accolto con molto favore l'invito della Commissione Famiglia dell'Ordine degli Avvocati del Foro di Ivrea ad un confronto con i servizi di area sociale e sanitaria.

A partire dall'incontro svolto nel mese di luglio tra gli avvocati che si occupano di famiglia e gli operatori dei servizi, si è dato avvio ad un percorso di condivisione di prassi operative che coinvolgerà anche magistrati del Tribunale Ordinario- Sezione famiglia.

Per ciò che concerne il rapporto tra il Consorzio e l'istituzione scolastica, è proseguito il proficuo confronto sia su situazioni singole sia su un approccio sistematico al tema del disagio minorile rilevabile a scuola. Tale tema è stato in particolare affrontato all'interno della Mediateca per l'inclusione scolastica dei minori con disabilità e bisogni educativi speciali istituita presso l'Istituto Comprensivo di Pavone. La scelta di ampliare al tema del disagio i lavori della Mediateca ha avuto il vantaggio di ottimizzare il confronto all'interno di un gruppo di lavoro nel quale sono presenti i dirigenti ed i referenti di tutti gli Istituti Comprensivi del territorio consortile oltre che un rappresentante del servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL TO4. Tale lavoro ha portato alla definizione puntuale e formalizzata delle azioni da intraprendere da parte della scuola, anche in collaborazione con i servizi sociali e sanitari, nelle situazioni in cui è utile e quelle in cui è fatto obbligo segnalare all'autorità giudiziaria minorile i minori che si reputano in condizioni di presunto pregiudizio. Sono state realizzate alcune schede che i dirigenti dei diversi Istituti Comprensivi hanno diffuso presso il corpo insegnante così da renderlo il più possibile edotto delle responsabilità e dei passi concreti da fare nei casi di disagio conclamato e/o in quelli di presunto pregiudizio.

Ancora nel tavolo di lavoro della Mediateca è stata rilevata la necessità di informare/formare il corpo docente in tema di contrasto alla violenza di genere e a partire da tale esigenza è stato realizzato nel mese di marzo un corso di formazione sul tema del ruolo della scuola contro la violenza di genere cui hanno partecipato come relatori/formatori il responsabile dell'area minori ed un'assistente sociale dell'équipe territoriale minori del consorzio. Il corso, che ha coinvolto oltre al personale del consorzio succitato, operatori dei servizi sanitari di Neuropsichiatria infantile e DEA dell'ASL TO4, dell'USL 9 di Grosseto e un pubblico ministero e un ispettore della Sezione Fasce deboli della Procura della Repubblica di Ivrea, ha permesso la diffusione di aspetti normativi cogenti per il corpo docente e l'illustrazione della complessa rete di soggetti coinvolti a diverso titolo nell'ambito del percorso di tutela delle vittime.

Parallelamente all'ambito di lavoro in tema di disagio conclamato e pregiudizio ai danni di minori, sul finire del passato anno scolastico è stato dato avvio al progetto "Mondi possibili", cofinanziato dalla Regione Piemonte, in collaborazione con il Comune di Ivrea, gli Istituti Comprensivi Ivrea 1 e 2, l'ASL TO4 ed altri soggetti del privato sociale. Attraverso alcuni incontri presso le scuole ed in occasione di una serata realizzata presso l'Asilo Nido "A. Olivetti" di Ivrea, sono state illustrate finalità e modalità di realizzazione agli operatori del nido di Ivrea ed agli insegnanti delle scuole dell'Infanzia dei citati istituti comprensivi i quali rappresentano un punto cardine della progettazione. Sono infatti gli insegnanti ad intercettare situazioni di vulnerabilità e ad accompagnare i genitori nelle richieste di intervento che finalizzate a valorizzare e sostenere le competenze genitoriali prima che le difficoltà si complichino e cronicizzino. Le famiglie/singoli

hanno quindi la possibilità di avvalersi del supporto di un educatore del Servizio di Educativa territoriale del consorzio, con un monte ore ad hoc dedicato, che ha proposto loro momenti di riflessione, consulenze brevi o interventi domiciliari a cui potrà far seguito, se necessario, l'accompagnamento a servizi specialistici.

Un altro ambito di intervento da evidenziare è quello relativo all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati richiedenti protezione internazionale. Nel periodo di riferimento sono stati presi in carico 14 tra minori, sedicenti tali e neomaggiorenni; i paesi di provenienza sono la Costa d'Avorio, il Senegal, il Bangladesh, il Mali ed il Gambia. La tipologia di presa in carico è stata quella tipica dei minori stranieri non accompagnati con la complicazione dell'iter amministrativo e di polizia legato allo status di richiedente protezione internazionale ed ai tempi di attesa per l'apertura da parte del Giudice Tutelare della tutela deferita al Direttore del Consorzio.

L'iter di regolarizzazione della presenza sul territorio italiano è stato in più situazioni complicato dal fatto che alcuni ragazzi hanno ritrattato le proprie generalità dichiarandosi ora maggiorenni, ora minorenni. Questo aspetto ha mosso il consorzio, sulla scorta dell'esperienza della Città di Torino, a sollecitare l'urgente definizione di forme di collaborazione con il servizio di medicina legale dell'ASL TO4 finalizzata all'accertamento dell'età anagrafica secondo parametri riconosciuti dall'Autorità giudiziaria minorile e dalle Commissioni Prefettizie incaricate dell'accoglimento o diniego delle richieste di protezione internazionale. Nel mese di luglio la Direzione generale dell'ASLTO4 ha deliberato la convenzione con la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Torino e con gli otto Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali dell'ambito territoriale di riferimento per le attività volte all'accertamento di identità dei sedicenti minori. Allo stato si è in attesa che l'ASL perfezioni il protocollo operativo sanitario che indicherà le varie fasi diagnostiche sulla base delle quali saranno effettuate le valutazioni medico-legali e le conseguenti certificazioni.

### Residenzialità e interventi a sostegno materno infantile

#### **Finalità specifiche**

*Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti assicurando un costante presidio delle risorse coinvolte e dell'andamento delle singole progettazioni.*

L'attività è stata garantita come indicato in sede di programmazione. Nel periodo di riferimento sono da evidenziare criticità per ciò che riguarda la necessità di procrastinare la permanenza in comunità oltre i tempi previsti dai singoli progetti di inserimento residenziale o diurno, di minori il cui percorso di superamento della situazione di disagio personale e dei condizionamenti ambientali negativi si è rivelato più complesso e faticoso. Per contro si conferma la positiva collaborazione con le strutture presenti sul territorio consortile per la realizzazione di interventi cosiddetti flessibili, realizzati sia presso le strutture sia presso il domicilio dei nuclei familiari da parte del personale delle strutture stesse che in taluni casi consentito un significativo contenimento della spesa.

Dei 33 minori seguiti nel periodo di riferimento, 9 sono stati i minori dimessi in corso d'anno e 16 sono state le nuove situazioni di minori con progetti di tutela di cui: 8 accolti in struttura (1 in compagnia della madre) e 8 seguiti con progetti extrastruttura. Le singole progettazioni individuali hanno pertanto avuto caratteristiche diverse riassumibili in forme di accoglienza in struttura a tempo pieno seguite o intervallate da presenza in diurnato presso le strutture e infine minori che hanno potuto contare sul supporto educativo degli operatori delle strutture ma svolto presso il domicilio dei minori stessi. Da segnalare il persistere, come caratteristica costitutiva di questo tipo di situazioni, dell'alta problematicità delle condizioni personali e familiari per le quali sono stati attivi e prescrittivi provvedimenti dell'autorità giudiziaria minorile sia in ambito civile che penale.

<b>Cod.</b>	<b>Progetto</b>
<b>3003</b>	<b>Adozioni</b>

**Finalità:** Garantire la collaborazione al Tribunale per i Minorenni per l'espletamento dell'iter procedurale di adozione e l'adeguato supporto alle famiglie in fase pre e post adottiva.

#### Adozioni

Il servizio garantisce lo svolgimento di diverse attività, quali:

- segreteria per informazioni e orientamento alle coppie interessate all'adozione nazionale ed internazionale;
- organizzazione di incontri di informazione/formazione e iniziative di sensibilizzazione;
- indagini sociali sulle famiglie che presentano domanda di adozione presso il Tribunale per i Minorenni di Torino;

- sostegno agli affidamenti preadottivi;
- sostegno alle famiglie adottive.

Dalla fine dell'anno 2001 il Consorzio IN.RE.TE. è responsabile dell'équipe zonale interconsortile, comprendente anche i Consorzi di Caluso e di Cuornè.

## **Attività anno 2015**

---

### Adozioni

#### **Finalità specifiche**

*Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti compatibilmente con la contrazione delle risorse regionali destinate ed in considerazione della flessione del numero delle richieste di istruttoria per la valutazione dell'idoneità all'adozione.*

L'attività è stata garantita come indicato in sede di programmazione. Nel corso del 2015 sono pervenute all'équipe adozioni del Consorzio 7 nuove istanze di adozione, l'équipe è stata impegnata complessivamente nella predisposizione di 13 istruttorie. Nel corso dell'anno sono stati inseriti in famiglie idonee all'adozione 3 minori stranieri e si è concluso 1 affidamento preadottivo relativo ad adozione nazionale; l'équipe ha seguito complessivamente n. 5 minori in affidamento preadottivo. L'équipe ha realizzato un corso di Informazione e Formazione all'adozione al quale hanno aderito 30 coppie di cui 4 residenti nel territorio afferente all'équipe sovrazonale e di queste 2 residenti nel territorio consortile. La consueta attività di segreteria adozioni è stata effettuata con cadenza quindicinale per un totale di 4 ore mensili; si sono rivolte al servizio 11 coppie residenti nell'ambito del territorio consortile per avere informazioni sull'adozione e sulle procedure.

Il numero di dichiarazioni di disponibilità all'adozione pervenute nel corso dell'anno risulta pressoché invariato rispetto all'anno precedente, si registra un incremento di attività istruttorie riferito a disponibilità pervenute negli ultimi mesi del 2014. La netta diminuzione degli abbinamenti a scopo di adozione è riconducibile sia alla sempre maggior complessità delle situazioni dei minori che giungono all'adozione sia al numero inferiore di coppie che scelgono il percorso adottivo.

L'aumento dell'età dei bambini al momento dell'ingresso in famiglia, le storie di abbandono lunghe e complesse rendono sempre più importante un percorso di valutazione approfondito ed attento che da un lato accompagni le coppie nel comprendere e valutare a fondo la propria disponibilità all'accoglienza di bambini grandicelli e/o con particolari difficoltà e dall'altro offra agli aspiranti genitori opportunità e sostegno per acquisire una maggiore e più qualificata preparazione per affrontare tale impegno.

Nel 2015 si conferma un crescente e significativo impegno nell'ambito del post adozione attraverso interventi di servizio sociale professionale in integrazione con il servizio di psicologia dell'età evolutiva, molto importante è stato poter proseguire, grazie agli accordi assunti con gli altri due consorzi per l'autofinanziamento delle attività di sostegno post adottivo individuate dalla Regione ma non più finanziate, il progetto di lavoro con i gruppi di genitori e l'attività di sostegno individuale ai minori.

Sempre di più si osservano nei bambini che giungono all'adozione comportamenti disturbati e disorganizzati sempre più spesso riprodotti anche nei confronti dei genitori adottivi attraverso un ampio spettro di comportamenti posttraumatici (da agiti aggressivi e provocatori a condotte sessualizzate) o, al contrario, attraverso massicce chiusure relazionali. Il rischio è che le famiglie adottive siano esposte ad un carico emotivo e relazionale complesso, trovandosi ad essere oggetto di comportamenti e reazioni difficili da gestire e contenere, oltre che da comprendere. In altri casi le difficoltà si originano nel percorso adottivo in riferimento agli snodi del ciclo vitale della famiglia e alle fasi evolutive dei bambini adottati (come ad esempio l'inserimento socio-ambientale e l'ingresso in adolescenza).

Alla luce di questa realtà è importante attivare, accanto ad adeguati e specifici percorsi di cura, la presa in carico delle famiglie adottive al fine di fornire ai genitori sostegno e strumenti adeguati per permettere al bambino di procedere nel suo percorso di crescita in modo sufficientemente sereno nonché per prevenire restituzioni, rifiuti, espulsioni.

Nell'ambito del sostegno al post adozione nel corso del 2015 sono proseguiti gli interventi di seguito riportati:

Attività rivolte ai genitori adottivi: conclusione del percorso di gruppo strutturato in incontri di riflessione e confronto su tematiche individuate dall'équipe e condotto da un'assistente sociale dell'équipe ed uno psicologo, cui hanno aderito 12 coppie di cui 10 residenti sul territorio consortile; incontri mensili del gruppo permanente di sostegno e confronto, condotto da un counselor, cui partecipano mediamente 12 coppie. Pare importante segnalare che il lavoro portato avanti da alcuni anni con questo gruppo di famiglie adottive ha permesso di far divenire il gruppo stesso un'importante ed apprezzata risorsa per le coppie aspiranti all'adozione nella realizzazione di alcuni momenti formativi e di approfondimento.

Attività rivolte al sostegno individuale dei minori adottati: sostegno psicologico a favore di 12 minori di cui 8 residenti sul territorio del Consorzio.

Sempre nell'ambito del sostegno al Post Adozione sono stati seguiti dagli assistenti sociali dell'équipe: 16 minori con attività ed interventi di sostegno e monitoraggio per problematiche personali e/o familiari significative connesse alla storia adottiva; 1 minore proveniente da paese straniero che chiede alle équipe adozioni di redigere relazioni di aggiornamento sull'inserimento in famiglia per cinque anni dall'ingresso in Italia; 3 neo maggiorenni per i quali continua la presa in carico con progetti di accompagnamento all'autonomia.

<b>Cod.</b>	<b>Progetto</b>
-------------	-----------------

<b>3099</b>	<b>Attività di supporto minori e famiglie</b>
-------------	---

**Finalità:** Garantire il regolare svolgimento delle attività del Programma Minori e famiglie assicurando il coordinamento del personale e l'approvvigionamento dei beni e servizi necessari.

### **3.4 Personale impiegato**

Per il conseguimento delle finalità di programma sono state impiegate le seguenti professionalità: responsabili di area, assistenti sociali, educatori professionali, personale amministrativo .

### **3.5 Risorse strumentali utilizzate**

Per il conseguimento delle finalità di programma sono state impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, scanner, fotocopiatrici, fax, telefoni fissi e mobili, automezzi e le sedi operative del Consorzio, dei Servizi Educativi territoriali in via S. Lorenzo 7 e il Centro di sostegno alle famiglie in via Ravaschietto 31.

**Programma n. 4 - Adulti fragili e povertà estrema  
Responsabile Consiglio di Amministrazione – Direttore**

**4.1 Descrizione del programma**

La *mission* del Programma "Adulti fragili e povertà estrema" consiste nella promozione di interventi volti a favorire percorsi di:

- accompagnamento per il reinserimento o l'inclusione sociale di soggetti fragili a rischio di emarginazione sociale;
- contrasto alla povertà estrema;

attraverso la definizione di progetti personalizzati finalizzati al recupero delle funzioni individuali e sociali di base.

I servizi consortili di sostegno economico, domiciliare e residenziale, nell'ambito della progettazione individuale, sono attivati in stretta connessione con la rete delle risorse presenti sul territorio con particolare riferimento ai servizi sanitari.

La *mission* del Programma "Adulti fragili e povertà estrema" viene presidiata attraverso i seguenti *progetti, servizi erogati*, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

<b>Cod.</b>	<b>Progetto</b>	<b>Servizio erogato</b>
2004	Domiciliarità adulti	Assistenza domiciliare
		Telesoccorso/teleassistenza
		Cure domiciliari di lungo assistenza
2008	Sostegno economico adulti	Assistenza economica
		Borsa alimentare BoA
2010	Progetti sperimentali per l'inclusione sociale	Progetti sperimentali per l'inclusione sociale
5001	Residenzialità adulti	Residenzialità adulti

**4.2 Dati sulla situazione dei servizi e degli utenti**

Di seguito si riportano i dati relativi alle attività specifiche del programma adulti fragili e povertà estrema, per l'anno 2015 :

<b>Progetto</b>	<b>Servizio</b>	<b>Attività specifiche</b>	<b>2015</b>
<b>Domiciliarità adulti</b>	Cure domiciliari	Assistiti	41
	Telesoccorso/teleassistenza	Assistiti	1
<b>Sostegno economico adulti</b>	Assistenza economica	Assistiti	832
	Assistenza economica indiretta – Progetto Bo.A.	Assistiti	539
<b>Residenzialità adulti</b>	Residenzialità adulti	Assistiti	1

**4.3.Finalità generali**

<b>Cod.</b>	<b>Progetto</b>
<b>2004</b>	<b>Domiciliarità adulti</b>

**Finalità:** Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione.

### Assistenza domiciliare

Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

### Telesoccorso/teleassistenza

Il servizio garantisce, a persone fragili e sole, il monitoraggio all'interno dell'abitazione e prevede un sistema di gestione delle richieste di aiuto con collegamento diretto alla centrale operativa di raccolta delle emergenze ed inoltre ai referenti indicati nella mappa di soccorso.

### Cure domiciliari di lungo assistenza

Il servizio, di titolarità ASL, è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito della competente Unità di valutazione multidisciplinare, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia. Prevede, inoltre, attività di supporto ai care-givers per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento.

## **Attività anno 2015**

---

### Assistenza domiciliare

#### **Finalità specifiche**

*Mantenimento dei servizi erogati nell'assetto conseguente l'applicazione della riduzioni delle risorse. Monitoraggio delle progettazioni e dell'organizzazione del servizio in relazione ai provvedimenti di contenimento della spesa e nel rispetto del nuovo contratto di esternalizzazione.*

Si conferma, come già data evidenza lo scorso anno che il servizio di Assistenza Domiciliare sempre più risulta risorsa utile ed indispensabile per molte persone adulte che non trovano risposta in nessun altro servizio e che, a causa di condizioni di estremo disagio sociale, spesso affiancato da problematiche sanitarie importanti, totalmente esclusi da reti familiari o amicali di supporto, si trovano in condizione di isolamento e grave rischio di emarginazione. Spesso si tratta di persone in carico ai servizi sanitari specialistici (SER.D e D.S.M.) dove il servizio sociale territoriale viene coinvolto per attivare interventi assistenziali a sostegno di condizioni di vita estremamente fragili e marginali per contenere programmi terapeutici spesso a rischio.

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda al PROGRAMMA ANZIANI.

### Telesoccorso/teleassistenza

#### **Finalità specifiche**

*Mantenimento del servizio a gestione diretta attraverso una convenzione con una cooperativa sociale di tipo B. Monitoraggio dell'andamento ed implementazione delle attivazioni.*

Per una descrizione dettagliata del servizio si rinvia al PROGRAMMA ANZIANI.

### Cure domiciliari di lungoassistenza

#### **Finalità specifiche**

*Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti, correlati all'impegno di risorse specifiche destinate dall'ASL TO4 nell'ambito della nuova convenzione in materia socio sanitaria di recente sottoscrizione. Erogazione quale soggetto unico delle attività del sistema di cure domiciliari nei diversi gradi di intensità assistenziale in esito al nuovo contratto di esternalizzazione*

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda al PROGRAMMA ANZIANI.

<b>Cod.</b>	<b>Progetto</b>
<b>2008</b>	<b>Sostegno economico adulti</b>

**Finalità:** Garantire l'attività di erogazione di contributi economici al singolo ed alla famiglia, quali interventi definiti all'interno di un progetto personalizzato volto a realizzare il complessivo processo di aiuto.

#### Assistenza economica

Il servizio concorre a favorire l'autonomia personale e sociale di cittadini in momentanea difficoltà, attraverso un aiuto concreto che faciliti il superamento o il contenimento delle condizioni di emarginazione sociale.

L'assistenza economica prevede l'erogazione temporanea di contributi economici, di entità variabile in base alla valutazione del bisogno, definito all'interno di un progetto personalizzato predisposto dagli Assistenti Sociali, non sostitutivi di prestazioni previdenziali o di redditi da lavoro, tenuto conto degli interventi istituzionali di cui le persone hanno diritto o delle possibili risorse comunitarie attivabili.

#### Borsa alimentare "BoA"

Il servizio prevede la possibilità di attivare la borsa alimentare BoA settimanale a favore di nuclei familiari con un I.S.E.E. compreso tra € 0,00 e € 4.000,00, composta da beni alimentari freschi ed a lunga conservazione, provenienti dalla raccolta dei beni invenduti presso la grande distribuzione nonché dalle forniture dei prodotti A.G.E.A.

Il servizio è finalizzato a promuovere un' economia solidale che, partendo dal bisogno di sostenere le famiglie in condizione di estrema povertà, avvia un'azione sinergica che valorizza il ruolo del volontariato e della cooperazione sociale, crea occupazione per persone fragili e riduce il conferimento in discarica di rifiuti organici.

### **Attività anno 2015**

#### Assistenza economica

#### **Finalità specifiche**

*Applicazione delle linee di indirizzo per la programmazione 2015 e degli eventuali provvedimenti per il contenimento della spesa.*

La domanda di assistenza economica mostra un trend di crescita costante ed in continuità nell'ultimo triennio, che giustifica l'impegno e l'investimento del Consorzio attraverso lo stanziamento di un importante volume di risorse, ma ha anche riscontrato, nel corso dell'anno, l'insufficienza delle risposte date per rispondere alle continue richieste che riguardano fasce di popolazione di ogni età e con complesse situazioni personali e familiari.

Diversamente dagli ultimi anni e coerentemente con le indicazioni dell'Assemblea consortile, gli interventi di assistenza economica sono stati garantiti con continuità e senza interruzione nei mesi estivi, ma è stato comunque necessario, all'inizio dell'anno, confermare un provvedimento che indicasse criteri restrittivi per garantire una risposta omogenea e diffusa sull'intero territorio consortile,

L'assenza per molte famiglie di una minima entrata di sopravvivenza, non trova comunque risposta negli aiuti economici consortili, che rispondono solo parzialmente a spese per le utenze domestiche e ad un minimo vitale per la spesa alimentare. Infatti sempre più di frequente arrivano richieste di intervento sull'emergenza, generate dal rischio di sospensione delle utenze principali (gas, energia elettrica) o per minacce di provvedimenti di sfratto o per sospensione di altri servizi, a cui il Consorzio riesce a rispondere solo parzialmente e spesso si fa da tramite, con altre organizzazioni di volontariato, per mediare un progetto condiviso di contribuzione che risponda al bisogno rilevato.

Da rilevare, inoltre, che l'applicazione delle indicazioni regionali relative all'entrata in vigore del recente Decreto ISEE, ha posto un vincolo relativamente al diritto di accesso al servizio di sostegno al reddito con conseguente ampliamento della platea dei richiedenti e vincolando il Consorzio ad un dovere di risposta al bisogno ad una fetta di popolazione ancora più ampia rispetto agli anni precedenti.

Particolare rilevanza hanno assunto nell'anno le richieste di intervento a fronte di provvedimenti esecutivi di sfratto che hanno coinvolto attivamente le amministrazioni comunali interessate ed hanno richiesto interventi immediati e onerosi di sostegno economico, in aggiunta a quanto di competenza comunale per trovare soluzioni percorribili, a tutela di nuclei particolarmente fragili. Nell'anno 2015 si è infatti rinnovato il

protocollo d'intesa con il comune di Ivrea per l'intervento condiviso a favore di singoli e famiglie in situazione di sfratto esecutivo, con un importante impegno di risorse comunali specificatamente destinate a tali emergenze. A lato di tale collaborazione, il comune di Ivrea, ha destinato un ulteriore budget pari a € 50.000,00 specificatamente dedicato a situazioni di grave disagio abitativo dei propri cittadini, che ha previsto la creazione di un team misto di valutazione per individuare in modo condiviso i destinatari prioritari di tale risorse.

E' stata inoltre mantenuta anche nell'anno 2015 la collaborazione con l'Autorità d'ambito Territoriale ATO3 di estesa competenza territoriale per il Consorzio IN.RE.TE., al fine di garantire la massima diffusione e facilitazione di accesso alle agevolazioni previste per tutti i cittadini e sono stati mantenuti contatti costanti con i preposti uffici comunali e con i servizi interessati, per facilitare l'attivazione delle procedure necessarie per l'agevolazione dei pagamenti.

In relazione alle gravi problematiche di impoverimento diffuso, nonché alle fragilità croniche nel mondo degli adulti ed anche di giovani con alle spalle percorsi di crescita difficili e nuclei familiari deboli, il Consorzio ha avviato una riflessione interna sulle possibili strategie da utilizzare e su ipotesi di innovative forme di sostegno, volte a promuovere l'attivazione dei cittadini segnati dalla fragilità, per uscire dai circuiti assistenziali ed alimentare forme di responsabilizzazione e restituzione alla comunità. A tal fine, nell'autunno, il Consorzio si è fatto promotore di un'iniziativa progettuale che attiene all'area del contrasto alla povertà ed dell'inclusione sociale e si propone di elaborare, attraverso la metodologia della ricerca azione, la proposta di un modello di intervento improntato ai principi dell'attivazione dell'utente e della restituzione sociale così come definiti nella teoria del cosiddetto welfare generativo. Tale progetto denominato "Ci Contiamo", vede il coinvolgimento di 18 Enti gestori della provincia torinese, della Città Metropolitana e di due associazioni torinesi esperte in materia " Actionaid" ed "Articolo 47" ed ha ricevuto il sostegno della Città Metropolitana che ha finanziato l'iniziativa con un contributo pari a € 18.000,00 e svilupperà le sue azioni nell'anno 2016.

### Borsa alimentare BoA

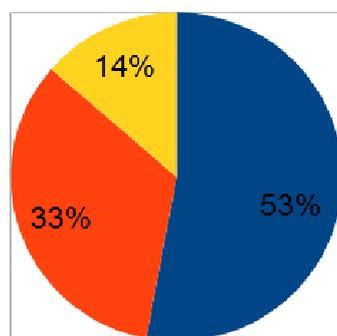
#### **Finalità specifiche**

*Offrire, in sinergia con i soggetti comunitari del territorio, misure di sostegno diversificate, alternative e/o integrative all'erogazione monetaria mantenendo l'offerta garantita nell'anno 2014.*

La richiesta di Borsa Alimentare si è mantenuta nell'anno secondo il trend degli anni precedenti, e pur se l'intervento è limitato rispetto alle necessità delle famiglie il servizio si è confermato risorsa utile a fianco di altri interventi garantiti dal Consorzio, in stretta sinergia con altri soggetti dell'associazionismo attivi sul territorio. Nei primi mesi dell'anno sono state predisposte tre proposte progettuali finalizzate al reperimento di risorse aggiuntive (Bando Manital/Fondi AEG/Fondazione S.Paolo) necessarie a garantire una fornitura costante di prodotti alimentari attraverso l'acquisto integrativo regolare di un maggiore quantitativo di alimenti a lunga conservazione e di frutta e verdura. Sono state mantenute attive le quattro sedi territoriali di distribuzione già avviate (Ivrea, Banchette, Borgofranco, Vidracco) ed è stata messa a regime l'attività del nuovo punto di distribuzione con l'amministrazione comunale di Collettero Castelnuovo, che ha favorito l'accesso anche ai cittadini di un'altra area territoriale più decentrata. In merito al progetto "BOA-Borsa Amica" si evidenzia però che alla luce della riduzione delle risorse e delle trasformazioni che il servizio ha subito nel tempo, è in atto un'analisi approfondita sulla sostenibilità e la prosecuzione del progetto in assenza di finanziamenti aggiuntivi specifici. Nell'anno 2015 hanno usufruito del servizio 323 nuclei familiari: 53% composto da 1 o 2 persone, il 33% 3 o 4 e il 14% 5 o più per un totale di 855 persone; sono state impiegate nella logistica e confezionamento delle borse 5 persone della cooperazione sociale (quattro con difficoltà nell'inserimento del mercato del lavoro), coinvolti quattro punti vendita della grande distribuzione (i più grandi presenti sul territorio), un consorzio di cooperative sociali (l'unico con sede sul territorio consortile con esperienza nel settore). Per affrontare la necessità di una continua richiesta di prodotti aggiuntivi, in esito alla diminuzione delle forniture AGEA a livello internazionale, il Consorzio si è impegnato attivamente in iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza all'iniziativa e di raccolta di materiale e fondi da destinare all'attività: di particolare rilevanza si segnala la raccolta alimentare del 7 marzo 2015 che ha realizzato in totale sul territorio consortile un apporto di kg. 5533 di alimenti a lunga conservazione, da destinare alle fasce deboli, e di 1200 kg. di verdura e 500 kg. di frutta ottenuti grazie alla donazione del Coro Parrocchiale di Nomaglio. Altre piccole iniziative locali (raccolta della Croce Rossa, progetto scuola dell'infanzia di Samone...) hanno altrettanto contribuito ad implementare le borse alimentari. Da evidenziare però, che la mancanza di fondi aggiuntivi derivanti in passato da finanziamenti ad hoc, ha penalizzato la possibilità di garantire un'adeguata quantità di acquisti integrativi penalizzando, in alcuni momenti, la distribuzione.

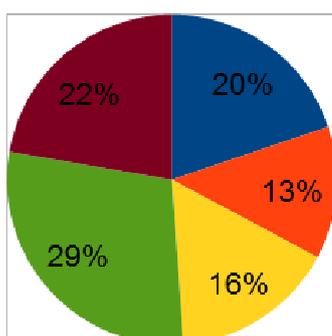
FAMIGLIE CHE HANNO UTILIZZATO BOA	323	
PERSONE CHE HANNO UTILIZZATO BOA	855	
NUCLEI COMPOSTI DA 1 O 2 PERSONE	171	53%
NUCLEI COMPOSTI DA 3 O 4 PERSONE	108	33%
NUCLEI COMPOSTI DA 5 O PIU' PERSONE	44	14%

### COMPOSIZIONE FAMIGLIE



- NUCLEI COMPOSTI DA 1 O 2 PERSONE 53%
- NUCLEI COMPOSTI DA 3 O 4 PERSONE 33%
- NUCLEI COMPOSTI DA 5 O PIU' PERSONE 14%

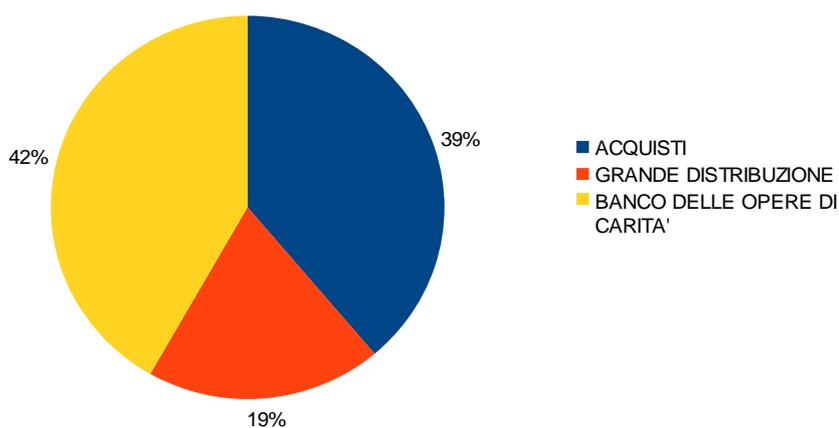
### DA QUANTO TEMPO LE FAMIGLIE UTILIZZANO BOA



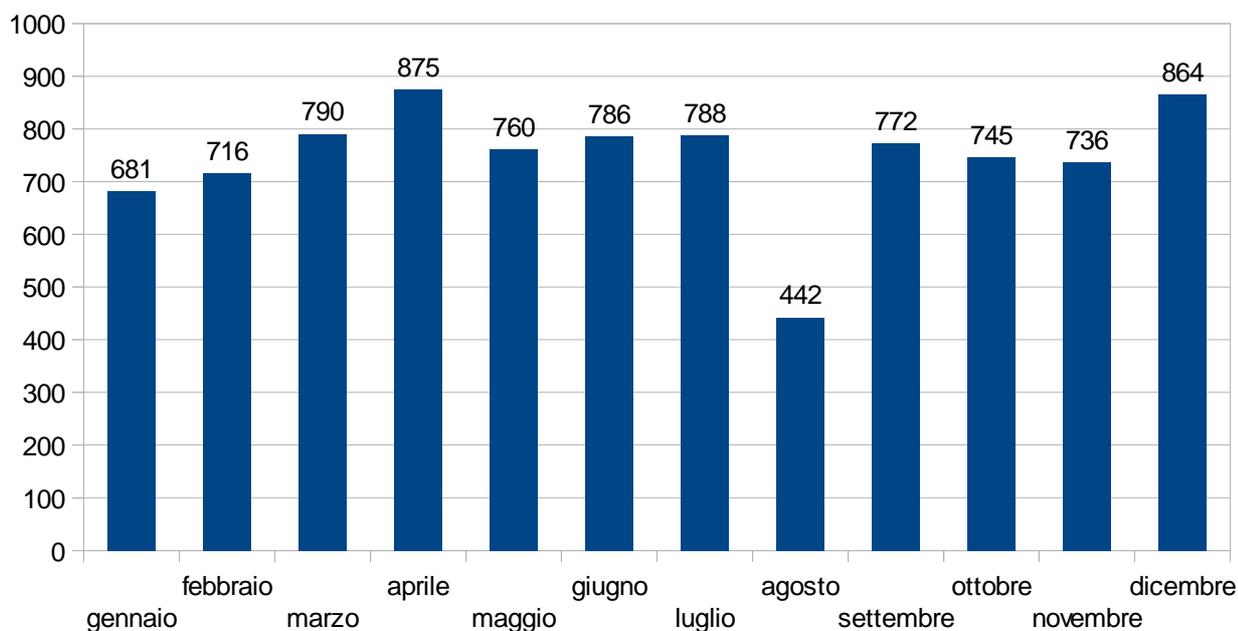
- PRIMA DOMANDA NEL 2011
- PRIMA DOMANDA NEL 2012
- PRIMA DOMANDA NEL 2013
- PRIMA DOMANDA NEL 2014
- PRIMA DOMANDA NEL 2015

PROVENIENZA ALIMENTI DISTRIBUITI		
BANCO DELLE OPERE DI CARITA'	18136	42%
GRANDE DISTRIBUZIONE	8425	19%
ACQUISTI	16858	39%

PROVENIENZA ALIMENTI DISTRIBUITI IN KG



BORSE DISTRIBUITE NEL 2015



<b>Cod.</b>	<b>Progetto</b>
<b>2001</b>	<b>Progetti sperimentali per inclusione sociale</b>

**Finalità:** Promuovere azioni sperimentali congiunte tra il Consorzio e altri soggetti pubblici e del privato sociale per la presa in carico delle persone adulte fragili o in situazione di povertà estrema, attraverso un lavoro di rete capace di razionalizzare e coordinare gli interventi e rendere sempre più efficace il sostegno ed il reinserimento sociale delle persone più deboli.

#### Progetti sperimentali per l'inclusione sociale

Il progetto si propone di realizzare interventi sperimentali che potenzino l'offerta di percorsi personalizzati sia per il reinserimento che per la prevenzione all'esclusione sociale e alla povertà, favorendo le risposte destinate alla pronta accoglienza e finalizzate al recupero delle funzioni personali e sociali di base.

#### **Attività anno 2015**

##### Progetti sperimentali per l'inclusione sociale

#### **Finalità specifiche**

*Applicazione delle linee di indirizzo per la programmazione 2015 e dei provvedimenti per il contenimento della spesa. Rafforzamento delle collaborazioni con la rete del volontariato, finalizzate a mantenere ed implementare interventi a tutela della povertà estrema*

L'impegno negli anni relativamente a questa fascia di popolazione sta evidenziando un incremento di attività con lo scopo di ampliare il più possibile la gamma delle opportunità rivolte a quei soggetti giovani e meno giovani che restano imbrigliati nelle personali storie di forte disagio e non possono intraprendere alcun percorso di emancipazione dalla loro situazione se non sostenuti e accompagnati attraverso percorsi di recupero delle competenze personali, mirati e individualizzati.

A tal proposito il Consorzio ha promosso e partecipato attivamente a diverse iniziative destinate a tale fascia di utenza anche attraverso l'adesione al protocollo d'intesa per la realizzazione del Tavolo di coordinamento territoriale del Canavese per l'inclusione sociale e lavorativa dei giovani, con particolare riferimento a quelli ad alto rischio di esclusione sociale.

In relazione alla popolazione adulta si è inoltre avviata l'attività del Punto promozionale della giustizia riparativa : iniziativa promossa dal Comune di Ivrea allo scopo di diffondere sperimentazioni di attività riparative, per persone condannate in esecuzione penale , in collaborazione con le associazioni e istituzioni pubbliche e private del territorio. Nel primo semestre del 2015 il Consorzio ha pertanto già manifestato la propria candidatura per l'attivazione della convenzione con il Tribunale Ordinario di Ivrea, per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità. Si conferma la continuità del lavoro di rete con le organizzazioni di volontariato presenti ed attive sul territorio e con le diverse amministrazioni comunali quale principio fondamentale nell'elaborare ipotesi di aiuto efficaci e significative nell'affrontare le complesse problematiche causate dalla povertà economica e socio-relazionale. Sempre più evidente è la necessità di raccordare gli interventi a favore della popolazione adulta gravemente disagiata tra enti e servizi con finalità diverse (sanità, lavoro, abitazione ecc...) anche supportati da indicazioni legislative che permettano di promuovere interventi efficaci e risolutivi. In particolare si sono resi necessari interventi di pronta accoglienza per persone in situazione di povertà estrema, in seguito alla perdita di ogni tipo di relazione con i familiari e/o altre persone di riferimento. Si segnala in merito a questa tipologia di utenza l'aumento dell'incidenza sul totale della popolazione assistita e si evidenzia la sempre maggiore necessità di prevedere forme di aiuto e sostegno adeguate a tali cittadini, che garantiscano processi di attivazione delle proprie risorse e percorsi di reale opportunità di inclusione sociale. Tale tematica è oggi all'attenzione anche delle politiche nazionali/regionali e si sta lavorando a nuovi indirizzi normativi che permettano alle politiche sociali di attivare risposte che integrino gli aspetti assistenziali a quelli lavorativi attraverso reali percorsi di superamento delle fragilità personali. Di rilievo è anche l'avvio di un tavolo di lavoro integrato Enti gestori e AslTo4 per l'individuazione di protocolli operativi condivisi, sulle fasce di popolazione adulta con problematiche sanitarie rilevanti, in carico ai servizi specialistici (SER.D. e D.S.M.), con l'obiettivo di garantire percorsi di presa in carico condivisi tra Enti con funzioni diverse, ma che possono prevedere l'attivazione di interventi specifici e complementari, per garantire maggiore efficienza ed evitare inutili passaggi alle persone già in difficoltà.

<b>Cod.</b>	<b>Progetto</b>
<b>5001</b>	<b>Residenzialità adulti</b>

**Finalità:** Assicurare ad adulti che per gravi problematiche sociali sono impossibilitati a permanere, temporaneamente o permanentemente, nel proprio ambiente di vita, un luogo che offra un contesto adeguato a soddisfare le esigenze primarie e di relazione.

#### Residenzialità adulti

Inserimenti residenziali di persone senza fissa dimora, in condizione di povertà estrema e di persone adulte fragili con gravi problematiche sociali, temporanee o permanenti, impossibilitate a rimanere nel proprio contesto di vita

### **Attività anno 2015**

#### Residenzialità adulti

#### **Finalità specifiche**

*Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti compatibilmente con le risorse disponibili*

L'attività è stata garantita coerentemente con gli obiettivi previsti, destinata ad adulti in condizione di povertà di mezzi e strumenti tali da generare un rischio nella tutela della persona, nonostante l'età e la capacità di intendere. La debolezza della fascia di popolazione adulta si conferma e richiede l'utilizzo di opportunità di accoglienza per persone in condizione di estrema fragilità e povertà soprattutto nelle strutture territoriali Caritas e pertanto in un progetto temporaneo integrato tra istituzione e risorse volontaristiche. In crescita risultano anche le richieste di pronta accoglienza da parte di persone in situazione di povertà estrema, spesso rientrate sul territorio dove avevano l'ultima residenza, in quanto esaurite le possibilità di aiuto nelle grandi città. Tale fenomeno ha messo in evidenza la limitata disponibilità di posti di prima accoglienza presenti sul territorio presso le poche strutture, completamente gestite dal volontariato. Relativamente a tale fenomeno, si sono cercate nuove collaborazioni con associazioni del territorio per individuare opportunità e soluzioni temporanee. In particolare si segnala la collaborazione con l'Associazione l'Uovo di Colombo presso l'ex convento di Burolo, la Residenza collettiva autogestita in via Varmondo Arborio 12/22, e con la neonata casa di accoglienza temporanea per donne sole e/o con minori, presso i locali della Caritas Diocesana ad Ivrea. Per gli interventi in situazione di emergenza abitativa si è operato costantemente in forte collaborazione con gli uffici comunali competenti per l'emergenza abitativa.

### **4.4 Personale impiegato**

Per il conseguimento delle finalità di programma sono state impiegate le seguenti professionalità: responsabili di area, assistenti sociali, educatori professionali, responsabili di struttura residenziale, operatori socio-sanitari, collaboratori familiari.

### **4.5 Risorse strumentali utilizzate**

Per il conseguimento delle finalità di programma sono state impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, scanner, fotocopiatrici, fax, telefoni fissi e mobili, ausili per l'autonomia, automezzi.

**Programma n. 5 - Disabili**  
**Responsabile Consiglio di Amministrazione – Direttore**

**5.1 Descrizione del programma**

La *mission* del Programma "Disabili" consiste nella promozione di interventi realizzati, con il concorso dei servizi sanitari e con gli altri soggetti istituzionali e della comunità locale, volti a:

- tutelare il diritto al benessere psico-fisico della persona con disabilità;
- favorire la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società;
- promuovere interventi atti ad assicurare la vita indipendente;
- potenziare lo sviluppo delle autonomie e delle abilità possibili, anche attraverso l'utilizzo delle risorse del territorio;
- sostenere le responsabilità familiari lungo tutto il ciclo di vita della persona con disabilità.

Per la predisposizione del percorso più adeguato ai bisogni sanitari e assistenziali delle persone con disabilità, il Consorzio opera in integrazione con i servizi sanitari anche attraverso la partecipazione all'attività della Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.).

Il Consorzio, attraverso la predisposizione di progetti individualizzati, attiva servizi ed interventi diversificati (di carattere educativo, assistenziale, occupazionale, ecc.) volti ad assicurare il corretto livello di tutela e di integrazione sociale.

La mission del Programma "Disabili" viene presidiata attraverso i seguenti *progetti, servizi erogati*, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Cod.	Progetto	Servizio erogato
2003	Domiciliarità disabili	Assistenza domiciliare
		Telesoccorso/teleassistenza
		Cure domiciliari di lungo assistenza
		Interventi economici a sostegno della domiciliarità
2007	Sostegno economico disabili	Assistenza economica
		Borsa alimentare BoA
4001	Collaborazione per attività di valutazione disabili	Valutazione disabili
4002	Sostegno educativo e relazionale disabili	Assistenza educativa disabili sensoriali
		Progetti sperimentali per la domiciliarità
		Gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica
4003	Attività diurne	Centri diurni e laboratori
4004	Supporto all'inserimento nel mondo del lavoro e all'integrazione sociale	Supporto al collocamento mirato
		Formazione al ruolo lavorativo e/o sociale per disabili intellettivi
		Promozione del territorio per l'integrazione in contesti lavorativi e/o occupazionali
4005	Residenzialità disabili	Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazione rette
4099	Attività di supporto disabili	

## 5.2 Dati sulla situazione dei servizi e degli utenti

Di seguito si riportano i dati relativi alle attività specifiche del programma disabili per l'anno 2015:

Progetto	Servizio	Attività specifiche	2015
<b>Domiciliarità disabili</b>	Cure domiciliari	Assistiti	41
	Telesoccorso/teleassistenza	Assistiti	3
	Interventi economici a sostegno della domiciliarità (DGR 56/2010)	Assistiti	10
<b>Sostegno economico disabili</b>	Assistenza economica	Assistiti	63
	Assistenza economica indiretta – Progetto Bo.A.	Assistiti	36
<b>Collaborazione per attività di valutazione disabili</b>	Collaborazione per attività di valutazione disabili	Commissione U.M.V.D. (ex U.V.H.)	100
<b>Sostegno educativo e relazionale disabili</b>	Assistenza educativa disabili sensoriali	Assistenza educativa disabili sensoriali	6
	Gestione sperimentale associata del servizio di assistenza scolastica specialistica	Assistenza scolastica specialistica	49
	Progetti sperimentali per la domiciliarità	Progetti di vita indipendente	7
<b>Attività diurne</b>	Centri diurni	Centri diurni – Attività diurne territoriali	116
	Laboratori guidati (multimediale e lab. esterni)	Frequenza alle diverse attività proposte	51
<b>Supporto all'inserimento nel mondo del lavoro e all'integrazione sociale</b>	Supporto al collocamento mirato	Supporto al Collocamento Mirato	3
		Verifiche pre-requisiti	2
		Servizio mediazione al lavoro	62
	Formazione al ruolo lavorativo e/o sociale per disabili intellettivi	Progetti socio occupazionali	54
<b>Residenzialità disabili</b>	Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazione rette	Utenti di cui:	103
		nuovi inserimenti a lungo termine	9
		ricoveri temporanei di sollievo	34

## 5.3. Finalità generali

**Cod. | Progetto**

**2003 | Domiciliarità disabili**

**Finalità:** Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione.

### Assistenza domiciliare

Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

Telesoccorso/Teleassistenza

Il servizio garantisce, a persone fragili e sole, il monitoraggio all'interno dell'abitazione e prevede un sistema di gestione delle richieste di aiuto con collegamento diretto alla centrale operativa di raccolta delle emergenze ed inoltre ai referenti indicati nella mappa di soccorso.

Cure domiciliari di lungo assistenza

Il servizio, di titolarità ASL, è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito della competente Unità di valutazione multidisciplinare, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia. Prevede, inoltre, attività di supporto ai care-givers per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento.

Interventi economici a sostegno della domiciliarità

Gli interventi economici sono erogati allo scopo di sostenere le persone disabili e le loro famiglie nel mantenimento presso il proprio ambiente di vita. Sono erogati in esito alla valutazione congiunta, nell'ambito dell'U.V.G. integrata, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia.

**Attività anno 2015**

---

Assistenza domiciliare**Finalità specifiche**

*Mantenimento dei servizi erogati nell'assetto conseguente le riduzioni applicate nel corso dell'anno 2012. Monitoraggio delle progettazioni e dell'organizzazione del servizio in relazione ai provvedimenti di contenimento della spesa ed in previsione della prossima scadenza del contratto di esternalizzazione.*

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda al PROGRAMMA ANZIANI.

Telesoccorso/Teleassistenza**Finalità specifiche**

*Mantenimento del servizio a gestione diretta attraverso una convenzione con una cooperativa sociale di tipo B. Monitoraggio dell'andamento ed implementazione delle attivazioni.*

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda al PROGRAMMA ANZIANI.

Cure domiciliari di lungoassistenza**Finalità specifiche**

*Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti, correlati all'impegno di risorse specifiche destinate dall'ASL TO4 nell'ambito della nuova convenzione in materia socio sanitaria di recente sottoscrizione. Erogazione quale soggetto unico delle attività del sistema di cure domiciliari nei diversi gradi di intensità assistenziale in esito al nuovo contratto di esternalizzazione.*

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda al PROGRAMMA ANZIANI.

Interventi economici a sostegno della domiciliarità**Finalità specifiche**

*Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento raggiunti ed eventuale implementazione, subordinatamente ai trasferimenti del fondo nazionale per le non autosufficienze ed alle eventuali revisioni dell'attuale sistema normativo regionale.*

Si è garantita, nel corso dell'anno, la continuità degli interventi economici a sostegno alla domiciliarità in atto (n. 10 di cui n. 2 a favore di minori), ma non è stato possibile a fronte del ristretto finanziamento

regionale ampliare il numero di destinatari. Si segnala che il contributo economico per il mantenimento al domicilio continua ad essere e a rivestire un ruolo di primaria importanza per il sostegno della gestione di situazioni di disabilità grave.

Per una descrizione generale degli *interventi economici a sostegno della domiciliarità* si rimanda al PROGRAMMA ANZIANI.

<b>Cod.</b>	<b>Progetto</b>
<b>2007</b>	<b>Sostegno economico disabili</b>

**Finalità:** Garantire l'attività di erogazione di contributi economici al singolo ed alla famiglia, quali interventi definiti all'interno di un progetto personalizzato volto a realizzare il complessivo processo di aiuto.

Assistenza economica

Il servizio concorre a favorire l'autonomia personale e sociale di cittadini in momentanea difficoltà, attraverso un aiuto concreto che faciliti il superamento o il contenimento delle condizioni di emarginazione sociale. L'assistenza economica prevede l'erogazione temporanea di contributi economici, di entità variabile in base alla valutazione del bisogno, definito all'interno di un progetto personalizzato predisposto dagli Assistenti Sociali, non sostitutivi di prestazioni previdenziali o di redditi da lavoro, tenuto conto degli interventi istituzionali di cui le persone hanno diritto, o delle possibili risorse comunitarie attivabili.

Borsa alimentare "BoA"

Il servizio prevede la possibilità di attivare la borsa alimentare BoA settimanale a favore di nuclei familiari con un I.S.E.E. compreso tra € 0,00 e € 4.000,00, composta da beni alimentari freschi ed a lunga conservazione, provenienti dalla raccolta dei beni invenduti presso la grande distribuzione nonché dalle forniture dei prodotti A.G.E.A.

Il servizio è finalizzato a promuovere un' economia solidale che, partendo dal bisogno di sostenere le famiglie in condizione di estrema povertà, avvia un'azione sinergica che valorizza il ruolo del volontariato e della cooperazione sociale, crea occupazione per persone fragili e riduce il conferimento in discarica di rifiuti organici.

**Attività anno 2015**

Assistenza economica

**Finalità specifiche**

*Applicazione delle linee di indirizzo per la programmazione 2015 e degli eventuali provvedimenti per il contenimento della spesa.*

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda al PROGRAMMA ADULTI FRAGILI E POVERTA' ESTREME.

Borsa alimentare "BoA"

**Finalità specifiche:**

*Offrire, in sinergia con i soggetti comunitari del territorio, misure di sostegno diversificate, alternative e/o integrative all'erogazione monetaria mantenendo l'offerta garantita nell'anno 2014.*

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda al PROGRAMMA ADULTI FRAGILI E POVERTA' ESTREME.

<b>Cod.</b>	<b>Progetto</b>
<b>4001</b>	<b>Collaborazione per attività di valutazione disabili</b>

**Finalità:** Collaborare con i servizi sanitari competenti per l'accertamento e la valutazione della disabilità per ottenere le agevolazioni di legge e l'erogazione dei servizi socio-sanitari.

### Collaborazione ad attività di valutazione disabili

Il Consorzio garantisce la partecipazione, obbligatoria per legge, di un Assistente Sociale/Operatore della mediazione rispettivamente alle attività delle commissioni di cui alla L. 104/92", L. 68/99" e alla Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.) istituita ai sensi della D.G.R. 26-13680 del 29.3.2010, per la valutazione sociale delle persone con disabilità (minori e adulte) che presentano domanda.

## **Attività anno 2015**

---

### Collaborazione ad attività di valutazione disabili

#### **Finalità specifiche**

*Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti anche nell'ambito dell'U.M.V.D..*

La valutazione è stata garantita nel rispetto della D.G.R. 26-13680 del 29.03.2010 "Approvazione delle linee guida sul funzionamento delle Unità Multidisciplinari di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.)" e dal regolamento approvato nel corso dell'anno 2011 ed è stata mantenuta l'articolazione per Distretto Sanitario. Il Consorzio ha garantito la partecipazione all' Unità Multidisciplinari di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.) sia del distretto n. 5 di Ivrea che del distretto n. 6 di Cuornè. In relazione al buon livello di integrazione tra i servizi sociali e quelli sanitari è stato possibile rispondere tempestivamente a situazioni impreviste ed urgenti sia a favore di persone già in carico ai servizi che per persone non conosciute. Tutte le richieste di inserimento temporaneo e continuativo sono state accolte e sono state predisposte le progettazioni individuali con l'attivazione delle risorse più adeguate. Rispetto all'anno precedente le situazioni di nuova valutazione sono praticamente raddoppiate passando da n. 10 a n. 19. Si sottolinea inoltre la continua necessità di presidiare i singoli percorsi individuali (n. 81) e la relativa attivazione di risorse, sia per la complessità delle situazioni in carico, sia per un monitoraggio e autorizzazione della spesa che prevedono periodi sempre più brevi confermando un complessivo aumento del carico lavorativo.

Nell'anno 2015 la Commissione U.M.V.D., nel prendere in esame sia le domande di rinnovo di ricoveri di sollievo che le nuove richieste, ha autorizzato i periodi di sollievo in considerazione del lavoro di analisi svolto nell'anno precedente. Pur in una condizione di risorse limitate la Commissione ha ribadito l'importanza dei ricoveri di sollievo e la ricaduta positiva che gli stessi hanno in tutte le situazioni, in quanto, oltre a sostenere le famiglie e le persone con disabilità, permettono di posticipare nel tempo un'eventuale inserimento residenziale definitivo. Si evidenzia inoltre una costante e maggior attenzione e riflessione interna alla Commissione connessa al tema degli interventi rivolti ai giovani adulti affetti da sindrome dello spettro autistico.

Nel corso dell'anno 2015 è stata mantenuta la modalità di partecipazione alla Commissione L. 104/92 avviata nell'anno 2012 con la presenza ad una seduta alla settimana, indipendentemente dalla residenza delle persone convocate. Nell'anno sono state valutate 831 richieste di cui 459 di cittadini residenti sul territorio di competenza del Consorzio e 372 dei Consorzi limitrofi. Complessivamente le valutazioni sono aumentate di circa 200 situazioni. L'operatore assegnato alla commissione è lo stesso che opera presso lo Sportello Unico Socio Sanitario (S.U.S.S.) e, considerato l'elevato numero di richieste valutate, detta commissione continua a garantire un buon osservatorio delle problematiche delle persone anziane non autosufficienti e disabili, permettendo di valutare la possibilità di segnalare alle Aree territoriali quelle situazioni per le quali si ritiene necessaria una valutazione ed un eventuale presa in carico da parte del Servizio Sociale professionale. Dove possibile l'Assistente Sociale durante la seduta ha fornito informazioni ed indicazioni in merito alla rete dei servizi presenti svolgendo un importante compito di segretariato sociale. Da segnalare che attualmente le convocazioni vengono programmate direttamente da INPS con un'attesa di pochi giorni (mentre solo fino ad un anno fa i tempi risultavano più dilatati) permettendo di fornire una risposta utile dopo circa un mese e mezzo dalla presentazione della domanda. I tempi delle valutazioni durante le commissioni sono strettissimi e permane la difficoltà di ricavare un adeguato spazio di accoglienza e orientamento. In merito alla tipologia di richieste si conferma l'aumento di richieste di valutazione per soggetti adulti con patologie in fase acuta, soprattutto oncologiche, che ottengono un riconoscimento della disabilità grave, per un periodo di tempo limitato. La maggior parte dei cittadini propone la domanda al fine di ottenere i permessi lavorativi per l'assistenza dei propri congiunti o per se stessi. Infine, la composizione della commissione è risultata stabile permettendo una buona integrazione professionale che ha garantito una positiva integrazione socio-sanitaria.

E' stata altresì garantita la presenza alle sedute L.68/99 e sono state valutate n. 66 persone, il numero risulta duplicato rispetto all'anno 2014, al fine di ottenere la Diagnosi Funzionale utile all'iscrizione al Collocamento Mirato. Si conferma la piena integrazione e valorizzazione all'interno della commissione del ruolo dell'operatore sociale in quanto portatore della storia occupazionale del soggetto anche grazie al lavoro di approfondimento svolto nell'ambito delle attività previste presso il Centro per l'Impiego.

<b>Cod.</b>	<b>Progetto</b>
<b>4002</b>	<b>Sostegno educativo e relazionale disabili</b>

**Finalità:** Garantire, anche attraverso progetti innovativi e sperimentali, il sostegno educativo e relazionale alla persona con disabilità e alla sua famiglia nel loro ambiente di vita.

Assistenza educativa per disabili sensoriali

L'intervento educativo è rivolto a minori e adulti con disabilità sensoriali (uditive e visive nei parametri definiti dalla normativa) che frequentano la scuola in ogni ordine e grado o un corso di formazione e si realizza in ambito scolastico o extra scolastico. Consiste nell'aiuto didattico e all'autonomia per persone cieche e ipovedenti e nella mediazione alla comunicazione per persone sorde, nell'orientamento scelto dalla famiglia e coerente con gli altri interventi. Il servizio è erogato attraverso un'Agenzia Educativa iscritta al Registro di Accreditamento per il territorio di competenza del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. scelta direttamente e liberamente dalla famiglia o dall'interessato (se maggiorenne).

Progetti sperimentali per la domiciliarità

Il Consorzio promuove proposte di progettazioni sperimentali, anche aderendo a iniziative regionali, finalizzate allo sviluppo delle potenzialità individuali della persona con disabilità e al sostegno della sua famiglia per l'integrazione ed il mantenimento nel contesto sociale di appartenenza.

Gestione sperimentale associata del servizio di assistenza scolastica specialistica

Il Consorzio garantisce, per i Comuni che hanno scelto di delegare la gestione del servizio, la valutazione nell'ambito della Commissione Tecnica Interdisciplinare delle richieste pervenute dalle Istituzioni scolastiche, l'avvio, l'organizzazione e il monitoraggio degli interventi di assistenza scolastica specialistica per gli alunni con disabilità

**Attività anno 2015**

Assistenza educativa per disabili sensoriali

**Finalità specifiche**

*Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti.*

L'erogazione degli interventi di assistenza educativa è proseguita con le modalità precedentemente adottate: le Agenzie Educative sono individuate direttamente dalle famiglie e scelte tra quelle iscritte al Registro di Accreditamento. In esito al trasferimento di cui alla DGR 127-4470 del 20.11.2006 (*Criteri per il trasferimento delle competenze previste dall'art.5, comma 4 della L.R. 8 gennaio 2004*) dall'anno 2007 il Comune di Torino ha recepito il Registro di Accreditamento istituito dalla Provincia di Torino. Ogni anno il registro viene aggiornato attraverso i lavori di una Commissione di Valutazione a cui da diversi anni partecipa anche un membro del Consorzio.

Gli interventi sono stati garantiti in continuità con quanto avvenuto nell'anno precedente, sia in considerazione del monte ore settimanale sia dell'Agenzia Educativa scelta.

Tutti i progetti individualizzati sono stati definiti e verificati periodicamente nel corso dell'anno con la condivisione del percorso da parte sia della famiglia ed in alcune situazioni della persona stessa sia degli operatori dei servizi sanitari, dei servizi consortili e delle istituzioni scolastiche.

Nel corso dell'anno sono stati seguiti n. 6 alunni di cui:

n. 5 minori – prosecuzione di interventi già attivati

n. 1 minore – nuova presa in carico settembre 2015

### Progetti sperimentali per la domiciliarità

#### **Finalità specifiche.**

*Mantenimento dei livelli quali quantitativi garantiti nell'anno 2014 anche per i destinatari del progetto "Vita Indipendente".*

Nel corso dell'anno 2015 è stata garantita la prosecuzione dei Progetti "Vita indipendente" precedentemente autorizzati e finanziati singolarmente dalla Regione Piemonte rimanendo invariato il mantenimento dei trasferimenti regionali relativi alla "spesa storica" sostenuta dall'Ente. Come già segnalato, in esito all'approvazione delle Linee guida regionali avvenuta nell'anno 2008, ulteriori nuovi progetti possono essere avviati dai Consorzi solo se si riesce a prevederne il finanziamento con fondi propri. I progetti attualmente attivi sono n. 7.

### Gestione sperimentale associata del servizio di assistenza scolastica specialistica

#### **Finalità specifiche**

*Mantenimento delle attività per la conclusione dell'anno scolastico 2014/2015. Approvazione dell'Accordo di Programma per "Accordo di Programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento o con esigenze educative speciali" 2015/2019. Revisione del Protocollo operativo e delle modalità di finanziamento della gestione associata – Recepimento richiesta di gestione da parte dei comuni per avviare gestione anno scolastico 2015/2016.*

La gestione da parte del Consorzio del servizio di assistenza scolastica specialistica, giunta al quinto anno scolastico, si è ormai consolidata sia negli aspetti organizzativi che in quelli legati alle singole progettazioni dove la realizzazione degli interventi, attuati all'interno della scuola, si è sempre più raccordata con la progettazione individuale e con la rete dei servizi e interventi attivati nell'ambito del progetto personalizzato. Inoltre l'anticipata e maggior conoscenza delle situazioni ha consentito di curare e presidiare in modo più significativo i passaggi di ordine scolastico e supportare maggiormente le famiglie nella scelta e soprattutto l'accesso alla scuola secondaria di secondo grado. Da evidenziare che in alcune situazioni si è giunti, in accordo con il nucleo di origine, ad ipotizzare la frequenza presso servizi consortili maggiormente rispondenti ai bisogni e alle caratteristiche dei minori. Nel corso dell'anno, sono state destinate molte energie da parte del Consorzio sia per quanto riguarda l'approvazione dell'Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con Disturbo Specifico dell'Apprendimento o con Esigenze Educative Speciali sia rispetto alla verifica inerente la gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica. Il testo dell'Accordo, approvato nel mese di novembre 2014 dall'Assemblea consortile, è stato inviato a tutti i soggetti firmatari, che dovevano approvarlo attraverso un atto deliberativo. La raccolta di tutti i provvedimenti di approvazione ha richiesto più tempo di quello preventivato, per cui l'ipotesi di sottoscrivere l'Accordo nel mese di maggio non si è concretizzata. La sottoscrizione è infatti avvenuta nell'incontro pubblico convocato in data 17 dicembre. Parallelamente, nei primi mesi dell'anno, è stato avviato il percorso di revisione del "Protocollo operativo per la gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica" e, contestualmente, sono iniziati i lavori per giungere ad una nuova ipotesi di finanziamento che è stata presentata e approvata dall'Assemblea consortile nel mese di maggio. Successivamente, ogni singolo Comune ha approvato il Protocollo. Hanno complessivamente aderito n. 40 Amministrazioni comunali, con n. 2 recessi e n. 3 nuove adesioni.

Nonostante le tempistiche previste nel cronoprogramma presentato nel mese di febbraio all'Assemblea consortile non siano state rispettate, il Consorzio è riuscito a garantire l'adempimento di tutti gli atti necessari per la valutazione delle situazioni, l'attribuzione del monte ore settimanale e l'attivazione degli interventi di assistenza scolastica specialistica per l'anno scolastico 2015/2016 sin dal primo giorno di scuola. Il Consorzio, in relazione a quanto previsto dall' "Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con Disturbo Specifico dell'Apprendimento o con Esigenze Educative Speciali" ha continuato a garantire il lavoro di coordinamento che, come negli anni precedenti, è stato realizzato attraverso:

A) Iter per la raccolta delle richieste di attivazione del servizio:

- Concordato con la Città Metropolitana le modalità congiunte per la raccolta attraverso il Consorzio anche delle richieste relative agli Istituti superiori
- Invio delle comunicazioni agli Istituti scolastici, ai Comuni in merito alle modalità di presentazione delle richieste
- Raccolta e verifica della documentazione presentata con l'eventuale richiesta di integrazioni

- Raccordo con il servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL TO 4 per la raccolta della certificazione.
- B) Convocazione e coordinamento della Commissione Tecnica Interistituzionale:
- Convocazione e coordinamento delle attività
  - Predisposizione della documentazione necessaria per permettere alla Commissione di procedere alla valutazione delle richieste e all'attribuzione del monte ore individuale
  - Anche quest'anno prima dei lavori della Commissione si è proceduto con la Responsabile del Servizio di assistenza scolastica specialistica alla verifica di tutte le situazioni con particolare attenzione al monte ore precedentemente autorizzato e agli obiettivi raggiunti nel corso dell'anno in modo da fornire ulteriori elementi di approfondimento e ottimizzare gli interventi
  - Gestione delle sedute e stesura dei relativi verbali.
- C) Avvio del servizio:
- Predisposizione delle comunicazioni alle scuole e ai Comuni in merito all'esito dei lavori della Commissione
  - Incontro con il Responsabile del servizio per la programmazione degli interventi e verifica dei requisiti posseduti dagli operatori per l'autonomia e la comunicazione personale
  - Avvio degli interventi sin dal primo giorno di scuola
  - E' stata predisposta una nota esplicativa inviata a tutti i Dirigenti scolastici contenente precise indicazioni in merito a: Destinatari - Caratteristiche e organizzazione del servizio di assistenza scolastica specialistica - Assenza dell'alunno in carico - Assenze e sostituzioni dell'operatore - Eventuale estensione dell'intervento dell'operatore sul piccolo gruppo - Orario dell'intervento - Gite e uscite didattiche - Personale - Responsabile del servizio (organizzativo e del personale) - Referenti dei Progetti Personalizzati - Eventuali Reclami.
- D) Gestione e monitoraggio del servizio:
- Raccordo con tutti gli istituti e plessi scolastici per fornire indicazioni, approfondimenti e superare eventuali ostacoli
  - Successivamente alla stesura da parte dell'Aggiudicatario del servizio dei Progetti Personalizzati per ogni alunno, incontro congiunto con gli Assistenti Sociali per la loro condivisione e definizione complessiva della situazione. Tali incontri hanno permesso di conoscere alcuni minori disabili che non avevano avuto alcun contatto con i servizi consortili e di approfondire la conoscenza di altri. In questi casi, sono stati organizzati, in collaborazione con il servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL TO 4 ed alla presenza sia dell'Assistente Sociale che dell'operatore del Servizio di assistenza scolastica specialistica, degli incontri di conoscenza diretta dell'alunno e della sua famiglia
  - In alcune situazioni particolarmente complesse e delicate sia per le caratteristiche della disabilità che per le difficoltà di varia natura presenti all'interno del nucleo familiare si sono resi necessari ripetuti incontri con la famiglia, gli insegnanti, i Dirigenti e gli operatori, appartenenti ai diversi servizi, coinvolti
  - Monitoraggio complessivo delle attività e verifica del rispetto delle condizioni previste dal capitolato d'appalto
  - Attivazione del servizio in corso d'anno per le situazioni che coinvolgono minori che si trasferiscono sul territorio o per nuove certificazioni rilasciate
  - Incontri periodici con il responsabile del servizio in merito all'andamento complessivo e all'aggiornamento delle situazioni più complesse o multiproblematiche.
- E) Verifica, controllo e rendicontazione :
- Controllo mensile delle ore erogate e verifica dei prospetti di rendiconto presentati dall'Aggiudicatario
  - Verifica della fatturazione, presidio della spesa e erogazione dei pagamenti
  - Incontro di verifica annuale per la presentazione della relazione complessiva sul servizio a cura dell'Aggiudicatario
  - Predisposizione della rendicontazione economica e relazione tecnica da inviare alla Provincia di Torino/Città Metropolitana per il riconoscimento del finanziamento provinciale
  - Predisposizione degli atti amministrativi per la gestione del servizio sul successivo anno scolastico
  - Predisposizione del preventivo di spesa da presentare alla Provincia di Torino/Città Metropolitana sul successivo anno scolastico.

Sempre in applicazione dell'Accordo di Programma, in collaborazione con la Città Metropolitana di Torino sono state valutate, all'interno della Commissione Interistituzionale, le richieste di attivazione degli interventi presso le Scuole secondarie di secondo grado. Tale attività realizzata congiuntamente ha garantito una buona continuità agli interventi di titolarità comunale già erogati nell'anno precedente, ha permesso di

condividere informazioni e conoscenze sui singoli allievi che hanno consentito di introdurre cambiamenti significativi nelle progettazioni individuali.

Nel corso dell'anno 2015 sono stati attivati interventi a favore di n. 49 allievi con disabilità.

<b>Cod.</b>	<b>Progetto</b>
<b>4003</b>	<b>Attività diurne</b>

**Finalità:** Assicurare l'attività educativa ed assistenziale diurna a persone con disabilità intellettive e/o associate a disabilità fisiche, anche finalizzate all'apprendimento di competenze tecniche e modalità relazionali adulte.

Centri Diurni

I servizi diurni sono destinati a persone con disabilità intellettive, anche associate a disabilità fisiche o sensoriali, le quali assolto l'obbligo scolastico necessitano di un ambiente che assicuri un'adeguata risposta alle esigenze educative, assistenziali e favorisca la vita espressiva, di relazione e di integrazione sociale. Concorrono inoltre a sostenere la famiglia nella cura quotidiana della persona disabile con l'obiettivo anche di prevenire o allontanare nel tempo l'eventuale inserimento in struttura residenziale. Le attività proposte sono volte a facilitare lo sviluppo ed il mantenimento delle potenzialità per il raggiungimento della massima autonomia possibile. Le attività, gestite sia a livello individuale che di piccolo gruppo, si svolgono anche utilizzando tutte le opportunità offerte dalle risorse esistenti sul territorio, con priorità per quelle presenti nel contesto di vita della persona disabile, nonché ricercando o promuovendo nuove iniziative

Centro diurno "Filigrana" sito in Ivrea - R.A.F. di tipo B (D.G.R. 230/1997)

Centro diurno "Centonove e dintorni" sito in Ivrea - R.A.F. di tipo A (D.G.R. 230/1997)

Laboratorio Multimediale

Il Laboratorio opera al fine di garantire alla persona disabile l'apprendimento di competenze tecniche e di capacità relazionali in contesti che ne facilitino l'assunzione di un ruolo adulto e produttivo, rendendo in questo modo possibile verificare anche il possesso dei prerequisiti necessari ad avviare percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo. Il Laboratorio propone alla singola persona inserita percorsi di miglioramento delle sue capacità comunicative, attraverso l'utilizzo del computer e di particolari software. Le azioni sono mirate a progetti che tendono a favorire lo sviluppo dell'autostima, a migliorare le proprie capacità e permettere un adeguato inserimento sociale indispensabile a persone disabili.

Nell'ambito dell'attività viene svolto un lavoro di sostegno alla capacità comunicativa utilizzando strumenti e tecniche di espressione artistica che permettono di evidenziare la creatività in funzione dell'immagine e dei testi.

**Attività anno 2015**

Centri diurni

**Finalità specifiche**

*Assicurare il mantenimento dei livelli quali quantitativi garantiti nell'anno precedente. Monitorare l'affidamento della gestione del Centro diurno "Filigrana" e del Progetto integrato "Centonove e dintorni" comprensivo degli interventi di educativa territoriale rivolti a giovani adulti con disabilità.*

Nell'anno 2015 si è consolidata l'organizzazione dei servizi del Programma disabili avviata nell'anno 2013. E' proseguito l'attento e continuo monitoraggio dell'affidamento della gestione del Centro diurno "Filigrana" e del Progetto integrato "Centonove e dintorni", comprensivo degli interventi di educativa territoriale rivolti a giovani adulti con disabilità. Nell'anno è stata posta particolare attenzione alle attività intercentro e sono state ulteriormente implementate le collaborazioni e le sinergie tra servizi.

**CENTRO DIURNO "CENTONOVE E DINTORNI"**

Il Progetto "Centonove e dintorni" ha proseguito nel promuovere i propri spazi e le proprie attività come strumento per il raggiungimento degli obiettivi previsti dai singoli progetti educativi delle persone inserite,

progetti che si compongono di interventi all'interno del Centro Diurno "Centonove" e di percorsi articolati tra le molteplici e diverse attività territoriali.

Nel corso dell'anno 2015 il Progetto "Centonove e dintorni" ha articolato i propri interventi all'interno delle tre aree che caratterizzano il servizio rispondendo in modo funzionale e dettagliato ai bisogni espressi dalla propria utenza.

### **Area occupazionale.**

All'interno di questa area si realizzano proposte differenziate in relazione al grado di autonomia della persona coinvolta: dove è possibile sostenere in piena autonomia un contesto di normalità, si articola un Progetto Socio Occupazionale finalizzato alla formazione al ruolo sociale e rivolto di norma a persone per le quali non è possibile attivare percorsi lavorativi ai sensi della Legge 68/99. Il territorio si conferma fortemente coinvolto nell'offrire spazi e attività dove poter sviluppare i singoli progetti.. Le risorse disponibili hanno reso possibile la conduzione di n. Progetti Socio Occupazionali.

Nel 2015 si è concluso l'iter che ha portato all'emanazione della DGR 22-251 del 30/11/2015 "*Disposizioni per l'approvazione di percorsi di attivazione sociale sostenibili (P.A.S.S.)*" fornendo così un preciso riconoscimento normativo a tutti quei progetti che, come il Progetto Socio Occupazionale, affrontano le situazioni personali e sociali di soggetti che, pur presentando condizioni psico-fisiche tali da non consentire loro di raggiungere i requisiti minimi per un effettivo inserimento nel mondo del lavoro, possono acquisire concreti benefici da attività di socializzazione svolte anche in ambienti lavorativi.

Tale riconoscimento permetterà nel primo semestre del 2016 una rilettura di tutti i Progetti Socio Occupazionali al fine di verificare l'esistenza dei requisiti necessari per riconoscerli come P.A.S.S.

Per le persone in carico dove si rende necessario un percorso che preveda la presenza dell'operatore, le attività occupazionali continuano ad essere un ottimo strumento socio educativo, quali percorsi di consolidamento e mantenimento di abilità acquisite privilegiando sempre contesti di normalità capaci di valorizzare le persone portando in primo piano capacità e talenti e lasciando sullo sfondo difficoltà e incertezze.

Le attività di digitalizzazione dati e di piccola segreteria si sviluppano in ambiti e contesti diversi presso gli uffici del **Comune** di :

- Banchette d'Ivrea
- Samone
- Colletterto Giacosa
- Cascinette d'Ivrea
- Fiorano Canavese
- Burolo

Inoltre le biblioteche del **Comune di Ivrea** e del **Liceo Scientifico "Gramsci"** offrono nell'arco della settimana spazi dove potersi sperimentare nella catalogazione e manutenzione dei testi.

Il Progetto "**LaFalegnameria**" ha consolidato la propria attività anche attraverso un contributo ottenuto mediante la partecipazione al Bando "Liberalità per il Canavese" che ha permesso di sostenerne i costi. Il Laboratorio è divenuto un luogo aperto alla partecipazione, senza rigidi criteri di accesso, dove tutti possono impegnarsi permettendo agli operatori di individuare obiettivi abilitativi/riabilitativi/educativi quali: imparare a stare in gruppo, imparare il rispetto reciproco, trovare momenti e temi di confronto, affrontare e risolvere problemi, trovare soluzioni, essere valorizzati nella propria peculiarità. "LaFalegnameria" è uno spazio di benessere e di crescita, pensato per valorizzare le persone con disabilità, dove si progettano e si realizzano oggetti di legno.

Proseguono le collaborazioni con:

**Associazione "Casainsieme"** nella conduzione delle attività del progetto "Giardinoinsieme" dove un gruppo di volontari coordina le attività di manutenzione del parco di Villa Sclopis, a cui collaborano tre persone con disabilità che non hanno acquisito le autonomie necessarie per un percorso di inserimento lavorativo, ma sono in grado di svolgere, se sostenuti, attività occupazionali volte all'acquisizione di un ruolo sociale.

**Associazione "Serra Morena"** all'interno del progetto "Boscoinsieme" al fine di collaborare alla manutenzione delle aree verdi del Parco della Polveriera di Ivrea coinvolgendo, accanto ai volontari, quattro persone con disabilità. L'attività di manutenzione ordinaria del parco vuole essere, oltre a

esperienza concreta di inclusione sociale, un intervento di promozione del territorio capace di trasmettere ai frequentatori del Parco un messaggio di rispetto e valorizzazione dell'ambiente.

**Associazione "Bellavista Viva"** ed il Comune di Ivrea nella conduzione del Progetto "Ci piace Bella pulita", che si propone di collaborare nella manutenzione del verde di alcune aree del quartiere Bellavista di Ivrea. In queste aree si è realizzato un intervento di sistemazione, di raccolta dei rifiuti abbandonati e di smaltimento nell'autunno delle foglie cadute dagli alberi, l'estirpazione delle erbacce cresciute sull'asfalto e lungo i bordi dei viali, il taglio dell'erba sulla collinetta delle gradinate, la potatura (per quanto possibile) degli alberi che si affacciano sulle gradinate. L'Associazione "Bellavista Viva" mette a disposizione i propri volontari e le attrezzature necessarie.

**La Federconsumatori** che organizza le attività di confezionamento delle cassette degli aderenti al Gruppo di Acquisto Collettivo, attività che ben si prestano per mantenere e sviluppare le capacità di calcolo più elementari utili alla preparazione degli ordini che il GAC acquisisce nella settimana precedente.

**Il birrifico Rabel e Lo Spritz Unaborsa**, con l'intento di promuovere e sviluppare all'interno degli spazi del Centonove singole capacità in grado insieme di portare ad un risultato visibile, come ad esempio la costruzione della scatola che conterrà il prodotto o l'ideazione grafica e la successiva etichettatura delle bottiglie della birra artigianale Rabel.

### **Attività occupazionali e di laboratorio presso la sede di via Arduino.**

Gli spazi del "Centonove" si confermano luogo di riferimento per molti percorsi individuali, possono essere intesi sia come punto di ritrovo e di incontro per poi muoversi verso il territorio, sia come spazi dove sviluppare settimanalmente attività mirate. Svolgere un'attività al "Centonove" significa poter usufruire di spazi adeguati (sperimentando, operatori e utenti, la convivenza di più attività nello stesso giorno), di materiali e competenze dove poter mostrare, esprimere e coltivare un interesse e/o un'abilità e per questo muovono le proprie azioni in ambiti molto diversi tra loro.

Nella seconda parte del 2015 si è valutato opportuno comprendere tutte le attività di carattere artistico creativo sotto un unico progetto denominato "Gocce di pioggia" con l'intento di individuare un possibile filo conduttore ed una linea artistica che caratterizzi la produzione artistica di "Centonove e dintorni" e del Laboratorio Multimediale. Al momento le attività all'interno di tale progetto sono: pittura su vetro, creta, acquerelli, lana cotta, libri tattili.

### **Area Autonomia**

A questa area fanno riferimento interventi educativi individuali dove si ritiene necessario un percorso mirato ad acquisire le autonomie utili per poter accedere alle risorse del territorio. L'educatore di riferimento può, se lo ritiene necessario, articolare tali percorsi anche all'interno della rete di risorse del "Centonove e dintorni" stesso. Le azioni concordate in sede di equipe si articolano al fine di raggiungere specifici obiettivi, che fanno riferimento alle autonomie necessarie e utili sul territorio (pedonali e di utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici), in ambito domestico (riconoscere il valore del denaro, saperlo utilizzare, saper programmare e portare a termine piccoli acquisti), autonomie più specifiche e mirate alla cura di sé e della propria igiene personale.

### **Area Socializzazione**

Nel 2015 è proseguita la programmazione delle uscite con l'intento di favorire la partecipazione ad eventi del territorio quali mostre ed altre iniziative di carattere culturale, di particolare rilievo la giornata all'EXPO2015 che ha permesso ad un significativo gruppo di utenti del servizio di partecipare all'evento di richiamo internazionale.

Sotto il cappello dell'area socializzazione, nel 2015 si è sviluppato ulteriormente il filone legato alla forma fisica ed al benessere che si realizza attraverso lo svolgimento di azioni mirate all'attività con il corpo: indoor presso la Palestra Antonicelli di Ivrea e la Palestra del Comune di Samone e all'aperto attraverso il trekking, in particolar modo nel periodo primaverile ed estivo, che ha nel corso dell'anno offerto numerose opportunità di conoscenza del territorio, tra queste citiamo: Andrate, Belmonte, Gaby, il Lago di Montalto Dora, la Valchiusella.

**Il Giardino del Te:** è uno "spazio" destinato alle persone che, nel corso degli anni, hanno realizzato un percorso gratificante e che hanno raggiunto gli obiettivi previsti, un buon grado di autonomia e alcune competenze specifiche attraverso la partecipazione alle varie attività proposte. È uno spazio accogliente nel quale la persona si può sperimentare concretamente negli ambiti di autonomia, del "saper fare" e del "saper essere" acquisiti. È questo lo spazio dove, oltre alle attività già consolidate, ha preso il via il lunedì mattina

un momento strutturato di apertura a tutte le persone per le quali il proprio progetto fa riferimento al "Centonove e dintorni", che possono partecipare alla proiezione di un film in DVD quale occasione di socializzazione e di incontro. Il DVD viene scelto da un gruppo di utenti incaricato di individuarlo tra le proposte offerte dalla biblioteca civica di Ivrea.

L'acquisto di un console multimediale WII ha permesso di avviare un'attività ludica che offre la possibilità di osservare capacità cognitive abbinata ad alcune abilità fisiche oltre che di confrontarsi con la capacità di saper stare alle regole rispettando il proprio turno di gioco.

Oltre a concentrarsi sull'organizzazione interna e sulle attività sopra descritte il "Centonove" ha sviluppato quante più azioni possibili verso il territorio, aprendo i propri spazi ad iniziative di integrazione con altre realtà nelle quali si sono individuati motivi di interesse reciproco, tra queste le più importanti sono:

**UIISP Compagni di cordata:** nella scorsa estate il Consorzio ha aderito al progetto "Compagni di cordata: sport invernali per l'empowerment e l'inclusione delle diverse abilità" promosso dalla sezione locale della U.I.S.P. (Unione Italiana Sport per tutti) e finanziato dalla Legge 383/2000 (Disciplina delle associazioni di promozione sociale). Il progetto ha portato a termine il programma delle uscite sul territorio centrando le proprie azioni sulla costruzione delle condizioni che favoriscono l'inclusione e la cooperazione tra persone con disabilità ed i loro pari e la conoscenza dell'ambiente invernale montano attraverso attività di escursionismo, arrampicata e sci di fondo e si è concluso con un soggiorno presso la struttura di Alpette all'interno del Parco del Gran Paradiso.

Nel mese di Maggio si è partecipato al flash mob **Casett-azione Urbana** con Tea Taramino, Bianca Tosatti, Michele Munno. Gli "artisti" del Centonove sono stati coinvolti nell'ideazione e produzione di alcune cassette in cartone successivamente distribuite presso alcune vie della Città di Torino al fine di creare una scultura urbana collettiva abbinata ad un percorso di fitwalking che collega le mostre diffuse nel contesto cittadino: un evento che invita al movimento – del corpo e della mente – all'esplorazione della città attraverso luoghi significativi del progetto.

Nel mese di Ottobre a conclusione del percorso con l'Associazione Notabene di Ivrea si è tenuto nei locali dello Zac il primo **concerto del gruppo musicale "109MusicLab"** gruppo che coinvolge 8 persone con disabilità che negli anni precedenti hanno alimentato il proprio interesse per la musica sostenuti e accompagnati dagli operatori e dai maestri di musica dell'associazione.

### **Progetto Autismo**

Nel 2015 il Consorzio IN.RE.TE. ha proseguito nella conduzione del "Tavolo Autismo" che ha permesso agli attori del territorio che si occupano a vario titolo di autismo di confrontarsi in modo stabile e continuativo: Servizio di Neuropsichiatria Infantile e Servizio di Salute Mentale dell'ASLTO4, Consorzio C.I.S.S.38 di Cuornè e Consorzio C.I.S.S.-A.C. di Caluso, Associazione "Una Casa per gli Amici di Francesco" ONLUS di Cuornè, Consorzio di Cooperative Sociali COPERNICO di Ivrea, R.T.I. Cooperativa Animazione Valdocco - Cooperativa Pollicino, Associazione "Asini si nasce ... e io lo nakkui" di Ivrea, Fondazione Ruffini ONLUS di Ivrea.

Tale iniziativa ha sollecitato l'ASLTO4 ad attivare un confronto su tutto il territorio di sua competenza con l'intento di mappare le risorse esistenti, stabilire procedure comuni ed articolare percorsi formativi rivolti al proprio personale, con particolare attenzione ai Servizi di Salute Mentale chiamati dalla recente normativa a farsi carico dei soggetti autistici adulti.

Da segnalare a fine anno la nascita della sezione di Ivrea e Canavese dell'ANGSA (Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici) importante interlocutore con il quale si sono avviate collaborazioni finalizzate ad una più articolata raccolta dei bisogni legati alle famiglie di persone autistiche.

All'interno dell'Equipe del servizio "Centonove e dintorni", si è consolidato un gruppo di lavoro che ha indirizzato parte del monte ore ad un intervento specifico finalizzato alla presa in carico di persone con diagnosi di autismo.

Le caratteristiche delle persone seguite sono disomogenee e ricoprono tutte le peculiarità dello spettro autistico, dalla sindrome di Asperger alle forme di compromissione più grave.

Gli operatori hanno partecipato a diversi percorsi formativi proposti da più enti, durante i quali, attraverso gli argomenti affrontati, sono stati toccati temi riguardanti i diversi approcci all'autismo: metodi di intervento (Teacch, A.B.A), gestione delle problematiche più rilevanti (approccio psico-educativo), strumenti di intervento in ambiti specifici (sessualità, sport, alimentazione).

Il **Progetto Autismo**, articolato all'interno del più ampio Progetto "Centonove e dintorni", si propone come uno spazio di crescita e di benessere, in cui si lavora individuando un obiettivo abilitativo/riabilitativo/educativo che sia la risposta ad esigenze concrete, attraverso azioni educative che mirino a:

- ✓ imparare a stare in gruppo,
- ✓ imparare il rispetto reciproco,
- ✓ trovare momenti e temi di confronto,
- ✓ affrontare e risolvere problemi,
- ✓ trovare soluzioni,
- ✓ essere valorizzati nella propria peculiarità.

Il progetto coinvolge persone con disabilità e diagnosi di autismo in una attività di approccio ad un ambiente adulto post-scolastico.

L'obiettivo generale del progetto è di offrire un servizio specifico alle persone con sindrome autistica, finalizzato alla maggiore integrazione possibile nel contesto quotidiano garantendo il loro benessere psico-fisico. In risposta alle premesse sopra esplicitate sono stati individuati e si è lavorato su cinque obiettivi:

- *Potenziamento delle capacità relazionali e comunicative*  
L'agire educativo è orientato a fornire uno strumento di decodifica delle esperienze e delle dinamiche relazionali nel mondo sociale, nonché a supportare e incentivare l'intenzione comunicativa.
- *Potenziamento della comprensione e della gestione delle emozioni*  
La comprensione delle intenzioni altrui e delle ragioni sottostanti alle azioni degli altri non è intuitiva per una persona dallo sviluppo atipico; l'educatore deve applicare strategie finalizzate ad una più ampia comprensione e visione dell'altro, stimolando una maggiore percezione delle proprie emozioni.
- *Possesso di strategie alternative al comportamento problema*  
Il percorso di apprendimento proposto dall'educatore sostiene la persona nella percezione dello stato di difficoltà, nella consapevolezza delle proprie competenze di intervento, nell'individuazione dell'aiuto più efficace e nella valutazione delle conseguenze.

Comunicazione, emozione e comportamento, su cui sono centrati i primi tre obiettivi, sono interdipendenti e collegati fra loro, nonché finalizzati all'adattamento sociale della persona autistica.

- *Sviluppo delle autonomie di gestione del quotidiano*  
L'intervento educativo è finalizzato a fornire alle persone strumenti, abilità, conoscenze, fiducia in se stessi e negli altri, utili a gestire nel modo più autonomo possibile alcuni momenti del quotidiano.
- *Acquisizione di un ruolo sociale*  
Un ambiente che riconosca un ruolo sociale alla persona, accettandola nella sua interezza e con le sue caratteristiche, può costituire un forte stimolo motivazionale e supporto emotivo per la persona autistica. La ricerca di un tale contesto, date determinate autonomie personali e abilità sociali, rientra in un progetto di vita centrato sulle esigenze di una persona adulta con bisogni speciali.

In fase di avvio l'intervento si struttura con tempi definiti e in spazi altri rispetto alla sede di servizio: l'utenza viene accolta, a seconda dei progetti, anche all'interno degli spazi di via Ravaschietto ad Ivrea. La scelta di dedicare uno spazio specifico è dettata dall'esigenza di conoscere le persone in luoghi più protetti, meno affollati e meno ricchi di stimoli. Con queste premesse è possibile effettuare un periodo osservativo durante il quale si verificano:

- ✓ adattabilità sociale
- ✓ abilità manuali
- ✓ comunicazione
- ✓ propensione all'utilizzo di mezzi informatici
- ✓ adeguatezza al contesto
- ✓ rispetto dei tempi
- ✓ gestione dei tempi di attesa
- ✓ autonomie personali

In seguito all'osservazione gli operatori hanno successivamente articolato alcuni *momenti individualizzati* mirati all'acquisizione di abilità specifiche relazionali e pratiche.

Le persone sono state coinvolte proponendo loro attività di tipo manuale (riordino, disegno, ritaglio, segreteria e cancelleria, preparazione merenda) al fine di acquisire competenze, autonomia e adeguatezza. Per ogni persona, in considerazione delle esigenze, degli interessi e delle motivazioni, si è progettata e organizzata un'attività specifica, nella pratica poi allestita in ambiente di lavoro corredato di appositi ausili e facilitatori. Il lavoro di intervento individuale, in seguito alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi, è stato indirizzato verso il contesto naturale, al fine di una generalizzazione delle competenze. L'obiettivo di questa fase di lavoro è stato l'introduzione graduale di variabili, distrazioni, imprevisti che la persona deve progressivamente imparare a tollerare e gestire. A questo scopo sono stati utilizzati contesti di vita in cui sperimentare le abilità apprese in ambiente protetto. In questa fase il ruolo dell'operatore è stato modulato a seconda delle esigenze specifiche, favorendo la maggiore autonomia possibile.

Laddove si è ritenuto possibile è stato realizzato un graduale inserimento all'interno del *piccolo gruppo*. In questa fase del percorso educativo si è sperimentata la collaborazione tra le varie persone coinvolte, dando particolare rilievo alla comunicazione, al rispetto delle regole, al rispetto dei tempi propri e altrui e dei turni, abituando gli utenti alla vita sociale e di gruppo. Le attività proposte sono state presidiate dagli operatori, che hanno assunto un ruolo di mediazione all'interno del gruppo e fra il gruppo ed il contesto.

L'ultima fase ha visto l'inizio di un percorso di integrazione all'interno di alcune attività del servizio, sia occupazionali che del tempo libero. Tali inserimenti si sono resi possibili unicamente se presente un operatore del gruppo autismo, che ha svolto un ruolo da mediatore nella relazione e da facilitatore dell'attività.

### **LABORATORIO "MULTIMEDIALE"**

Le attività realizzate all'interno del Laboratorio Multimediale sono estremamente interconnesse con la programmazione e organizzazione del servizio "Centonove e dintorni". Nel corso dell'anno 2015 si è proceduto ad unificare la progettazione degli interventi all'interno di un'unica équipe professionale individuando di volta in volta i progetti che potevano essere realizzati presso la sede del Laboratorio e quella di Centonove.

All'interno delle attività del Laboratorio Multimediale è possibile individuare diverse tipologie di interventi realizzati con persone disabili ed in stretta collaborazione e sinergia con gli altri servizi. Numerose e variegate le produzioni realizzate nell'ambito delle attività occupative con l'utilizzo di strumenti informatici. Per una descrizione dettagliata delle attività si rimanda al Centro Diurno "Centonove e dintorni".

### **CENTRO DIURNO "FILIGRANA"**

Rimangono fondamentali gli obiettivi del servizio a cui si lavora quotidianamente e trasversalmente rispetto al mantenimento dello stato di salute generale, alla prevenzione e controllo delle patologie a rischio, collaborando con tutte le realtà professionali del territorio. Come del resto risultano imprescindibili tutti gli interventi volti allo sviluppo delle autonomie personali, sociali e all'integrazione sociale. Nel lavoro assistenziale che quotidianamente viene svolto, una parte importante è connessa all'osservazione e al continuo confronto con la famiglia nell'identificazione di eventuali aspetti di fragilità e bisogni. In relazione alla tipologia e alla gravità delle problematiche degli utenti si pone grande attenzione alla prevenzione delle piaghe da decubito attraverso cambi posturali, osservazione e igiene personale. Questo aspetto presuppone un costante lavoro di rete tra Centro diurno, famiglia, assistente sociale e figure professionali specifiche (fisioterapista, medico di base, medici specialisti, tecnici specializzati in ausili per persone disabili). Il soddisfacimento dei bisogni primari favorisce momenti intimi e privilegiati dove l'operatore entra in relazione con la persona e costruisce un rapporto di fiducia. La gravità delle patologie necessita di un percorso che prevede competenza, empatia, confronto con specialisti (logopedisti, neuropsichiatra, fisioterapisti) e un dialogo aperto con i familiari che necessitano di supporto, rassicurazione e di un coinvolgimento della quotidianità del Centro diurno. Le famiglie "entrano" al Centro diurno attraverso momenti di contatto (telefonate, diario personale dell'utente) e per alcune, in particolare, al mattino all'accoglienza e al pomeriggio durante il momento del congedo. Proprio in questi momenti i familiari richiedono un confronto diretto con gli operatori e questo consolida sempre più la relazione ed il rapporto di fiducia.

Nell'impossibilità di dar rilievo a tutte le azioni compiute si evidenziano di seguito le più significative:

Parole per tutti: nell'ambito di questo laboratorio gli operatori hanno utilizzato modalità di comunicazione alternative e metodi personalizzati e differenziati;

Teatro: Il percorso artistico della compagnia "Gli Affaccendati" è stato ricco di avvenimenti. Il nuovo testo teatrale "Cose di poca cosa" è stato realizzato e portato in scena in due occasioni: la prova generale a Nomaglio e il concorso teatrale "Beppe Occhetto" di Alba. La compagnia ha accolto un nuovo membro. Emergono potenzialità artistiche notevoli e l'impegno è sempre elevato. In questi anni gli attori hanno acquisito strumenti personali per poter gestire ansia, insicurezza, inadeguatezza, paura del giudizio, tutte emozioni assolutamente naturali per un attore che possono però condizionare la serenità emotiva. Gli operatori conseguentemente stanno assumendo un ruolo sempre più marginale all'interno della compagnia.

Riunione utenti: è stata svolta con frequenza settimanale ed è stata attesa con entusiasmo come momento per esprimere le proprie richieste ed esperienze e come fondamentale momento di aggregazione.

Gruppo di discussione: l'attività di gruppo di discussione continua a suscitare interesse, curiosità, voglia di raccontarsi e di ascoltare l'altro. Vengono affrontati temi esistenziali anche riferiti all'intimità che hanno portato a riflessioni e pensieri profondi e coinvolgenti e che hanno fatto sorgere l'esigenza di riuscire a "fermarli" in versi scritti.

Laboratorio del gusto rispetto allo scorso anno si è dato particolare enfasi al lavoro sul "gusto", al fine di coinvolgere il più possibile i partecipanti anche in relazione ai diversi livelli di autonomia presenti all'interno del gruppo. Nel corso degli anni si è rilevato come il cibo e la sua degustazione rappresenti un momento importante di benessere, piacere e soddisfazione. Inoltre il cibo ha facilitato la relazione tra utente e operatore e la condivisione di un percorso con il gruppo.

Bellezza: rivolta ad un gruppo di donne continua ad essere molto richiesta. La partecipazione è stata attiva e propositiva poiché questo strumento risponde all'interesse personale della cura del corpo. L'attività è stata differenziata incentivando le diverse richieste. Il laboratorio è stato strutturato come in passato attraverso la preparazione di un ambiente rilassante, accogliente, dove poter star bene nel piccolo gruppo in un rapporto uno ad uno.

Men's beauty: l'attività ha coinvolto un gruppo di uomini che hanno gradito un momento privilegiato riguardante la cura di sé. Durante l'anno l'attività è stata accorpata, per ragioni organizzative, all'attività di Bellezza. Questa unione è stata da stimolo per i partecipanti ed entrambi i gruppi hanno potuto osservare e conoscere il percorso intrapreso dai compagni. Il lavoro ha previsto in particolare il potenziamento delle autonomie personali legate all'igiene e la cura di sé.

Massaggi e contatto corporeo: l'attività riproposta da alcuni anni continua a funzionare; ha coinvolto un piccolo gruppo e ha avuto l'obiettivo di favorire il benessere dei partecipanti mediante il contatto fisico con l'altro. Il massaggio e il contatto non invasivi sono stati effettuati dagli operatori principalmente su viso e arti in modo da facilitare il rilassamento.

Giocomotricità: il gruppo di partecipanti è numeroso ed eterogeneo. Il laboratorio mantiene il suo carattere di attività incentrata sul benessere in generale, sul soddisfacimento degli interessi e punti di forza dei singoli. Sono stati proposti vari attrezzi-giochi e in alcuni momenti i partecipanti stessi hanno selezionato lo strumento di maggiore interesse.

Music ed espressione corporea su basi musicali: l'attività è stata mantenuta per l'intero anno ed in modo estemporaneo per i momenti di festa e svago ed ha coinvolto la maggior parte degli utenti. "Dance" rappresenta un momento di grande coinvolgimento e piacere per i partecipanti: il ballo e l'ascolto della musica facilitano la relazione ed il coinvolgimento di utenza eterogenea.

Rilassamento: i partecipanti all'attività sono stati avvicinati ad un ambiente distensivo, silenzioso e adeguato al riposo (utilizzo di tappetoni, cuscini di grandi dimensioni, musica rilassante). Si è osservato che questa attività continua ad essere un momento di fondamentale importanza per utenti che presentano importanti stereotipie e comportamenti problema poiché, nel piccolo gruppo e nell'ambiente distensivo, hanno trovato le condizioni ideali per rilassarsi.

Ti racconto una storia: il racconto di brevi storie attraverso la lettura animata è risultato un momento piacevole per l'utenza coinvolta. I racconti "messi in scena" sono stati scelti dagli operatori e proposti agli utenti in funzione dei loro interessi.

Attività artistica: è un momento che consente ad un gruppo di utenti con capacità e interessi legati alla creatività di sperimentarsi nella realizzazione di produzioni a tema. Sono state creati diversi manufatti con la sperimentazione di materiali diversi ed in particolare con materiale di recupero reperito anche dai partecipanti.

Ascolto e canto è stata inserita in via sperimentale con l'idea di coinvolgere un gruppo di utenti nella realizzazione di ritmi e suoni che possono essere personali o collettivi attraverso l'uso di diversi strumenti musicali. La finalità è di fare emergere la spontaneità individuale attraverso la libera scelta dello strumento. In particolare per alcuni utenti questa modalità di mettersi in gioco è risultata molto stimolante e coinvolgente nella relazione con il gruppo. Gli operatori sono rimasti piacevolmente sorpresi dal modo di

esprimersi di alcuni utenti che sono riusciti ad emergere mostrando il proprio ritmo pur non avendo nessuna conoscenza musicale.

Laboratorio di spagnolo: è stata sperimentata un'attività in lingua spagnola con la presenza di una consulente-volontaria. L'attività è rivolta a due differenti gruppi con cadenza settimanale. La lingua straniera rappresenta uno strumento di mediazione e facilitazione all'interno del gruppo, la finalità è di trarre gratificazione da uno strumento nuovo e stimolante mettendo in gioco le proprie abilità.

M.A.V. (Manutenzione area verde): l'attività ha subito un significativo cambiamento rispetto al passato poiché la gestione di un orto tradizionale non si conciliava più con le caratteristiche degli utenti. A tal proposito si è realizzato un orto in cassette e vasi individuando varie strategie per facilitare gli utenti nelle varie fasi dell'attività. Questo nuovo indirizzo dell'attività ha permesso il coinvolgimento di un maggiore numero di utenti, sia quelli con più compromissioni sia quelli che manifestano un invecchiamento.

Uscite: sono state garantite come momenti di benessere e socializzazione a rotazione per tutti gli utenti e inoltre sono state effettuate per la spesa del servizio ed acquisti personali degli utenti. Questa attività rappresenta per molte persone uno spazio in cui sentirsi gratificati e trarre piacere.

Gite: sono state realizzate in vari momenti dell'anno cercando di dare risposta alle proposte degli utenti che spesso vengono portate in sede di riunione ed in base agli interessi delle persone coinvolte. I gruppi dei partecipanti sono generalmente omogenei per garantire la buona riuscita dell'attività e si cerca di favorire la presenza alle persone che hanno meno possibilità di socializzazione all'esterno del centro diurno.

Pranzi a tema e feste: durante l'anno sono stati organizzati pranzi a tema per condividere momenti di convivialità e socializzazione attraverso la degustazione di cibo differente da quello fornito dal servizio mensa. Sono state organizzate: Feste di compleanno - Festa con le famiglie - Feste di Halloween e Natale. Queste ultime hanno previsto due momenti: il primo la condivisione degli aspetti tradizionali e culturali delle feste, il secondo un momento ludico e conviviale.

Visione film: sono stati proposti vari spazi per visione di film, concerti, documentari e cartoni animati in base alle richieste e interessi degli utenti. L'appuntamento settimanale è molto atteso da alcuni utenti che lo manifestano partecipando attivamente anche fornendo il materiale audio-video. Inoltre è stata introdotta un'attività connessa alla rielaborazione delle foto delle attività e gite organizzate dal centro diurno.

Onoterapia: è stato riproposto un percorso di onoterapia condotto da una consulente presso il maneggio "L'ASINO VOLA" dello spazio KIART di Montalto Dora e presso la sede del centro diurno. Gli incontri sono stati effettuati in numero inferiore rispetto a quanto previsto a causa delle condizioni meteorologiche. L'attività è rivolta a due gruppi di utenti divisi per caratteristiche connesse alle potenzialità del singolo. Le attività di mediazione con l'asino sono interventi di "educazione e rieducazione" alla relazione finalizzate a promuovere condizioni di benessere; sono attività co-terapiche di supporto alla medicina e alla psicologia tradizionale che hanno il compito di potenziarne gli esiti positivi svolgendo un lavoro parallelo agli altri interventi. La dimensione significativa dell'incontro è la triade utente-asino-operatore che si rivela contenitore affettivo sicuro e accogliente che comunica e ascolta. Il rapporto con gli animali rappresenta una opportunità, una strada privilegiata per ottenere risultati sul piano della comunicazione. L'asino con le sue caratteristiche etologiche, fisiche, comportamentali e simboliche rappresenta potenzialmente un facilitatore alla relazione. La comunicazione non verbale diventa il canale preferenziale che rende possibile l'espressione, in modo graduale, più intima di sé.

## Attività intercentro

Come già evidenziato, nell'ottica di raggiungere un funzionamento fluido ed efficace tra i diversi servizi coinvolti nel Programma Disabili sono stati promossi in collaborazione con la RTI Valdocco-Pollicino incontri mensili di intercentro in cui sono state valutate e programmate le possibili collaborazioni e sinergie praticabili tra Centro Diurno "Filigrana", "Centonove e dintorni", i gruppi appartamento "Groucho" e "Piracanta" e la R.a.f. per disabili di Caravino "Caravans".

L'espressione concreta e più immediata di questa collaborazione è rappresentata dalla realizzazione del periodico "Il Lillipuziano". La redazione che si incontra stabilmente ha realizzato le proprie attività di raccolta e impaginazione dei diversi articoli inerenti le molteplici attività del Programma Disabili offrendo spesso ampia visibilità ad eventi, iniziative ed esperienze sul territorio e all'interno delle diverse realtà rivolte a persone con disabilità. Nel 2015 si è confermata molto funzionale come sede della redazione il Centro Diurno "Filigrana", mentre il coordinamento delle attività è stato assicurato dagli operatori del Centro Diurno "Centonove". In sede di intercentro si è ipotizzato di ampliare ad un secondo appuntamento settimanale le

attività della redazione coinvolgendo maggiormente utenti dei servizi residenziali (Gruppi Appartamento Piracanta e Groucho).

**Progetto Giocabus.** Da diversi anni il progetto è realizzato all'interno del centro Diurno "Filigrana". Già nel 2014 si erano segnalate alcune difficoltà nella gestione delle attività ludiche da parte degli utenti in quanto erano richieste abilità non sempre in loro possesso. Si è così proceduto ad una revisione del progetto e sono stati coinvolti alcuni frequentanti il servizio "Centonove" per la realizzazione degli eventi sul territorio, mentre la cura e la manutenzione dei giochi viene ancora svolta all'interno del centro diurno "Filigrana".

**Laboratorio di espressione non verbale.** E' in sperimentazione un'attività legata all'espressione non verbale. E' un momento in cui un gruppo eterogeneo di utenti si confronta sulle proprie affinità e le proprie differenze attraverso una serie di esercizi di coordinazione globale (equilibrio e ritmo) e manuale (uso di vari oggetti come palla, cerchio, foulard, tessuti...) attraverso il movimento che viene stimolato dall'ascolto di una musica scelta o improvvisata e dal sostegno dell'operatore come mediatore. L'attività è svolta e coordinata presso il C.D. "Filigrana", ma prevede il coinvolgimento di alcuni utenti del servizio "Centonove".

**Progetto Spazio biblioteca:** in considerazione della maggior disponibilità di spazi, l'attività precedentemente svolta presso la sede del Centro diurno "Filigrana", è stata trasferita presso la R.a.f. disabili "Caravans", gestita dalla R.T.I. Valdocco-Pollicino, di Caravino. Permane la collaborazione tra i due servizi per il lavoro di catalogazione facilitata.

**La Bottega del Falegname:** sono state mantenute le collaborazioni con le scuole del territorio e sono stati realizzati alcuni restauri di piccoli arredi scolastici. Il lavoro, come già nell'anno precedente, si è svolto presso i locali della R.a.f. disabili "Caravans" di Caravino coinvolgendo anche ospiti di altre strutture residenziali del territorio. Durante l'anno è stata estesa la partecipazione a n. 6 nuovi utenti e l'organizzazione dell'attività è stata prevista in modo tale che le persone che da più anni sono impegnate nel progetto abbiano avuto una funzione di "maestri" nei confronti dei nuovi ammessi. L'attività principale permane basata su piccoli restauri di arredamenti scolastici, ma nel corso dell'anno si è sperimentata la creazione di oggetti d'arredamento e artistici con materiali di riciclo. Questa nuova produzione di oggetti ha appassionato ed interessato molto i partecipanti tanto che si è deciso di dar visibilità ai manufatti realizzati ed è stata prevista la partecipazione ad eventi pubblici quale la "Sagra della castagna" di Nomaglio e la "Sagra del cavolo verza di Montalto Dora. L'adesione a queste iniziative ha permesso di tessere nuovi rapporti con privati ed estendere collaborazioni con associazioni del territorio che cooperano stabilmente con le attività consortili.

Tra le attività di rilievo si evidenziano ancora la prima edizione del **Torneo di Calciobalilla "Calciobaleno"** ed il **Torneo di Bocce "Keep calm and play bocce"** che hanno visto impegnati con obiettivi non solo ludici, ma anche di importante integrazione tra i servizi, la quasi totalità degli utenti facenti capo al Programma Disabili.

Infine si segnala che nel mese di aprile, il Consorzio è stato contattato dal Consorzio Sociale R.I.SO. (di cui fa parte la Cooperativa Sociale CHRONOS) e dall'Associazione AREA onlus, due realtà che da tempo sono attive nell'ambito della disabilità sul territorio e che negli ultimi anni hanno iniziato ad interrogarsi su un tema ancora poco esplorato: la condizione dei fratelli delle persone con disabilità. In riferimento ad un convegno promosso a Torino, gli stessi hanno pensato di proporre agli Enti Gestori della zona di organizzare una giornata di sensibilizzazione/informazione sul tema. Il Consorzio ha aderito all'iniziativa ed ha partecipato attivamente al tavolo che si è costituito per l'organizzazione del seminario e che ha coinvolto la Fondazione Ruffini, i Consorzi C.I.S.S – AC di Caluso e C.I.S.S. 38 di Cuornè, il Consorzio Sociale R.I.SO. e l'Associazione AREA onlus. Il giorno 9 ottobre si è svolto il **seminario "Fratelli unici - legame fraterno e disabilità. Incontro seminariale sul tema dei Siblings"** rivolto principalmente agli operatori dei servizi coinvolti a diverso titolo nella cura, assistenza ed educazione delle persone con disabilità. Pertanto l'invito è stato diretto agli operatori dei servizi consortili, agli operatori dell'ASLTO4 ed agli insegnanti degli Istituti Scolastici. Scopo del seminario è stato quello di presentare quanto fino ad oggi rielaborato e realizzato in questo settore illustrando "lo stato dell'arte" ed ipotizzando possibili azioni sul territorio. Ottimo il livello di partecipazione all'evento.

<b>Cod.</b>	<b>Progetto</b>
<b>4004</b>	<b>Supporto all'inserimento nel mondo del lavoro e all'integrazione sociale</b>

**Finalità :** Facilitare l'integrazione e l'inclusione della persona con disabilità mediante l'acquisizione di un ruolo sociale e la realizzazione di interventi di mediazione e facilitazione della relazione tra il disabile e il mondo del lavoro.

Supporto al collocamento mirato

Il servizio si realizza attraverso interventi di mediazione e facilitazione della relazione tra la persona disabile e il mondo del lavoro sulla base del programma delle attività definito con i Centri per l'Impiego di Ivrea e Cuorgnè in relazione alla convenzione stipulata con la Provincia di Torino/Città metropolitana per facilitare l'inserimento lavorativo di persone con disabilità.

Formazione al ruolo lavorativo e/o sociale per disabili intellettivi

Il Consorzio assicura l'attivazione, la gestione e la verifica di percorsi individuali di accompagnamento all'inserimento lavorativo per la maturazione degli aspetti relazionali necessari e per lo sviluppo delle competenze per persone con disabilità intellettiva.

Per le persone per cui è stata accertata la "non idoneità" ad uno sbocco occupazionale, in alternativa a interventi assistenziali, è possibile l'inserimento in un contesto lavorativo in grado di offrire un'esperienza di vita che consenta alla persona di confrontarsi in un "ruolo lavorativo" e favorire il mantenimento delle abilità acquisite.

Promozione del territorio per l'integrazione in contesti lavorativi e/o occupazionali

Il Consorzio promuove la collaborazione con le risorse non istituzionali del territorio per l'avvio di progetti di "utilità sociale" che permettano l'acquisizione di un ruolo attivo da parte delle persone disabili e una modalità di lavoro condivisa con la rete, al fine di facilitare l'integrazione e l'inclusione sociale.

**Attività anno 2015**

Il Servizio di supporto all'inserimento nel mondo del lavoro e all'integrazione sociale ha sviluppato e consolidato nel corso dell'anno le sue azioni all'interno degli obiettivi individuati, perseguendo la finalità di facilitare l'integrazione e l'inclusione della persona con disabilità mediante l'acquisizione di un ruolo sociale e la realizzazione di interventi di mediazione e facilitazione della relazione tra il disabile ed il mondo del lavoro.

Supporto al collocamento mirato

**Finalità specifiche.**

*Garantire continuità alla partecipazione al processo di riorganizzazione del settore in atto in relazione ai cambiamenti avvenuti e a quanto in via di definizione con particolare riferimento alla nuova organizzazione della Città Metropolitana.*

Le azioni di supporto al Collocamento Mirato presso il Centro per l'Impiego di Ivrea sono proseguite secondo le modalità concordate con la Città Metropolitana di Torino. Nonostante una situazione generale priva di concrete risorse sulle quali poter contare per un reale inserimento lavorativo, l'attività dello Sportello Mediazione al Lavoro è stata garantita offrendo supporto e informazioni alle persone che iscritte al Collocamento Obbligatorio hanno avuto bisogno di un colloquio di approfondimento. La disponibilità di risorse del Fondo Regionale Disabili ha permesso l'attivazione di n.3 percorsi formativi osservativi rivolti a persone per le quali si è ritenuto opportuno offrire maggiore visibilità in chiave occupazionale. Il tutoraggio di tali percorsi è stato condotto da soggetti accreditati e individuati direttamente dal Centro per l'Impiego di Ivrea attraverso un dettagliato passaggio di consegne che ha garantito la continuità con le tappe precedenti del progetto di mediazione al lavoro realizzato dal Consorzio.

Formazione al ruolo lavorativo e/o sociale rivolta a persone con disabilità intellettiva

**Finalità specifiche**

*La normativa regionale (DGR 74/2013) ha modificato in maniera sostanziale le caratteristiche dei tirocini formativi uniformando tale intervento in tutti i settori di applicazione. Nonostante l'approvazione, nel corso dell'anno 2014, di specifiche deroghe non si è ancora giunti a ridefinire il necessario passaggio di presa in carico al Centro per l'impiego sia per le gravi e oggettive difficoltà di inserimento*

*nel mondo del lavoro sia per l'impossibilità di prevedere tirocini formativi a carico del consorzio che si protraggono per lunghi periodi. Si è ancora in attesa di provvedimenti specifici che definiscano a livello regionale la realizzazione dei progetti socio occupazionali (P.S.O.) nell'ambito del quadro normativo così ridefinito.*

Nel 2015 si è concluso l'iter che ha portato all'emanazione della DGR 22-251 del 30/11/2015 "Disposizioni per l'approvazione di percorsi di attivazione sociale sostenibili (P.A.S.S.)" fornendo così un preciso riconoscimento normativo a tutti quei progetti che come il Progetto Socio Occupazionale affrontano le situazioni personali e sociali di soggetti che, pur presentando condizioni psico-fisiche tali da non consentire loro di raggiungere i requisiti minimi per un effettivo inserimento nel mondo del lavoro, possono acquisire concreti benefici da attività di socializzazione svolte anche in ambienti lavorativi. Attualmente la conduzione di tali progetti si è consolidata all'interno del progetto "Centonove e dintorni" anche attraverso l'individuazione di educatori professionali adeguatamente formati. L'approvazione della normativa permetterà nel primo semestre del 2016 una rilettura di tutti i Progetti Socio Occupazionali al fine di verificare l'esistenza dei requisiti necessari per riconoscerli come P.A.S.S.

Rimane problematica la situazione delle persone con disabilità intellettiva che necessitano di tempi lunghi per la maturazione dei pre-requisiti necessari al fine dell'inserimento lavorativo e di coloro che pur avendo maturato tali requisiti non riescono ad accedere al mondo del lavoro. Occorre pertanto individuare strumenti e risorse all'interno del centro per l'impiego in modo da superare tale situazione.

Il Servizio continua ad essere un importante punto di riferimento per gli Istituti scolastici superiori e un luogo di consulenza per le persone con disabilità e le loro famiglie quando si è al termine del percorso di studio e si rende necessario un primo orientamento tra le risorse del territorio.

Promozione del territorio per l'integrazione in contesti lavorativi e/o occupazionali

**Finalità specifiche**

*Accogliere nuove possibilità di collaborazione per l'attivazione di percorsi di integrazione sociale assicurando il mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento così come ridefiniti in esito all'applicazione dei provvedimenti per il contenimento della spesa ed a quanto realizzato nell'anno 2014.*

Nel 2015 sono proseguite le attività dei progetti "Giardinoinsieme" e "Boscoinsieme" consolidando ulteriormente l'esperienza tra il Servizio di supporto all'inserimento nel mondo del lavoro e all'integrazione sociale, il Centro Diurno "Centonove e dintorni" e le Associazioni. Si sottolinea come l'impegno espresso da parte dei volontari delle associazioni coinvolte si confermi utile e prezioso al fine di facilitare l'integrazione e l'inclusione sociale delle persone con disabilità interessate ai progetti.

<b>Cod.</b>	<b>Progetto</b>
-------------	-----------------

<b>4005</b>	<b>Residenzialità disabili</b>
-------------	--------------------------------

**Finalità:** Assicurare il necessario sostegno sociale ed economico al disabile e alla sua famiglia per gli inserimenti in presidi socio-assistenziali a carattere residenziale.

Accompagnamento inserimenti residenziali

Il Consorzio assicura il necessario sostegno sociale ed economico (integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera) al disabile e alla sua famiglia negli inserimenti, anche temporanei, in presidi socio-assistenziali definiti dall' U.M.V.D (Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità) e inseriti nell'ambito di progetti personalizzati in carico ai servizi consortili.

Al fine di sollevare temporaneamente le famiglie che si occupano in modo continuativo della cura di disabili gravi, il Consorzio promuove la realizzazione di ricoveri di sollievo per garantire ancora alle persone disabili gravi inserimenti di breve periodo modulati in base ai singoli progetti individuali.

Attività anno 2015

Accompagnamento inserimenti residenziali

**Finalità specifiche**

*Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento dell'anno 2014*

Nel corso dell'anno, il numero delle persone inserite ed il numero dei nuovi inserimenti a lungo termine (n. 9) è aumentato. E' proseguito il lavoro di promozione dei ricoveri temporanei e di sollievo che offrono alle

famiglie un sollievo nella cura e nell'assistenza del proprio familiare e permettono alle persone con disabilità di sperimentare momenti di autonomia e di svago al di fuori del contesto familiare. Gli operatori, consapevoli dell'importanza di tale intervento, hanno perseverato nell'azione di sostegno e monitoraggio costante nei confronti delle famiglie e delle persone con disabilità. Si segnala nel corso dell'anno un aumento anche dei ricoveri di sollievo in gran parte connessi alla presenza del nucleo R.a.f. disabili presso la residenza "Villa San Giacomo" di Caravino,.

Ad inizio anno è altresì stato riattivato il progetto *del fine settimana residenziale* presso il presidio di Caravino che offre la possibilità ad un gruppo di n. 5. persone con disabilità, che frequentano abitualmente il centro diurno, di trascorrere un fine settimana al mese presso la struttura con la presenza degli operatori di riferimento. Il progetto prevede altresì l'attivazione, con le stesse modalità, di un secondo fine settimana rivolto alle persone che non frequentano il centro diurno. Complessivamente sono stati attivati n. 16 fine settimana.

Nel corso dell'anno è stato possibile accogliere tutte le richieste di integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera di inserimento. Si è proceduto alla raccolta del nuovo I.S.E.E. anche per le situazioni già in carico, ma in relazione ai provvedimenti regionali che hanno rinviato l'applicazione del nuovo strumento, non è stato possibile aggiornare la compartecipazione al costo della retta.

Cod.	Progetto
------	----------

4099	Attività di supporto disabili
------	-------------------------------

**Finalità:** Garantire il regolare svolgimento delle attività del Programma Disabili, assicurando il coordinamento del personale e l'approvvigionamento dei beni e servizi necessari.

#### 5.4 Personale impiegato

Per il conseguimento delle finalità di programma sono state impiegate le seguenti professionalità: responsabili di area, assistenti sociali, operatori della mediazione, operatori socio-sanitari, educatori professionali, collaboratori familiari, autisti, accompagnatori, addetti ai servizi generali delle strutture semi-residenziali, collaboratori educativo-artigianali e di sostegno all'integrazione.

#### 5.5 Risorse strumentali e sedi operative utilizzate

Per il conseguimento delle finalità di programma sono state impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, scanner, programmi software per disabili, ausili didattici, attrezzature e materiale per le lavorazioni artigianali, fotocopiatrici, fax, telefoni fissi e mobili, ausili per l'autonomia, auto e automezzi attrezzati e le seguenti sedi operative: sede centrale Ivrea comprensiva del Laboratorio Multimediale e del Servizio di Supporto all'inserimento nel mondo del lavoro e all'integrazione sociale - Centro Diurno "Filigrana" Ivrea – Centro Diurno "Centonove e dintorni" Ivrea.

**Programma n. 6 – Anziani  
Responsabile Consiglio di Amministrazione – Direttore**

**6.1 Descrizione del programma**

La *mission* del Programma "Anziani" consiste nella promozione di interventi volti a favorire:

- il benessere della persona anziana e della sua qualità di vita, privilegiando il mantenimento nel proprio contesto sociale e relazionale, anche attraverso l'erogazione di interventi economici a sostegno della domiciliarità;
- l'accompagnamento delle persone anziane impossibilitate a permanere nel proprio contesto di vita in progetti di accoglienza temporanea o permanente in presidi residenziali.
- il sostegno alla vita di relazione, sia nella dimensione domiciliare che residenziale, in stretta connessione con la rete delle risorse, del terzo settore e del volontariato, presenti sul territorio.

Per la predisposizione del percorso assistenziale più adeguato ai bisogni sanitari e assistenziali delle persone anziane non autosufficienti, il Consorzio opera in integrazione con i servizi sanitari anche attraverso la partecipazione all'attività multidisciplinare dell'Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.).

Il Consorzio, inoltre, attraverso la gestione diretta della Comunità alloggio Casa Giuseppina offre una risposta residenziale sul territorio destinata agli anziani parzialmente non autosufficienti in condizioni di particolari fragilità, ponendo particolare attenzione alla cura della qualità di vita dell'anziano ed alle relazioni con la comunità locale. La struttura "Villa San Giacomo" di Caravino è attualmente gestita mediante concessione.

La *mission* del Programma "Anziani" viene presidiata attraverso i seguenti *progetti, servizi erogati*, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Cod.	Progetto	Servizio erogato
2005	Domiciliarità anziani	Assistenza domiciliare
		Telesoccorso/teleassistenza
		Cure domiciliari di lungo assistenza
		Interventi economici a sostegno della domiciliarità
2009	Sostegno economico anziani	Assistenza economica
		Borsa Alimentare BoA
5002	Collaborazione ad attività valutazione anziani	Collaborazione ad attività valutazione anziani
5003	Residenzialità anziani	Presidio della rete delle strutture residenziali,
		Accompagnamento inserimenti residenziali e integrazioni rette
5004	Residenzialità anziani - gestione diretta	Comunità alloggio Casa Giuseppina - Ivrea
		Struttura residenziale Villa S. Giacomo - Caravino
5099	Attività di supporto anziani	

**6.2 Dati sulla situazione dei servizi e degli utenti**

Di seguito si riportano i dati relativi alle attività specifiche del programma anziani per l'anno 2015:

Progetto	Servizio	Attività specifiche	2015
<b>Domiciliarità anziani</b>	Cure domiciliari	Assistiti	127
	Telesoccorso/teleassistenza	Assistiti	69
	Interventi economici a sostegno della domiciliarità	Assistiti	43
<b>Sostegno economico anziani</b>	Assistenza economica	Assistiti	116
	Assistenza economica indiretta – Progetto Bo.A.	Assistiti	46

Progetto	Servizio	Attività specifiche	2015
Residenzialità anziani	Accompagnamento inserimenti residenziali e integrazioni rette	Residenzialità anziani	63
		di cui nuovi inserimenti	15
Residenzialità anziani – gestione diretta	Comunità alloggio Casa Giuseppina	Comunità alloggio Casa Giuseppina	15
		di cui nuovi inserimenti	6
Collaborazione per attività di valutazione anziani	Collaborazione per attività di valutazione anziani	Valutazioni U.V.G.	223

### 6.3.Finalità generali

#### Cod. | Progetto

#### 2005 | Domiciliarità anziani

**Finalità:** Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione.

#### Assistenza domiciliare

Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

#### Telesoccorso e tele assistenza

Il servizio garantisce, a persone fragili e sole, il monitoraggio all'interno dell'abitazione e prevede un sistema di gestione delle richieste di aiuto con collegamento diretto alla centrale operativa di raccolta delle emergenze ed inoltre ai referenti indicati nella mappa di soccorso.

#### Cure domiciliari di lungo assistenza

Il servizio, di titolarità ASL, è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito della competente Unità di valutazione multidisciplinare, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia. Prevede, inoltre, attività di supporto ai care-givers per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento.

#### Interventi economici a sostegno della domiciliarità

Gli interventi economici sono erogati allo scopo di sostenere le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie nel mantenimento presso il proprio ambiente di vita. Sono erogati in esito alla valutazione congiunta, nell'ambito dell'U.V.G. integrata, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia.

### Attività anno 2015

#### Assistenza domiciliare

#### **Finalità specifiche**

*Mantenimento dei servizi erogati nell'assetto conseguente le riduzioni delle risorse. Monitoraggio delle progettazioni e dell'organizzazione del servizio in relazione ai provvedimenti di contenimento della spesa ed in previsione della prossima scadenza del contratto di esternalizzazione.*

La domanda di servizi per il sostegno alla domiciliarità a favore di persone parzialmente autosufficienti e autosufficienti si conferma anche nell'anno 2015 in crescita, confermando pertanto l'importanza di un servizio preposto a sostenere le persone anziane appartenenti ad una fascia di popolazione parzialmente non autosufficiente, esclusa dai beneficiari delle cure socio-sanitarie e pertanto destinati ad un peggioramento della situazione, nonché ad una trascuratezza nelle indispensabili cure quotidiane. Nell'anno si sono raccolte molte segnalazioni relative ad anziani soli, senza rete di protezione, isolati nel proprio contesto abitativo, con relazioni familiari interrotte da tempo e condizioni di vita al limite dell'adeguatezza. L'intervento di sostegno

domiciliare diventa fondamentale per garantire la permanenza a domicilio e la tutela della persona anziana, spesso incrementato dagli interventi attivati in stretta collaborazione con le Associazioni di volontariato presenti nelle diverse aree consortili, che hanno permesso di garantire alcune funzioni non sostenibili dal Consorzio, né da altri soggetti istituzionali, come il trasporto o l'accompagnamento e il sostegno nella gestione di pratiche burocratiche.

La Cooperativa Punto Service, che gestisce il servizio, ha garantito con continuità e nel rispetto del contratto l'attività tutelare attraverso un'organico composto da 26 Operatori socio-sanitari, ai quali è stato garantito nell'anno 2015 un percorso di supervisione ed aggiornamento, al fine di rafforzare le competenze professionali e mediare le dinamiche del gruppo di lavoro, per favorire la massima efficacia degli interventi con i cittadini assistiti, anche nelle situazioni più complesse e delicate. Inoltre, durante l'anno, grazie alla collaborazione instaurata, la cooperativa Punto Service ha garantito a proprio carico, accompagnamenti degli utenti del SAD ad opera dei volontari di Anteas.

In riferimento alla quota di compartecipazione dei cittadini alla spesa per il servizio di assistenza domiciliare si è avviata, nel corso del 2015, la procedura per l'applicazione degli aumenti previsti dal regolamento vigente, ma, l'incerta applicazione regionale del nuovo modello ISEE, ha richiesto una sospensione dell'attività, anche in attesa di avere risultati circa le eventuali ricadute sulla spesa consortile, rispetto ai criteri stabiliti dall'attuale regolamento e permane pertanto la difficoltà di individuare i requisiti di accesso ai servizi a domanda individuale e l'impatto circa la compartecipazione alle prestazioni.

Nell'anno 2015, tutti gli assistenti sociali sono stati chiamati a dare avvio alla sperimentazione del nuovo applicativo per la gestione informatizzata della procedura di attivazione dei piani assistenziali individuali di assistenza domiciliare, all'interno della cartella SISSWEB, attraverso un complesso lavoro di verifica di tutti gli interventi di assistenza domiciliare già attivi nel 2014, al fine di regolarizzare tutte le progettazioni completando il quadro degli elementi necessari ad alimentare la procedura. Tale procedura permette di gestire i progetti individuali di assistenza domiciliare, in modo informatizzato, dal momento della richiesta/proposta al momento valutativo della commissione preposta, fino all'attivazione degli interventi ed alle eventuali variazioni, nonché alla conclusione dei piani, producendo così ogni dato necessario per il controllo delle ore impegnate e per l'elaborazione dei dati di servizio necessario ai fini delle diverse rendicontazioni annuali. Tale processo informatizzato si conclude con l'elaborazione mensile delle ore di servizio, impegnate in base ai piani assistenziali attivi che, attraverso una finestra di dialogo, vengono trasmessi alla Cooperativa Punto Service, per la verifica delle ore da rendicontare, così da monitorare costantemente il monte ore impegnato per ogni cittadino e la corretta erogazione da parte del fornitore.

### Telesoccorso/ teleassistenza

#### **Finalità specifiche**

*Mantenimento del servizio a gestione diretta attraverso una convenzione con una cooperativa sociale di tipo B. Monitoraggio dell'andamento ed implementazione delle attivazioni.*

Il servizio di telesoccorso ha mantenuto nell'anno l'andamento ormai consolidato, confermando la validità della diffusione territoriale e l'efficienza nella gestione dell'attività ordinaria e degli interventi in emergenza che garantiscono sicurezza e controllo anche alle situazioni più isolate.

Si è provveduto al rinnovo della convenzione con la Cooperativa Piprò di Torino, che nel primo triennio di gestione ha dimostrato efficacia, efficienza, puntualità e precisione nell'affrontare ogni richiesta inoltrata dal Consorzio ed anche attenzione verso situazioni di particolare disagio. La spesa regolarmente monitorata vede la partecipazione del servizio sanitario in base alla DGR 39/09 per gli assistiti non autosufficienti (quota sanitaria) e la compartecipazione di una quota fissa, pari a € 10,00 mensili per ogni assistito. Nel 2015 sono risultati attivi nell'anno n. 73 apparecchi distribuiti sull'intero territorio consortile (69 a persone anziane, 1 ad una persona adulta e 3 a persone con disabilità). Il progetto è proseguito con risorse messe a disposizione in quota parte dal Consorzio, per i soggetti in situazione di maggior disagio economico, e anche attraverso la fornitura in prestito d'uso degli apparecchi di telesoccorso "Salvavita Beghelli" in dotazione dell'Ente.

### Cure domiciliari di lungoassistenza

#### **Finalità specifiche**

*Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti, correlati all'impegno di risorse specifiche destinate dall'ASL TO4 nell'ambito della nuova convenzione in materia socio sanitaria di recente sottoscrizione. Erogazione quale soggetto unico delle attività del sistema di cure domiciliari nei diversi gradi di intensità assistenziale in esito al nuovo contratto di esternalizzazione.*

Il Servizio di cure domiciliari di lungoassistenza, gestito per conto dell'ASLTO4, ha garantito continuità di intervento con regolare attivazione di nuove progettazioni a favore di persone non autosufficienti, coerentemente alla disponibilità delle ore di servizio, e nel rispetto delle procedure stabilite dalla normativa vigente e secondo i criteri condivisi con l'ASL TO4, nell'ambito delle attività integrate della competente Unità di valutazione geriatrica territoriale. Le condizioni di vita dell'anziano, che oggi vedono un allungarsi dell'aspettativa di vita, hanno confermato anche nel 2015 la crescita della popolazione non autosufficiente, con una maggiore richiesta di cura da parte della rete familiare ed un conseguente aumento della domanda di servizi a sostegno della domiciliarità. Anche la dilagante disoccupazione sta ridisegnando il quadro delle scelte familiari nei progetti di cura, infatti si continua a rilevare una maggiore diffusione del mantenimento a domicilio delle persone non autosufficienti, con la presenza di caregiver familiare che, chiedendo il supporto agli enti preposti, scelgono un progetto di domiciliarità talvolta anche rinunciando ad una scelta precedente di residenzialità. Nell'anno sono state assistite in totale 108 persone, di cui 68 anziani, 35 disabili e 4 adulti, per un totale di oltre 15.000 ore di assistenza tutelare, specificatamente dedicata. Si da evidenza però anche di una controtendenza, ovvero una rinuncia al servizio a fronte della richiesta dell'I.S.E.E., già in fase di valutazione della domanda, in quanto l'entrata in vigore della nuova normativa, ha reso più complessa la procedura di elaborazione del documento, favorendo una maggior propensione, in presenza di redditi adeguati, verso servizi privati.

Il Consorzio, attraverso l'impiego costante di un'assistente sociale dedicata all'attività di valutazione e monitoraggio delle situazioni attraverso la preposta Unità di Valutazione geriatrica dell'ASL e di tutti gli assistenti sociali territoriali, ha garantito anche nell'anno 2015 l'erogazione di un servizio fondamentale per la popolazione non autosufficiente, con un accompagnamento individualizzato ad ogni singolo progetto di aiuto, nel pieno rispetto dell'applicazione della Convenzione per l'area dell'integrazione socio-sanitaria sottoscritta con l'ASL TO4.

#### **PROGETTO INPS "HOME CARE PREMIUM".**

A gennaio 2015 ha preso avvio il progetto di sostegno della domiciliarità promosso dalla Direzione Centrale Credito Welfare dell'INPS destinato a dipendenti pubblici, loro coniugi o familiari di primo grado in linea diretta, in condizioni di non autosufficienza. Tale iniziativa si riferisce a prestazioni e interventi economici e di servizio, afferenti esclusivamente alla sfera delle cure tutelari nei confronti di persone non autosufficienti, per sostenere il progetto assistenziale e prevenire o rallentare la degenerazione del livello di non autosufficienza. La fase iniziale ha richiesto un grande impegno nelle attività di informazione e divulgazione dell'iniziativa, a tal fine il Consorzio ha scelto di implementare l'attività dello Sportello Sociale: dall'inizio dell'anno lo Sportello ha garantito un orario di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 13,30 alle ore 16,00 con un numero di telefono ed un indirizzo di posta elettronica, nonché due operatori dedicati da progetto (1 operatore amministrativo e 1 assistente sociale).

L'attività di accoglienza delle richieste informative è stata garantita in modo continuativo e con libero accesso nella fascia oraria di apertura; inoltre, per facilitare e velocizzare i tempi di illustrazione della proposta progettuale e di raccolta delle domande, nei mesi di febbraio e marzo lo Sportello ha accolto richieste di appuntamento anche in fasce orarie diverse su richiesta diretta dei cittadini.

In fase di avvio dell'attività progettuale, gli operatori dello Sportello hanno dedicato un'attenzione specifica ai 14 assistenti sociali che ricevono il pubblico nelle sedi decentrate del Consorzio, (sportello informativo territoriale) al fine di garantire la massima diffusione e corretta informazione dell'iniziativa progettuale ai potenziali beneficiari, coinvolgendo attivamente ulteriori 4 assistenti sociali che gestiscono le attività dell'area di integrazione socio-sanitaria specificatamente rivolte alle persone non autosufficienti ( Sportello Unico Socio Sanitario e Unità di Valutazione Geriatrica e Disabilità).

Successivamente l'attività si è concentrata sull'accompagnamento dei potenziali beneficiari alla conoscenza e comprensione delle ampie possibilità di risposta offerte dal progetto, nonché alla presentazione della domanda ed alla puntuale spiegazione della procedura. In questa fase di lavoro lo Sportello ha ricevuto e colloquiato persone interessate presso la sede consortile per un totale di n. 180 accessi ed ha fornito informazioni telefoniche per un totale di n. 134 colloqui telefonici. Inoltre per raggiungere la popolazione nella sua complessità è stato elaborato e diffuso un pieghevole informativo che, attraverso un linguaggio semplice ed immediato, di facile fruizione per i destinatari, ha veicolato facilmente le informazioni essenziali sull'iniziativa, ed è stato diffuso un comunicato stampa attraverso il sito istituzionale e le testate giornalistiche più conosciute del territorio, anche in stretta collaborazione con altri due ambiti limitrofi (C.I.S.S-A.C. di Caluso e C.I.S.S. 38 di Cuornè), con i quali già abitualmente si collabora nella promozione di iniziative comuni. Predisposto il materiale ed il piano informativo si è dato avvio ad una vera e propria campagna informativa, attraverso il contatto diretto con più di 100 soggetti territoriali, che, in modo

privilegiato, hanno fatto da tramite con i potenziali beneficiari. Sono stati predisposti un totale di n. 900 pieghevoli informativi, tutti distribuiti ed anche n. 50 locandine affisse nella totalità.

L'unica criticità da rilevare è direttamente conseguente al tempo estremamente ristretto e limitato indicato dall' INPS, per la divulgazione del progetto e per l'espletamento dell'intera procedura di presentazione della domanda, che ha significativamente condizionato la possibilità di raggiungere il numero obiettivo massimo indicato per il nostro Ente.

Il Consorzio IN.RE.TE. ha individuato due Assistenti Sociali dipendenti, una a tempo pieno ed una a tempo parziale, che hanno garantito nello specifico l'attività prevista dall'Accordo HCP del nucleo di valutazione – Case manager- ovvero si sono occupate fin dalla fase di accoglienza dei potenziali beneficiari, della osservazione e valutazione del grado di non autosufficienza dei beneficiari, attraverso gli strumenti propri della professione, nonché applicando l'apposita scheda predisposta dall' INPS ed allegata all'Avviso Pubblico. Conclusa la fase valutativa, che ha visto anche il coinvolgimento diretto del beneficiario e del care-giver, le Assistenti Sociali si sono inoltre occupate della definizione e sottoscrizione del Programma Socio Assistenziale Familiare, con l'individuazione delle Prestazioni Socio Assistenziali necessarie, in accordo con il titolare/beneficiario del Progetto HCP e con la sua famiglia e tenendo conto delle eventuali prestazioni già presenti e dell'organizzazione in atto circa il piano assistenziale a favore del beneficiario. L'attività valutativa si è conclusa con la sottoscrizione, per conto del soggetto aderente, per tutti i destinatari delle prestazioni HCP , in totale 42, del Patto Socio Assistenziale Familiare.

Successivamente gli assistenti sociali "case manager", in collaborazione con l'Area della Direzione consortile, hanno avviato le attività di individuazione dei potenziali fornitori, operando scelte in continuità con i servizi consortili convenzionati e di valorizzazione del terzo settore impegnato sul territorio a favore di soggetti anziani non autosufficienti e con disabilità che già collabora con il Consorzio nella realizzazione dei singoli progetti individuali. Alla fase di avvio dei singoli piani assistenziali si è realizzata con costanza e continuità l'attività di monitoraggio svolta mediante visite domiciliari, colloqui diretti e verifiche telefoniche, sia direttamente con i titolari/beneficiari, sia con i familiari e care givers che attraverso confronto diretto con i fornitori delle varie prestazioni. Si evidenzia in particolare che dal momento che quasi tutte le domande sono state presentate tramite lo Sportello di Informazione Sociale, già riferimento locale per i cittadini e siccome diversi tra i beneficiari erano già conosciuti dal Servizio Sociale e dai servizi socio-sanitari rivolti alla popolazione non autosufficiente del Consorzio IN.RE.TE., il rapporto tra Case Manager e gli assistiti HCP è stato più agevole e facilitato dalle pregresse relazioni. In termini di criticità sono da evidenziare le varie difficoltà incontrate dagli operatori impegnati nel progetto Home Care Premium a causa della mancata formazione iniziale a cura dell'INPS, aggravata dall' inesperienza dell'ambito, vista la prima sperimentazione HCP per il nostro Ente.

Tali elementi hanno richiesto pertanto molto lavoro e dedizione anche da parte della Direzione nelle figure del Responsabile di Area e del Direttore, pertanto già dalla fine del 2014, oltre all'approfondimento del testo della Convenzione e di ogni materiale fornito dall'INPS, si è dato corso ad una minuziosa conoscenza del progetto, analizzando gli esiti riferiti da altri ambiti territoriali già inseriti nella sperimentazione, sia attraverso la consultazione dei siti istituzionali, che attraverso il confronto diretto con l'ambito tutor di riferimento (C.I.S.S. 38 di Cuornè). All'interno del territorio consortile il progetto Home Care Premium, ha trovato certamente un terreno pronto a comprendere l'iniziativa ed a diffonderla, ed anche pronto a garantire gli interventi necessari e qualificati, per rispondere alle singole progettazioni individuali, nella vasta gamma di interventi prevista dall'accordo. Pertanto la costruzione della rete, attorno alla nuova progettazione HCP, si è rilevata in totale continuità con quanto realizzato fino ad ora ed inoltre, ha dato conferma di un'ampia disponibilità ed elasticità, tra i diversi soggetti, nel condividere le finalità proprie di Home Care Premium. Nello specifico i soggetti aderenti alla rete di progetto a livello locale sono stati : Cooperativa Pollicino, Cooperativa Punto Service, Cooperativa Valdocco, Cooperativa Mary Poppins, Cooperativa Alce Rosso, Associazione, "Asini si nasce ...e io lo nakkui", Associazione per l'Autismo Enrico Micheli, Associazione Per Aspera, Croce Rossa Italiana, Ospizio Furno, Associazione GRAMA, Fondazione Opera Pia, Associazione Gruppo Anziani Lessolo, Associazione AUSER, Associazione L'Airone ed anche numerose strutture residenziali private del territorio. A tutti i soggetti fornitori delle prestazioni integrative sono stati garantiti momenti di approfondimento e formazione sul progetto HCP, con un'analisi approfondita delle caratteristiche e delle regole contenute nell'Accordo dell'ambito, garantendo un costante confronto durante l'attivazione e l'erogazione delle prestazioni, agli operatori dedicati.

Interventi economici a sostegno della domiciliarità**Finalità specifiche**

*Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento raggiunti ed eventuale implementazione, subordinatamente ai trasferimenti del fondo nazionale per le non autosufficienze ed alle eventuali revisioni dell'attuale sistema normativo regionale.*

In esito alla comunicazione regionale di trasferire il Fondo Nazionale per le non autosufficienze agli Enti gestori solo a dicembre 2014, il Consorzio ha mantenuto l'erogazione delle provvidenze previste dando continuità agli interventi in essere. Nonostante la comunicazione, la Regione, nel corso dell'anno, non ha trasferito tutte le somme dovute, richiedendo un particolare sforzo da parte dell'Ente consortile nell'individuare tutte le risorse necessarie per garantire la continuità nell'erogazione. Solo alla fine dell'anno sono pervenute comunicazioni da parte della Regione, circa il valore dello stanziamento attribuito al territorio consortile per l'anno 2015 e pertanto oltre a garantire continuità agli interventi già attivi, non è stato possibile attivare nuovi progetti assistenziali, lasciando la situazione del servizio in una stasi che dura ormai da molto tempo e non garantisce alcuna possibilità di nuova attivazione neppure a fronte delle numerose chiusure rilevate. Anche nel corso dell'anno 2015 si è ulteriormente consolidata la richiesta di interventi economici per il mantenimento al domicilio di persone anziane non autosufficienti, anche in relazione alle scelte dei nuclei familiari di provvedere direttamente all'assistenza del proprio congiunto. Da evidenziare come il periodo di così lunga assenza di risposta ha certamente scoraggiato molti cittadini e creato una situazione di latenza eccessiva. L'applicazione della normativa in materia di ISEE è stata ulteriormente prorogata dalla Regione Piemonte da giugno a dicembre 2015, lasciando pertanto gli Enti gestori nella difficoltà di valutare le nuove richieste e rivalutare i progetti già in atto, dovendo rivedere i criteri a suo tempo condivisi con l'ASL alla luce della normativa vigente e rimandando ulteriormente, in questa fase di sospensione, l'impatto sui requisiti di accesso ai servizi e la compartecipazione alle prestazioni. Si precisa peraltro che la stessa normativa regionale che trasferisce agli Enti gestori la titolarità della gestione degli interventi economici a sostegno della domiciliarità a favore di persone anziane non autosufficienti e disabili in situazione di gravità (DGR 26-6993/2013), è stata messa in discussione e che la materia risulta ad oggi molto confusa e di dubbia attribuzione. La situazione di incertezza protrattasi per l'intero anno ha generato inoltre ritardi nell'erogazione dei contributi e particolare sforzo da parte dell'Ente consortile, costantemente pressato dall'assenza di liquidità, nel garantire la continuità dell'erogazione, con conseguente disagio delle famiglie impegnate a sostenere con regolarità la spesa per l'assistenza familiare.

**Cod. | Progetto****2009 | Sostegno economico anziani**

**Finalità:** Garantire l'attività di erogazione di contributi economici al singolo ed alla famiglia, quali interventi definiti all'interno di un progetto personalizzato volto a realizzare il complessivo processo di aiuto.

Assistenza economica

Il servizio concorre a favorire l'autonomia personale e sociale di cittadini in momentanea difficoltà, attraverso un aiuto concreto che faciliti il superamento o il contenimento delle condizioni di emarginazione sociale.

L'assistenza economica prevede l'erogazione temporanea di contributi economici, di entità variabile in base alla valutazione del bisogno, definito all'interno di un progetto personalizzato predisposto dagli Assistenti Sociali, non sostitutivi di prestazioni previdenziali o di redditi da lavoro, tenuto conto degli interventi istituzionali di cui le persone hanno diritto o delle possibili risorse comunitarie attivabili.

Borsa alimentare "BoA"

Il servizio prevede la possibilità di attivare la borsa alimentare BoA settimanale a favore di nuclei familiari con un I.S.E.E. compreso tra € 0,00 e € 4.000,00, composta da beni alimentari freschi ed a lunga conservazione, provenienti dalla raccolta dei beni invenduti presso la grande distribuzione nonché dalle forniture dei prodotti A.G.E.A.

Il servizio è finalizzato a promuovere un'economia solidale che, partendo dal bisogno di sostenere le famiglie in condizione di estrema povertà, avvia un'azione sinergica che valorizza il ruolo del volontariato e della cooperazione sociale, crea occupazione per persone fragili e riduce il conferimento in discarica di rifiuti organici.

**Attività anno 2015**

---

Assistenza economica**Finalità specifiche**

*Applicazione delle linee di indirizzo per la programmazione 2015 e degli eventuali provvedimenti per il contenimento della spesa.*

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda al PROGRAMMA ADULTI FRAGILI E POVERTA' ESTREME.

Borsa alimentare "BoA"**Finalità specifiche**

*Offrire, in sinergia con i soggetti comunitari del territorio, misure di sostegno diversificate, alternative e/o integrative all'erogazione monetaria mantenendo l'offerta garantita nell'anno 2014.*

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda al PROGRAMMA ADULTI FRAGILI E POVERTA' ESTREME.

**Cod. | Progetto**

---

**5002 | Collaborazione per attività di valutazione anziani**

**Finalità:** Assicurare la valutazione sociale alle persone che presentano domanda di valutazione multidimensionale all'Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.).

Collaborazione per attività di valutazione anziani

Il Consorzio garantisce la partecipazione, obbligatoria per legge, di un Assistente Sociale all'Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.) per concorrere, con i servizi sanitari, alla valutazione multidimensionale dei bisogni sanitari e assistenziali delle persone anziane e predisporre il progetto di intervento individualizzato per l'attivazione dei servizi idonei.

**Attività anno 2015**

---

**Finalità specifiche:**

*Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti.*

Il Consorzio ha garantito per tutto l'anno 2015 la partecipazione alle attività dell'Unità Valutativa Geriatrica. L'organizzazione articolata per distretti sanitari comporta per il Consorzio, che insiste su due distretti n. 5 di Ivrea e n. 6 di Cuornè, la presenza nelle due diverse sedi. Le Assistenti Sociali, oltre allo svolgimento delle attività professionali connesse alla valutazione della condizione sociale dei singoli anziani, hanno partecipato a n. 22 sedute delle Commissioni. Il numero complessivo degli anziani che hanno richiesto la valutazione da parte dell'UVG per accedere agli interventi previsti, risulta come di seguito articolato:

n. 171 nuove valutazioni di cui:

- n. 58 riguardanti anziani che vivono soli al proprio domicilio, fra questi n. 12 con assistenti familiari regolarmente assunti
- n. 54 anziani che vivono con familiari, fra questi n. 1 con assistenti familiari regolarmente assunti
- n. 59 anziani inseriti privatamente in strutture residenziali,

n. 58 rivalutazioni di anziani già inseriti nelle liste di attesa UVG o per il sostegno domiciliare o per l'inserimento in struttura residenziale di cui:

- n. 12 riguardanti anziani che vivono soli al proprio domicilio, fra questi n. 4 con assistenti famigliari regolarmente assunti
- n. 14 anziani che vivono con famigliari, fra questi n. 2 con assistenti famigliari regolarmente assunti
- n. 32 anziani inseriti privatamente in strutture residenziali.

L'attività di valutazione ha coinvolto n. 223 anziani non autosufficienti. La differenza fra le valutazioni effettuate (n. 229) e il numero di anziani valutati (n.223) è da imputare alla rivalutazione di alcune persone

nel corso dello stesso anno. Rispetto al 2014 sono aumentate le prime valutazioni, da n. 158 del 2014 a n. 171 del 2015, mentre le rivalutazioni sono complessivamente state nel 2015 n. 58, rispetto alle 93 del 2014. Nei primi mesi dell'anno si è ravvisato un sostanziale blocco delle richieste UVG, legato alle difficoltà, da parte dei cittadini, di poter ottenere da parte dei CAF il nuovo modello ISEE.

In numerose occasioni la fattiva collaborazione tra servizi sociali e servizi sanitari ha permesso di rispondere tempestivamente a situazioni di urgenza di anziani non autosufficienti privi di rete familiare o con familiari inadeguati.

Anche per il 2015 il Consorzio ha affidato l'attività di valutazione a due Assistenti Sociali, dedicate per una quota parte del loro orario di lavoro, una referente per la domiciliarità e una per la residenzialità. Tale organizzazione ha permesso di potenziare il lavoro di collegamento e di raccordo fra l' UVG e i colleghi dell' Area Territoriale, garantendo maggiore confronto e uniformità rispetto alle modalità della gestione congiunta delle situazioni.

Da segnalare l'emanazione della DGR 18-1326 del 20/4/2015 che ha previsto ulteriori modifiche nell'ambito delle attività dell'UVG e dell'attivazione delle risposte domiciliari e residenziali a favore di anziani non autosufficienti

Durante l' anno si è ricostituito il gruppo di lavoro, degli operatori rappresentanti gli Enti Gestori dell'ASL TO4, per riprendere il confronto sull'utilizzo dei criteri valutativi nella redazione della Scheda Sociale UVG e sull'ipotesi di una nuova Scheda Sociale. Il gruppo, che prosegue anche nel 2016, si è sempre ricordato con quello istituito a livello regionale rappresentato da tutti gli Enti Gestori piemontesi.

Cod.	Progetto
5003	Residenzialità anziani

**Finalità:** Garantire, in collaborazione con i servizi sanitari, il presidio della rete delle strutture residenziali per anziani non autosufficienti così come definito dal modello integrato di assistenza residenziale socio-sanitaria introdotto dalla D.G.R. 17/05 e il sostegno all'inserimento di persone anziane in carico al servizio sociale territoriale in struttura residenziale, nonché l'integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera in caso di insufficienza di reddito e/o del patrimonio per gli inserimenti definiti dall'U.V.G.

Presidio della rete delle strutture residenziali

Il Consorzio, in collaborazione con i servizi sanitari, presidia la rete delle strutture residenziali per anziani non autosufficienti così come definito dal modello integrato di assistenza residenziale socio-sanitaria di cui alla D.G.R. 45/2012 e dai successivi provvedimenti regionali in materia.

Accompagnamento inserimenti residenziali e integrazioni rette

Il Consorzio garantisce il sostegno all'inserimento in struttura residenziale di persone anziane in carico al servizio sociale territoriale che necessitano di assistenza tutelare e di cure sanitarie continuative che non sono garantibili a domicilio.

L'integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera, in caso di insufficienza del reddito e/o del patrimonio, è prevista solo per gli inserimenti in struttura definiti dalla U.V.G. con riconoscimento della quota sanitaria della retta a carico dell'ASL TO4.

**Attività anno 2015**

Presidio della rete delle strutture residenziali

**Finalità specifiche:**

*Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento definiti dai servizi sanitari dell'ASL TO4 titolari dell'intervento.*

Si rimanda per un approfondimento al Progetto 1003 - Qualità dei Servizi di Sistema – Servizio: Vigilanza e controllo Presidi Socio Assistenziali.

Accompagnamento inserimenti residenziali e integrazioni rette

**Finalità specifiche**

*Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento dell'anno 2014.*

Le istanze di integrazione della quota a carico dell'ospite sono notevolmente diminuite nel corso dell'anno con una riduzione complessiva di 17 situazioni. Tale movimento è sostanzialmente riconducibile all'introduzione dal mese di gennaio 2015 del nuovo ISEE e alle difficoltà di elaborazione riscontrate nei primi mesi dell'anno. A ciò va aggiunto che per gli anziani non autosufficienti per ottenere il rilascio dell'ISEE è prevista la cosiddetta "componente aggiuntiva" dove i figli devono presentare la propria situazione reddituale e detta richiesta ha rallentato notevolmente la presentazione di domande.

Nel corso dell'anno è stato pertanto possibile accogliere tutte le richieste di integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera di inserimento. Si è proceduto alla raccolta del nuovo I.S.E.E. anche per le situazioni già in carico, ma in relazione ai provvedimenti regionali che hanno rinviato l'applicazione del nuovo strumento non è stato possibile aggiornare la compartecipazione al costo della retta.

Cod.	Progetto
------	----------

5004	<b>Residenzialità anziani – gestione diretta</b>
------	--

**Finalità:** Assicurare idonei inserimenti residenziali a persone anziane che, per gravi problematiche sociali, sono impossibilitate a permanere, provvisoriamente o permanentemente, nel proprio contesto di vita ampliando la rete dei presidi e ponendo particolare attenzione alla cura della qualità di vita dell'anziano ed alle relazioni con la comunità locale.

Comunità alloggio Casa Giuseppina

La comunità alloggio è una struttura residenziale per anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti di piccole dimensioni, n. 7 posti letto, caratterizzata da modalità di funzionamento e da rapporti che tendono a riproporre un'organizzazione di tipo familiare. L'inserimento può essere diurno o residenziale ed è caratterizzato prevalentemente da un progetto di inserimento temporaneo

Struttura residenziale "Villa S. Giacomo" - Caravino

"Villa San Giacomo" è una struttura residenziale (20 p.l. R.S.A. anziani – 20 p.l. R.A.F. disabili), di proprietà del Comune di Caravino, che fornisce assistenza tutelare continuativa, servizi alberghieri, assistenza infermieristica e riabilitativa a persone anziane non autosufficienti e a persone con disabilità. La struttura è aperta al territorio e le attività di socializzazione e animazione rivolte agli ospiti mirano a integrare la struttura nella comunità locale e a coinvolgere i cittadini e le scuole nella vita di relazione degli ospiti. Tutti i posti letto della R.S.A. anziani sono attualmente occupati da inserimenti definiti dall' U.V.G. con riconoscimento della quota sanitaria della retta a carico dell'ASL TO4. Nell'anno 2014 la struttura è stata affidata in concessione per anni nove.

**Attività anno 2015**

Comunità alloggio Casa Giuseppina

**Finalità specifiche:**

*Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento dell'anno 2014.*

E' proseguito l'attento e costante monitoraggio dell'affidamento della gestione della Comunità Alloggio "Casa Giuseppina" e in numerose occasioni si è confermata la sinergia con il servizio di assistenza domiciliare.

I posti letto sono stati stabilmente utilizzati per rispondere alle esigenze di supporto a persone anziane autonome o parzialmente autonome per il mantenimento presso il loro domicilio o per offrire una valida alternativa in situazioni di anziani prive di rete familiare.

La gestione della Comunità alloggio si è svolta in un clima sereno grazie all'impegno delle diverse figure professionali che ha permesso agli ospiti che vi hanno soggiornato di vivere in un ambiente confortevole. La necessità del rispetto delle regole di comunità ha infatti trovato il giusto equilibrio con il bisogno di autonomia da parte degli ospiti. Determinante in questo delicato aspetto il lavoro svolto dallo psicologo sia all'interno del gruppo degli ospiti che attraverso colloqui individuali. Nella convinzione che sia necessario coltivare i rapporti con il territorio in cui la Comunità Alloggio è inserita, oltre all'organizzazione di attività interne, sono state promosse iniziative che hanno aperto la struttura all'esterno. Si sono così consolidati i legami di collaborazione già esistenti e sono stati organizzati eventi di richiamo all'interno della Struttura. Nel corso dell'anno la Comunità è stata costantemente utilizzata al massimo delle sue potenzialità garantendo

inserimenti residenziali ed inserimenti diurni. Nell'anno sono stati accolti complessivamente n. 15 anziani ed è stato possibile rispondere temporaneamente alla richiesta di trasformazione di inserimenti diurni in residenziali e viceversa. All'interno del gruppo di operatori vi è stato qualche cambiamento, ma la sostanziale stabilità dell'equipe e nuove energie hanno determinato risvolti positivi nei rapporti con gli ospiti. La struttura si è confermata altresì una risorsa preziosa nella risposta a situazioni di emergenza in cui in poche ore si è potuto attivare un inserimento.

### Struttura residenziale "Villa S. Giacomo" - Caravino

#### **Finalità specifiche**

*In esito alla procedura per l'affidamento in concessione concluso nell'anno 2014 assicurare il controllo e il monitoraggio delle attività erogate, della qualità dei servizi resi e della adeguata conduzione dei locali attraverso l'Commissione congiunta Consorzio-Comune di Caravino. Assicurare la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria necessari.*

In relazione all'affidamento in concessione del presidio, nel corso dell'anno sono stati assicurati il controllo e il monitoraggio delle attività erogate. Nel mese di febbraio è stata istituita la Commissione Tecnica ai sensi di quanto previsto dal capitolato d'oneri. La commissione è composta da rappresentanti del Consorzio e del Comune di Caravino ed ha il compito di monitorare e garantire il costante controllo delle attività erogate, della qualità dei servizi resi, delle modalità di rapporto con gli ospiti ed i loro familiari nonché l'adeguata conduzione dei locali e degli impianti.

Nel rispetto di quanto previsto in sede di gara nel mese di maggio sono iniziati i lavori di ristrutturazione per adeguare la struttura a quanto previsto dalla normativa regionale nel rispetto delle scadenze fissate.

Si evidenzia che nel corso dei lavori sono emerse alcune criticità collegate ad interventi di manutenzione straordinaria. Il Consorzio ha pertanto dovuto attivare interventi urgenti impegnando le risorse previste nel bilancio pluriennale 2015-2017 derivate dal canone di concessione.

Cod.	Progetto
------	----------

5099	Attività di supporto anziani
------	------------------------------

**Finalità:** Garantire il regolare svolgimento delle attività del Programma Anziani, assicurando il coordinamento del personale e l'approvvigionamento dei beni e servizi necessari.

#### **6.4 Personale impiegato**

Per il conseguimento delle finalità di programma sono state impiegate le seguenti professionalità: responsabili di area, assistenti sociali, responsabili di struttura residenziale, operatori socio-sanitari, infermieri professionali, fisioterapisti, animatori, collaboratori familiari, addetti ai servizi generali delle strutture residenziali.

#### **6.5 Risorse strumentali e sedi operative utilizzate**

Per il conseguimento delle finalità di programma sono state impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, scanner, fotocopiatrici, fax, telefoni fissi e mobili, ausili per l'autonomia, automezzi e le seguenti sedi operative: sede centrale Ivrea - Comunità alloggio "Casa Giuseppina" Torre Balfredo Ivrea - Struttura residenziale "Villa San Giacomo" Caravino.

**Programma n. 7 - Amministrazione e servizi di supporto  
Responsabile Consiglio di Amministrazione – Direttore**

**7.1 Descrizione del programma**

La mission del Programma "Amministrazione e servizi di supporto" consiste nel supportare gli organi del Consorzio e i responsabili di area:

- nello sviluppo e nel consolidamento di adeguati sistemi di programmazione, contabilità, controllo ed organizzazione funzionali ad una efficace governance dell'ente;
- nella programmazione e gestione giuridica, economica e amministrativa delle risorse umane.

Il programma garantisce inoltre:

- il corretto ed economico funzionamento dei servizi generali, degli approvvigionamenti e della gestione/manutenzione del patrimonio;
- l'acquisizione/ concessione di beni e servizi tramite procedure di appalto
- la gestione del portafoglio assicurativo dell'Ente
- il rispetto dei diritti alla privacy ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- il supporto tecnico-contabile alle aree per la progettazione e la rendicontazione dei progetti finalizzati.

La mission del Programma "Amministrazione e servizi di supporto" viene presidiata attraverso i seguenti *progetti e servizi erogati* su cui il Consorzio ha fondato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo.

Cod.	Progetto	Servizio erogato
1005	Attività amministrative e di supporto	Affari generali
		Appalti e contratti
		Amministrazione del personale
		Approvvigionamento di beni e servizi generali
		Sistema di bilancio e gestione finanziaria
		Supporto tecnico-contabile alla redazione di progetti finanziati
1099	Attività di supporto amministrazione	
9901	Ente	

**7.2 Dati sulla situazione dei servizi**

Di seguito si riportano i dati relativi alle attività specifiche del programma amministrazione e servizi generali per l'anno 2015.

Progetto	Servizio	Attività specifiche	2015
Attività amministrative e di supporto	Affari generali	Delibere	35 Ass 29 CdA-
		Determine	150
		Atti protocollati	7813
	Amministrazione del personale	Concorsi	-
		Istruttorie INPDAP Istruttorie formazione	3 42
Approvvigionamento di beni e servizi generali	Gare ed Appalti	1	

	Gestione attività amministrative a supporto degli organi consortili (n.° sedute)	Consiglio di amministrazione	16
		Comitato di Presidenza	11
		Assemblee	11
	Sistema di bilancio e gestione finanziaria	Mandati di pagamento	2193
		Ordinativi	1250

### 7.3 Finalità generali

Cod.	Progetto
1005	Attività amministrative e di supporto

**Finalità:** Assicurare le attività amministrative e di supporto necessarie al generale funzionamento dell'ente e ai servizi integrativi e territoriali.

I servizi erogati sono i seguenti:

- affari generali;
- appalti e contratti
- amministrazione del personale;
- approvvigionamenti di beni e servizi generali;
- sistema di bilancio e gestione finanziaria;
- supporto tecnico-contabile alla rendicontazione di progetti finanziati.

#### Affari generali

#### **Finalità specifiche:**

*Mantenimento e monitoraggio delle attività in essere, completamento degli adempimenti amministrativi introdotti dalla recente normativa in merito all'ordinamento della Pubblica Amministrazione.*

Il servizio Affari Generali ha garantito il supporto amministrativo agli organi politici consortili, ha assicurato infatti la realizzazione dell'iter dei provvedimenti adottati dagli organi del Consorzio dalla gestione delle proposte, alla verbalizzazione, sino alla pubblicazione sul sito web consortile. Nel corso dell'anno è proseguita la revisione e l' adeguamento dei procedimenti amministrativi al fine di migliorare le procedure operative, anche alla luce della ridotta dotazione di personale a disposizione dell'area. A fronte delle richieste di approfondimento circa l'iter di redazione e pubblicazione degli atti amministrativi da parte di alcuni amministratori sono stati condotti approfondimenti e ricerche che hanno portato alla stesura di documenti successivamente condivisi in Assemblea.

Il servizio ha presidiato l'iter di modifica dell'art. 14 comma 7 dello Statuto Consortile in approvazione da parte dei Comuni associati e la stesura del Piano di informatizzazione dell'ente. Ha predisposto ed inoltrato al servizio informativo tutti i dati ed i documenti necessari per la pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente.

Il servizio ha seguito, in sinergia con la direzione, l'iter che ha portato all'adozione dell'atto di Assemblea consortile che ha allineato le date di scadenza tra la Convenzione in essere con il Comune di Caravino e l'appalto di concessione per il Presidio Villa San Giacomo di Caravino.

Nel primo semestre dell'anno il servizio ha condotto i necessari approfondimenti con la Prefettura competente per la modalità di nomina del revisore e gestito gli adempimenti che hanno portato al rinnovo triennale del revisore in carica.

Il Servizio ha gestito inoltre tutte le pratiche assicurative relative agli eventi avvenuti in corso d'anno (sinistri,...).

Il Servizio ha gestito i rapporti con il Nucleo di Valutazione per garantire la corretta applicazione del ciclo della performance del personale dipendente.

E' stata realizzata l'attività di monitoraggio, supervisione e aggiornamento sul funzionamento del nuovo Protocollo web. Sono evidenti i vantaggi derivanti dall'adozione a regime di tale sistema che ha ridotto significativamente l'utilizzo del supporto cartaceo in quanto tutta la corrispondenza viene inviata in via esclusivamente telematica ai molteplici attori del sistema.

Il Servizio ha presidiato l'iter di predisposizione della Relazione del Responsabile di prevenzione della corruzione relativa all'anno 2015 la cui scadenza, per il solo anno 2015, è stata posticipata al 15.1.2016.

Inoltre è stato predisposto l'aggiornamento del relativo "Piano di prevenzione della corruzione 2016-2018" che è stato portato in approvazione del Consiglio di amministrazione entro il 31.1.2016.

Ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e sulla base delle indicazioni fornite dall'ANAC è stato effettuato il monitoraggio sulla trasparenza ed è stato predisposto l'aggiornamento del relativo "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018" che è stato portato in approvazione del Consiglio di amministrazione entro il 31.1.2016.

### Appalti e contratti

#### **Finalità specifiche:**

*Nel corso dell'anno 2015 il servizio dovrà assicurare la conclusione delle procedure già avviate per il rinnovo della convenzione e relativo affidamento del servizio di pulizia a Cooperativa sociale di tipo b), l'iter per l'affidamento della fornitura di buoni pasto per il personale dipendente e per gli utenti del servizio "Centonove e dintorni". Dovranno inoltre essere garantiti i procedimenti per il rinnovo degli Organi in scadenza e la gestione delle gare per l'affidamento di servizi.*

L'attività si è realizzata come previsto in fase di programmazione.

Nel mese di settembre è giunta a conclusione, con la stipula del relativo contratto, la procedura di gara per l'affidamento della gestione dello Sportello sociale e del servizio sociale professionale. Il Consorzio, non avendo al proprio interno né un Segretario, né un Ufficio Legale, si è avvalso nel corso della gara, di un servizio di supporto legale al Responsabile Unico del Procedimento i cui oneri, sono stati interamente posti a carico della Ditta aggiudicataria. Si evidenzia come tale attività, svolta a stretto contatto con il legale di riferimento, continui ad essere anche una importante occasione di formazione per il Responsabile del servizio senza ulteriori oneri a carico dell'Ente.

Per quanto riguarda il servizio di pulizia della sede centrale è stata valutata e presa in considerazione la soluzione più vantaggiosa per l'Ente e cioè la gestione del servizio di pulizia quale servizio accessorio fornito dall'Inail, proprietario della struttura. Tale scelta ha permesso di ridurre la spesa complessiva annua per il servizio di pulizia della sede a complessivi € 9.221,11 IVA inclusa a fronte dei precedenti € 14.932,80 annuali IVA inclusa. Le economie derivanti sono state utilizzate per garantire il servizio di pulizia delle sedi territoriali decentrate.

Nel mese di novembre è scaduta la Convenzione Consip per la fornitura dei buoni pasto per il personale dipendente e per gli utenti del servizio "Centonove e dintorni". In assenza della nuova Convenzione Consip Buoni Pasto 7, si è dovuto procedere ad un affidamento diretto, alle condizioni precedentemente garantite da Consip, nelle more dell'aggiudicazione definitiva della Convenzione.

E' stata portata a regime, in stretta sinergia con l'area finanziaria del Consorzio, un'attività di rivisitazione dei contratti in essere per verificare se, a seguito dei movimenti del mercato, sono possibili nuovi margini di ottimizzazione.

### Amministrazione del personale

#### **Finalità specifiche:**

*Il servizio nel corso dell'anno 2015, lavorerà al mantenimento delle finalità generali garantendo il costante aggiornamento teorico e pratico necessario per garantire la corretta e completa applicazione giuridico-amministrativa del contratto di lavoro. Nell'ambito del processo di informatizzazione dell'Ente, verranno implementate le procedure per la gestione automatizzata del foglio presenze del dipendente.*

L'attività si è realizzata come previsto in sede di programmazione ed in ottemperanza alle disposizioni normative in materia di amministrazione del personale. E' stata assicurata la gestione amministrativa delle risorse umane e professionali. Il Servizio ha garantito altresì la gestione economica e giuridica del personale nel rispetto degli istituti contrattuali. Sono state gestite le attività amministrative connesse alla formazione del personale.

E' stata avviata nel mese di giugno e si è conclusa nel mese di settembre come previsto, l'attività che ha avviato la rivalutazione annuale periodica di tutti i contratti part-time in atto al fine di considerare congiuntamente le esigenze di funzionamento del Consorzio, le esigenze personali di ogni dipendente che ha presentato richiesta e le esigenze degli altri lavoratori che nel frattempo possono essere mutate.

L'attività di regolarizzazione delle posizioni pensionistiche dei dipendenti, avviata nell'anno 2014, ha subito una battuta d'arresto dettata dall'integrazione funzionale delle sedi INPDAP e INPS dell'ambito ex Provincia di Torino. Infatti l'organizzazione integrata di tali Enti ha visto l'avvio del progetto "Consolidamento posizione assicurativa e invio estratto conto" con il quale l'INPS attiverà il processo con l'invio dell'estratto conto

contributivo ai singoli dipendenti i quali verificheranno, aggiorneranno ed eventualmente modificheranno, in stretta sinergia con il proprio datore di lavoro e l'INPS, i propri dati contributivi. Infatti nel mese di ottobre, a seguito dell'emanazione della Circolare n.124 del 24.06.2015, è pervenuta dall' INPS comunicazione del primo lotto di lavorazione circa l'attività di sistemazione delle posizioni contributive degli iscritti.

E' proseguita l' attività di regolarizzazione delle posizioni pensionistiche del personale dipendente che ne ha avanzato richiesta. Per i soggetti con l' anzianità lavorativa più alta, si è proceduto anche all' aggiornamento dei dati sull' applicativo Nuova Passweb.

Per quanto riguarda le certificazioni relative ai periodi di malattia dei dipendenti sono state acquisite attraverso il sito INPS dedicato. E' ormai a regime la modalità di integrazione automatica tra i dati relativi alle assenze dei dipendenti per malattia scaricabili dal sito INPS ed il sistema interno di rilevazione delle presenze/assenze sfruttando maggiormente le potenzialità offerte dal programma già in uso senza l' aggravio di ulteriori oneri per l' Ente.

Sono inoltre stati attivati i controlli previsti attraverso il servizio di Medicina Legale dell'ASL To4.

Il servizio ha curato l'organizzazione di alcuni corsi di formazione per tutti i lavoratori dipendenti interessati. Si è concluso il primo step di aggiornamento in materia di ISEE. E' stato organizzato il corso in materia di prevenzione della corruzione, così come previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017.

L'attività costante di revisione ed adeguamento dei procedimenti amministrativi al fine di snellire le procedure operative ha portato nel primo trimestre dell'anno ad implementare la procedura di verifica e controllo finalizzata al miglioramento della gestione delle cartoline riepilogative dei dipendenti. E' stato consolidato il processo automatizzato che consentirà la registrazione automatica sulla cartolina del dipendente delle presenze e la richiesta di autorizzazione alle assenze; tale procedimento permette di ridurre al minimo il rischio di errore nell' inserimento di dati da parte dell' operatore dell' ufficio personale, e consente quindi un aggiornamento in tempo reale dei dati relativi al personale. Tale processo è stato sperimentato nei primi mesi del 2015 dall' area finanziaria e dall' area minori del Consorzio per testarne le eventuali criticità nell' utilizzo e successivamente sarà esteso a tutto il personale consortile.

Il servizio ha garantito, inoltre, tutti gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro. E' stato iniziato e portato a termine un lavoro di riorganizzazione della documentazione interna con gli obiettivi, tra gli altri, di elaborazione delle procedure gestionali interne in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e di costruzione di un archivio sistematico. E' stata conclusa entro l'anno l'attività di redazione del nuovo "Documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro" per la sede centrale. Durante l'anno è stata realizzata altresì l'attività di aggiornamento della formazione dei lavoratori coinvolti nel processo (ASPP, RLS, addetti antincendio e addetti al primo soccorso). Sono state messe a punto le procedure di emergenza ed è stata realizzata tutta l'attività connessa alla valutazione dei rischi (DVR, stress lavoro correlato, sopralluoghi con RSPP e Medico competente presso le varie sedi, sorveglianza sanitaria,...). Sono proseguite inoltre le ordinarie attività di controllo della salute dei lavoratori e le verifiche a campione connesse al divieto dell'assunzione di alcool da parte dei dipendenti.

Sono state effettuate, inoltre, tutte le rilevazioni previste dal Dipartimento della funzione pubblica attraverso il portale PERLA PA, il nuovo sistema integrato volto alla razionalizzazione del patrimonio informativo del Dipartimento e alla semplificazione della comunicazione e precisamente:

- ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI - misurazione qualitativa e quantitativa delle prestazioni rese dal personale delle amministrazioni pubbliche;
- EX-CONSOC - a seguito dell'entrata in vigore dell'art.17 del D.L. n.90/2014 la ex rilevazione CONSOC è confluita nella rilevazione delle partecipazioni del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, istituita ai sensi dell'art. 2, comma 222, L. 191/2009;
- DIRIGENTI (CV E TASSI DI ASSENZA) - si segnala che, a causa dell'abrogazione dell'art. 21, comma 1, della legge 69/2009, prevista all'art. 53 del d.lgs. 33/2013, la comunicazione dei dati dell'adempimento "Dirigenti" è da considerarsi, al momento, non più obbligatoria;
- GEDAP - garantire la trasparenza, la razionalizzazione e il contenimento delle prerogative sindacali nell'ambito del pubblico impiego;
- GEPAS – definisce le azioni che deve mettere in atto una Amministrazioni che ricevono una proclamazione di sciopero;
- PERMESSI EX L.104/92 - misurazione qualitativa e quantitativa delle agevolazioni fruite dal personale delle amministrazioni pubbliche e previste dall'articolo 33, commi 2 e 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni.

- RILEVAZIONE DELLE ASSENZE - rileva le assenze e eventuali procedimenti disciplinari in corso su base mensile.

Costante è l'analisi dei procedimenti amministrativi in essere nell'Ufficio personale per verificarne il continuo adeguamento alla normativa vigente e nell'ottica di cercare di rendere sempre più celeri ed efficienti le procedure operative in un'ottica di dematerializzazione e digitalizzazione dei processi.

### Approvvigionamento di beni e servizi generali

#### **Finalità specifiche**

*Nel corso dell'anno 2015 verrà valutato l'acquisto degli applicativi e delle eventuali attrezzature informatiche per dare attuazione alle normative in materia di fatturazione elettronica, split payment e conservazione documentazione digitale. Verrà garantita inoltre la manutenzione ordinaria di tutte le attrezzature in uso e delle sedi territoriali.*

L'attività si è realizzata come previsto in sede di programmazione ed in conformità con le disposizioni normative in materia di controllo e gestione della spesa.

In corso d'anno sono state effettuate numerose ricerche sul mercato elettronico ed approfondimenti tecnici per la sostituzione di alcune attrezzature hardware ormai obsolete ed inadeguate agli applicativi in uso. A fronte di tale verifica e nella logica della maggiore economicità per l'Ente, si è provveduto all'acquisto attraverso il Mercato Elettronico.

Il Consorzio per ogni fornitura di beni e servizi ha provveduto a richiedere all'ANAC il codice C.I.G. ed all'INAIL il certificato di regolarità contributiva DURC.

Il servizio ha garantito la tenuta e l'aggiornamento dell'inventario e l'invio telematico dei dati riferiti al censimento auto e patrimonio immobiliare/locazioni. Sul sito web sono stati pubblicati gli schemi riepilogativi. Inoltre ha collaborato costantemente con l'ufficio sistemi informativi per assicurare il flusso dei dati necessari per adempiere alla normativa dell'amministrazione trasparente ed in sinergia con tale ufficio ha mantenuto i contatti con il CIC per il funzionamento complessivo della rete consortile.

L'automezzo rottamato a tutt'oggi non è stato sostituito e permane pertanto la necessità di ampliare il parco mezzi dell'Ente anche in relazione alle restrizioni sull'uso dell'auto di proprietà dei dipendenti. Entro la scadenza stabilita è stato stipulato il contratto di noleggio di n. 2 automezzi Fiat Panda Power con alimentazione a metano.

Il servizio inoltre ha risposto alle diverse richieste di attrezzature ed interventi di manutenzione ordinaria, provenienti dalle sedi territoriali anche in relazione alle indicazioni del Medico del Lavoro e dall'incaricato RSPP.

L'avvio dell'applicazione dello split payment/reverse charge dal 1 gennaio 2015 e della fatturazione elettronica dal 1 aprile 2015, ha richiesto al servizio finanziario una costante verifica delle fatture pervenute tramite interscambio, in quanto spesso le stesse non riportano l'indicazione della decurtazione dell'iva split payment.

Il servizio finanziario onde evitare di non accettare i documenti pervenuti sulla piattaforma in quanto non adeguati alla normativa vigente, ha comunicato a tutti i suoi fornitori, i dati obbligatori da inserire nella fatturazione elettronica.

L'avvio della procedura dello split payment/reverse charge ha reso necessario integrare gli applicativi informatici della contabilità in uso nel settore finanziario per assicurare la piena attuazione di quanto disposto con la tempistica prevista.

Il Consorzio al fine di dare attuazione a quanto previsto dal D.LGs.82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale" e le linee guida dell'AgiD per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi, ha affidato alla Regione Piemonte quale intermediario tecnologico le attività tecniche per lo scambio dei flussi con il Nodo dei Pagamenti-SPC.

### Sistema di bilancio e gestione finanziaria

#### **Finalità specifiche**

*Il servizio utilizza il mandato informatico per i pagamenti che verrà integrato in attuazione della normativa inerente lo split payment e verrà portato a regime l'iter di fatturazione elettronica nei tempi indicati dalla normativa. E' in fase di attuazione il processo di armonizzazione del bilancio che troverà completa applicazione entro l'anno 2015.*

Permane un periodo caratterizzato da numerose innovazioni e cambiamenti introdotti dalla normativa nel regime contabile e nelle regole di contabilizzazione che impegnano su più fronti l'Area Finanziaria e che necessitano di studio ed approfondimento per una corretta applicazione della nuove direttive.

La nuova contabilità armonizzata finalizzata alla trasparenza dei conti pubblici ed alla confrontabilità dei bilanci è entrata in vigore il 1 gennaio 2015 e, a scopo conoscitivo come previsto dal decreto correttivo, sono stati predisposti i prospetti previsti ed approvati con il bilancio di previsione 2015. Date le novità introdotte e gli adempimenti che nel corso dei prossimi due esercizi dovranno essere introdotti, è oltremodo necessario un serrato confronto con Enti analoghi ed ulteriori momenti formativi.

Il processo di armonizzazione infatti, a causa della sua complessità ed alla luce dei nuovi principi contabili introdotti dalla normativa, coinvolge diversi livelli dell'organizzazione e richiede specifici momenti formativi e costante confronto con altre amministrazioni consorziali al fine di realizzare, per quanto possibile, una lettura omogenea dei documenti di programmazione e dei bilanci.

E' stato predisposto il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di maggio e di cui si è data comunicazione all'Assemblea Consortile.

Si è concluso il processo di applicazione del mandato informatico per i pagamenti e per le riscossioni, sono pertanto stati superati definitivamente i supporti cartacei nella gestione dei rapporti con la tesoreria dell'Ente.

Dal 1 gennaio 2015 è stata applicata la normativa relativa allo split payment/reverse charge.

Dal 31 marzo 2015 è stata introdotta, come prevede la normativa, la fatturazione elettronica ed è in via di predisposizione un provvedimento che ne definisce l'iter interno all'Ente.

In merito al Processo di informazione dei debiti della PA (Decreto Legge 66/2014) il servizio finanziario ha provveduto, entro la prima scadenza e con regolarità nelle successive, a caricare i dati richiesti utilizzando la piattaforma prevista dal M.E.F.

Il servizio ha inoltre garantito l'attività di verifica contabile propedeutica alla definizione della compartecipazione alla spesa da parte dell'assistito ed alla verifica del permanere dei requisiti di accesso alla misura nelle more dell'approvazione di nuove disposizioni regionali di applicazione dell'ISEE.

Per quanto riguarda il recupero dei crediti da parte di assistiti e di alcuni Enti, gli uffici hanno messo in atto tutti i solleciti, sottoponendo solo in seconda istanza, allo Studio Legale le situazioni più critiche.

Nel mese di novembre 2015 è stato approvato il nuovo Regolamento di contabilità aggiornato in base ai principi del D.Lgs.118/11.

Il servizio ha inoltre garantito l'attività di verifica contabile propedeutica alla definizione della compartecipazione alla spesa da parte dell'assistito nelle more dell'applicazione del decreto ISEE.

Sono stati elaborati e comunicati ai Comuni consorziati i dati necessari per la compilazione dei questionari relativi al conto consuntivo e bilancio di previsione ed il bilancio consolidato.

Nel primo semestre dell'anno il servizio ha collaborato, per gli aspetti finanziari alla rendicontazione annuale ISTAT/Regione riferita alle funzioni svolte dal Consorzio ed ha predisposto i dati per la compilazione in forma elettronica del modello relativo al conto consuntivo 2014 (RIDDCUE)

Il Direttore ed il Responsabile dell'area economico finanziaria hanno incontrato periodicamente il Revisore Contabile fornendogli tutta la documentazione necessaria per svolgere il proprio ruolo di verifica e controllo.

L'area finanziaria ha monitorato con grande attenzione l'andamento della spesa ed ha supportato per la parte di competenza la modalità di accountability destinata ai Comuni che integra le informazioni già fornite dalla precedente scheda delle prestazioni e dei servizi attivati a favore dei cittadini del singolo Comune, con i dati riferiti alle progettazioni concluse nel corso dell'anno ed ai costi medi dei servizi offerti.

Gli uffici finanziari prima della liquidazione delle fatture ai fornitori hanno richiesto agli istituti preposti il rilascio del DURC ed al fornitore l'aggiornamento dei dati del conto dedicato su cui effettuare i pagamenti.

Nel corso dell'anno 2015 è stata garantita l'attività di rendicontazione al Dipartimento del Tesoro del MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze) degli immobili, delle partecipazioni e delle concessioni detenute dalle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 2 C. 222 L.191/2009.

In riferimento all'art.77-quater, del D.L. n.112/2008 e s.m.i. si è provveduto alla compilazione dei prospetti di entrata e di uscita dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità di cassa.

Visto il protrarsi delle difficoltà di cassa ed i numerosi solleciti pervenuti dai fornitori del Consorzio (strutture residenziali, cooperative sociali, ecc., per far fronte innanzitutto alla retribuzione del personale), il servizio ha portato in approvazione al Consiglio di Amministrazione l'anticipazione di cassa anche per l'anno 2016.

### Supporto tecnico-contabile alla rendicontazione di progetti finanziati

#### **Finalità specifiche**

*Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti e della collaborazione con le aree funzionali.*

L'attività di supporto si è svolta come previsto in sede di programmazione

Nel corso dell'anno sono state utilizzate esclusivamente le modalità di rendicontazione richieste dagli enti finanziatori estrapolando, di volta in volta, i dati necessari dagli applicativi di contabilità finanziaria.

L'area finanziaria ha collaborato inoltre con l'ufficio sistemi informativi per l'elaborazione dei dati contabili richiesti annualmente dall'Indagine ISTAT/Regione e per i report dell'attività annuale predisposti in fase di consuntivo per i Comuni associati.

In corso d'anno è stato effettuato il costante aggiornamento in merito alle normative ed alle linee guida che l'Autorità di Vigilanza indirizza alle P.A. sulla tracciabilità finanziaria e sugli affidamenti di servizi e forniture al di sotto della soglia comunitaria.

<b>Cod.</b>	<b>Progetto</b>
<b>1099</b>	<b>Attività di supporto amministrazione</b>

**Finalità:** Garantire il regolare svolgimento delle attività del Programma Amministrazione e servizi generali, assicurando il coordinamento del personale e l'approvvigionamento dei beni e servizi necessari.

<b>Cod.</b>	<b>Progetto</b>
<b>9901</b>	<b>Ente</b>

**Finalità:** Tale progetto è finalizzato a raccogliere le voci di spesa che ricadono in modo generale sul Consorzio. Le scelte di programmazione relative sono state espone all'interno dei programmi da cui traggono origine le spese, ma, essendo la loro destinazione di carattere trasversale, si è ritenuto di individuare il presente progetto per dare evidenza alla loro quantificazione complessiva dal punto di vista contabile.

#### **7.4 Personale impiegato**

Per il conseguimento delle finalità di programma sono state impiegate le seguenti professionalità: responsabili di area e personale amministrativo.

#### **7.5 Risorse strumentali e sedi utilizzate**

Per il conseguimento delle finalità di programma sono state impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, scanner, fotocopiatrici, fax, telefoni fissi e mobili, automezzi e la sede operativa del Consorzio. Per gli incontri assembleari sono stati individuati di volta in volta i locali più adeguati in funzione del numero di partecipanti, della collocazione e delle caratteristiche di accessibilità privilegiando quelli messi a disposizione in forma gratuita dalle Amministrazioni comunali.

<b>Programma annuale di controllo anno 2015</b>
---

Approvato da	Data approvazione	Provvedimento
Assemblea Consortile	Delibera n. 10 del 25/03/2015	Deliberazione di Assemblea

**Cronoprogramma delle attività di controllo**

Di seguito viene fornito il cronoprogramma delle attività finalizzate al controllo successivo di regolarità amministrativa, di cui all'art. 17, c. 1, lett. a) del Regolamento del sistema dei controlli interni. approvato dall'Assemblea Consortile in data 21 febbraio 2013.

La tabella seguente mostra il cronoprogramma delle attività di controllo e di report riferite all'esercizio 2015. Nelle pagine successive vengono illustrate, per ogni area funzionale le tipologie di procedimenti e le modalità di campionamento degli atti oggetto di controllo.

Attività	Tempi previsti
Controllo degli atti – 1° semestre	Giugno 2015
Stesura ed inoltro report di dettaglio – 1° semestre	Entro il 30.06.2015
Controllo degli atti – 2° semestre	Dicembre 2015
Stesura ed inoltro report di dettaglio – 2° semestre	Entro il 31.12.2015
Stesura ed inoltro report annuale di sintesi	Entro fine febbraio 2016

**Procedimenti ed atti da monitorare**

Area Amministrativa

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	Descrizione			
Amm.	n. 1 determinazione n. 1 istruttoria ufficio amministrazione del personale	Sorteggio di uno tra i provvedimenti riferiti all'area appalti e contratti e di uno inerente l'amministrazione del personale.	n.2	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell' Area finanziaria.

Area Finanziaria

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	Descrizione			
Fin.	n.2 determinazioni con impegno di spesa	Sorteggio di uno tra i provvedimenti riferiti acquisto di beni e servizi in economia.	n.2	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell' Area amministrativa

Area Territoriale

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	Descrizione			
Terr.	n. 2 determinazioni dirigenziali con impegno di spesa	Sorteggio di due tra i provvedimenti riferiti ad interventi di erogazione economica all'utenza (assistenza economica ), contributi alle famiglie, assegni di cura)	n.2	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell' Area amministrativa

Area minori

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	Descrizione			
Min.	n. 2 determinazioni dirigenziali con impegno di spesa	Sorteggio di due provvedimenti tra quelli riferiti ai trasferimenti economici (affidamenti, contributi neomaggiorenni, ecc,) e quelli relativi agli inserimenti di minori in comunità educative.	n. 2	Il Direttore di avvale, per il controllo successivo di regolarità degli atti, del supporto del Responsabile area amministrativa

Area Integrativa

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. di atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	Descrizione			
Int.	n. 2 determinazioni dirigenziali con impegno di spesa	Sorteggio di due provvedimenti tra quelli riferiti ai trasferimenti economici ( contributi vita indipendente, assistenza disabili sensoriali, incentivi) e quelli relativi alla gestione dei centri diurni.	n. 2	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità degli atti, del supporto del Responsabile dell'area amministrativa.
		<b>TOTALE atti soggetti a controllo successivo nell'anno 2015</b>	<b>n. 10</b>	

**Report di dettaglio**

**Esercizio 2015**

**Procedimenti amministrativi oggetto di monitoraggio**

Procedimenti oggetto di controllo		N. atti monitorati nel periodo
Cod.	Descrizione /OGGETTO	
1	Area amministrativa " L. 104/92 e s.m.i.- Agevolazioni ai dipendenti-Concessione permessi."	1
2	Area finanziaria "Gestione dei servizi di spedizione postale dell'ente. Affidamento diretto ex art. 125 codice appalti a Poste italiane spa .Impegno di spesa anno 2015."	1
3	Area minori e famiglie "Contributo una tantum a favore di E.F.N."	1
4	Area territoriale " Affidamento della gestione del servizio di Telesoccorso e Teleassistenza anno 2015 - Impegno di spesa."	1
5	Area integrativa "Inserimenti diurni-Impegno di spesa giugno-dicembre 2015.	1
6	Area amministrativa " Liquidazione della retribuzione di risultato anno 2014 al Direttore del Consorzio."	1
7	Area finanziaria " Liquidazione fatture asilo nido Le nuvole anno 2015.Intervento sostitutivo della stazione appaltante per Durc irregolare.	1
8	Area minori e famiglie " Contributi affidamenti familiari anno 2015 Integrazione impegno di spesa.	1
9	Area territoriale " Progetto Boa Borsa Amica Acquisti integrativi anno 2015 Integrazione impegno di spesa."	1
10	Area Integrativa " Assistenza educativa a favore dei disabili sensoriali - Impegno di spesa	1
	TOTALE	10

*Esiti dell'attività di controllo successivo sugli atti monitorati nell'anno 2015*

Estremi identificativi dell'atto		Procedimento amministrativo a cui è riferito l'atto	N. atti monitorati nel periodo			
N.	Estremi dell'atto		Conformità agli indirizzi di programmazione	Regolarità delle procedure e rispetto dei tempi	Correttezza formale e completezza degli atti	Attendibilità delle informazioni
1	DET n. 9 del 29.01.2015	Ufficio personale – Concessione permessi L.104/92	x	x	x	x
2	DET. n. 93 del 10.09.2015	Ufficio personale – Liquidazione retribuzione di risultato	X	X	X	x
3	DET. n. 46 del 06.05.2015	Approvvigionamento di beni e servizi generali – Servizio postale	x	x	x	x
4	DET. n. 99 del 25.09.2015	Ragioneria – Intervento sostitutivo stazione appaltante per Durc irregolare.	X	X	X	X
5	DET. n. 15 del 13.02.2015	Contributi economici.	x	x	x	x
6	DET. n. 121 del 04.12.2015	Affido- Contributi affido familiare.	X	X	X	X

Estremi identificativi dell'atto		Procedimento amministrativo a cui è riferito l'atto	N. atti monitorati nel periodo			
N.	Estremi dell'atto		Conformità agli indirizzi di programmazione	Regolarità delle procedure e rispetto dei tempi	Correttezza formale e completezza degli atti	Attendibilità delle informazioni
7	DET. n. 36 del 17.04.2015	Telesoccorso e teleassistenza.	x	x	x	x
8	DET. n. 120 del 01.12.2015	Area territoriale – Acquisti integrativi Progetto BOA Borsa Amica	X	X	X	X
9	DET. n. 55 del 21.05.2015	Inserimenti diurni.	X	x	x	x
10	DET. n. 107 del 29.10.2015	Disabili sensoriali – Impegno di spesa per assistenza educativa.	X	X	X	X

#### Direttive generali sui procedimenti monitorati

Procedimenti oggetto di controllo		Direttive
Cod.	Descrizione	
1	Area amministrativa " L. 104/92 e s.m.i.- Agevolazioni ai dipendenti-Concessione permessi."	CCNL e accordi collettivi di comparto –L.104/92
2	Area amministrativa " Liquidazione della retribuzione di risultato anno 2014 al Direttore del Consorzio."	Ciclo della performance
3	Area finanziaria "Gestione dei servizi di spedizione postale dell'ente. Affidamento diretto ex art. 125 codice appalti a Poste italiane spa .Impegno di spesa anno 2015."	D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.
4	Area finanziaria " Liquidazione fatture asilo nido Le nuvole anno 2015.Intervento sostitutivo della stazione appaltante per Durc irregolare.	
5	Area minori e famiglie "Contributo una tantum a favore di E.F.N."	L. 328/2000 L.R. 1/2004
6	Area minori e famiglie " Contributi affidamenti familiari anno 2015 Integrazione impegno di spesa.	
7	Area territoriale " Affidamento della gestione del servizio di Telesoccorso e Teleassistenza anno 2015 - Impegno di spesa."	L. 328/2000 L.R. 1/2004
8	Area territoriale " Progetto Boa Borsa Amica Acquisti integrativi anno 2015 Integrazione impegno di spesa	
9	Area integrativa "Inserimenti diurni-Impegno di spesa giugno-dicembre 2015	L. 328/2000 L.R. 1/2004
10	Area Integrativa " Assistenza educativa a favore dei disabili sensoriali – Impegno di spesa	

#### Segnalazioni su gravi irregolarità riscontrate

Segnalazione		Descrizione della segnalazione	Data della segnalazione
N.	Estremi dell'atto		
1	Area amministrativa " L. 104/92 e s.m.i.- Agevolazioni ai dipendenti-Concessione permessi."	Non sono state rilevate irregolarità	-
2	Area amministrativa " Liquidazione della retribuzione di risultato anno 2014 al Direttore del Consorzio."	Non sono state rilevate irregolarità	-
3	Area finanziaria "Gestione dei servizi di spedizione postale dell'ente. Affidamento diretto ex art. 125 codice appalti a Poste italiane spa .Impegno di spesa anno 2015."	Non sono state rilevate irregolarità	-
4	Area finanziaria " Liquidazione fatture asilo nido Le nuvole anno 2015.Intervento sostitutivo della stazione appaltante per Durc irregolare	Non sono state rilevate irregolarità	-
5	Area minori e famiglie "Contributo una tantum a favore di E.F.N."	Non sono state rilevate irregolarità	-
6	Area minori e famiglie " Contributi affidamenti familiari anno 2015 Integrazione impegno di spesa.	Non sono state rilevate irregolarità	-
7	Area territoriale " Affidamento della gestione del servizio di Telesoccorso e Teleassistenza anno 2015 - Impegno di spesa."	Non sono state rilevate irregolarità	-
8	Area territoriale " Progetto Boa Borsa Amica Acquisti integrativi anno 2015 Integrazione impegno di spesa."	Non sono state rilevate irregolarità	-
9	Area integrativa "Inserimenti diurni" -Impegno di spesa giugno-dicembre 2015	Non sono state rilevate irregolarità	-
10	Area Integrativa " Assistenza educativa a favore dei disabili sensoriali - Impegno di spesa	Non sono state rilevate irregolarità	-

## Equilibrio finanziario

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore atteso 2014	Valore 2014	Valore atteso 2015	Valore 2015
<b>Equilibrio parte corrente</b>	<i>Entrate correnti (Tit. I, II, III)/(Spese correnti (Tit. I) + Rimborsi quota capitale prestati (Tit. III, int. 3, 4, 5))</i>	%	100%	100%	100%	100%
<b>Risultato di amministrazione</b>	<i>Risultato di amministrazione/Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	1%	2,90%	1%	10,25% (**)
<b>Incidenza dei residui attivi</b>	<i>Residui attivi complessivi/Entrate complessive (Tit. I, II, III, IV, V)</i>	%	34%	30,59%	30%	23,48%
<b>Incidenza dei residui passivi</b>	<i>Residui passivi complessivi/Spese complessive (Tit. I, II, III)</i>	%	39%	26,81%	26%	23,91%

(\*\*) di cui € 402.495,71 quota vincolata già applicata al bilancio di previsione 2016.

## Entrate

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore atteso 2014	Valore 2014	Valore atteso 2015	Valore 2015
<b>Autonomia finanziaria</b>	<i>Entrate proprie (Tit. I, III)/Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	4%	5%	5%	4,74%
<b>Incidenza dei trasferimenti comunali</b>	<i>Entrate da trasferimenti correnti dei Comuni/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	32%	32%	32%	39,30
<b>Incidenza dei trasferimenti regionali</b>	<i>Entrate da trasferimenti correnti della Regione (Tit. II, cat. 2, 3)/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	30%	34%	30%	29,87%
<b>Compartecipazione dell'utenza</b>	<i>Entrate da compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	3%	3%	3%	4,01%
<b>Intervento comunale</b>	<i>Entrate da trasferimenti correnti dei Comuni/ Popolazione residente</i>	€	30,54	30,54	30,54	30,54
<b>Intervento regionale</b>	<i>Entrate da trasferimenti correnti della Regione/ Popolazione residente</i>	€	27,00	33,02	27%	25,69%
<b>Grado di prevedibilità delle entrate</b>	<i>Accertamenti entrate correnti (Tit. I, II, III)/ Stanziamenti iniziali entrate correnti (Tit., I, II, III)</i>	%	100%	99,80%	100%	100%
<b>Capacità di riscossione delle entrate</b>	<i>Riscossioni c/competenza entrate correnti(Tit. I, II, III)/ Accertamenti entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	55%	66%	60%	61,60%
<b>Tasso di smaltimento dei residui attivi</b>	<i>Riscossioni in c/residui riportati ad inizio anno/ Residui attivi riportati ad inizio anno</i>	%	65%	72,25%	70%	70,03%

## Spese

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore atteso 2014	Valore 2014	Valore atteso 2015	Valore 2015
<b>Rigidità della spesa</b>	<i>(Spesa personale (Tit. I, int. 1) + Spesa interessi passivi (Tit. I, int. 6) + Spese rimborso prestiti (Tit. III)) / Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	21%	23%	23%	25,21%
<b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti</b>	<i>Spesa personale (Tit. I, int. 1) / Spese correnti (Tit. I)</i>	%	25%	21%	23%	23,80%
<b>Incidenza delle spese generali sulle spese correnti</b>	<i>Spese correnti Funzione 1/ Tot. spese correnti Tit. I</i>	%	12%	11,71%	12%	12,73%
<b>Capacità di programmazione delle spese</b>	<i>Impegni spese correnti (Tit. I) / Stanziamenti iniziali spese correnti (Tit. I)</i>	%	98%	100%	100%	97,20% (compreso riaccertamento straordinario)
<b>Capacità di realizzazione delle spese</b>	<i>Impegni spese correnti (Tit. I) / Stanziamenti definitivi spese correnti (Tit. I)</i>	%	99%	96,72%	99%	98,73%
<b>Capacità di pagamento</b>	<i>Pagamenti c/competenza spese correnti (Tit. I) / Impegni spese correnti (Tit. I)</i>	%	60%	64,74%	60%	67,66%
<b>Tasso di smaltimento dei residui passivi</b>	<i>Pagamenti c/residui riportati a inizio anno / Residui passivi riportati a inizio anno</i>	%	91%	91%	90%	98,26%

## ENTRATA

DESCRIZIONE PROGETTO		STANZIAMENTO ASSESTATO 2015	CONTO 2015	MINORI/MAGGIORI ENTRATE
1002	TOTALE PROGETTO GOVERNANCE ESTERNA E RELAZIONI CON IL TERRITOIRO	13.800,00	13.800,00	-
1003	TOTALE PROGETTO QUALITA' DEI SERVIZI DI SISTEMA	10.000,00	-	10.000,00
1004	TOTALE PROGETTO TUTELE	6.000,00	5.105,85	894,15
	<b>TOTALE PROGRAMMA 1 -GOVERNANCE INTERNA ED ESTERNA</b>	<b>29.800,00</b>	<b>18.905,85</b>	<b>- 10.894,15</b>
2001	TOTALE PROGETTO SERVIZIO SOCIALE E COMUNITA' LOCALE	139.029,16	123.151,76	15.877,40
	<b>TOTALE PROGRAMMA 2 - SERVIZIO SOCIALE E PROMOZIONE DELLA COMUNITA' LOCALE</b>	<b>139.029,16</b>	<b>123.151,76</b>	<b>- 15.877,40</b>
3002	TOTALE PROGETTO TUTELA MINORI E SOSTEGNO ALLE GENITORIALITA'	-	35.442,37	35.442,37
3003	TOTALE PROGETTO ADOZIONI	778,00	4.111,33	3.333,33
3099	TOTALE PROGETTO ATTIVITA' DI SUPPORTO INORI E FAMIGLIE	293.620,00	293.920,00	300,00
2002	TOTALE PROGETTO DOMICILIARITA' MINORI	-	6.300,00	6.300,00
	<b>TOTALE PROGRAMMA 3 - MINORI E FAMIGLIE</b>	<b>294.398,00</b>	<b>339.473,70</b>	<b>45.075,70</b>
2008	TOTALE PROGETTO SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI	52.000,00	51.577,15	422,85
2004	TOTALE PROGETTO DOMICILIARITA' ADULTI	10.800,00	8.111,79	2.688,21
	<b>TOTALE PROGRAMMA 4 - ADULTI FRAGILI E POVERTA' ESTREMA</b>	<b>62.800,00</b>	<b>59.688,94</b>	<b>- 3.111,06</b>
2003	TOTALE PROGETTO DOMICILIARITA' DISABILI	119.696,74	253.567,46	133.870,72
4002	TOTALE PROGETTO SOSTEGNO EDUCATIVO E RELAZIOI DISABILI	236.360,40	236.351,40	9,00
4003	TOTALE PROGETTO ATTIVITA' DIURNE	16.000,00	5.038,13	10.961,87
4004	TOTALE PROGETTO SUPPORTO ALL'INSERIMENTO NEL MODO DEL LAVOROE ALL'INTEGRAZIONE SOCIALE	26.500,00	21.500,00	5.000,00
4005	TOTALE PROGETTO RESIDENZIALITA' DISABILI	65.000,00	57.729,03	7.270,97
4099	TOTALE PROGETTO ATTIVITA' DI SUPPORTO DISABILI	967.545,51	1.117.287,78	149.742,27
	<b>TOTALE PROGRAMMA 5 - DISABILI</b>	<b>1.431.102,65</b>	<b>1.691.473,80</b>	<b>260.371,15</b>
2005	TOTALE PROGETTO DOMICILIARITA' ANZIANI	682.781,23	1.243.032,88	560.251,65
5003	TOTALE PROGETTO RESIDENZIALITA' ANZIANI	45.333,41	63.281,59	17.948,18
5004	TOTALE PROGETTO RESIDENZIALITA' ANZIANI A GESTIONE DIRETTA	95.513,57	102.385,49	6.871,92
	<b>TOTALE PROGRAMMA 6 - ANZIANI</b>	<b>823.628,21</b>	<b>1.408.699,96</b>	<b>585.071,75</b>
9901	TOTALE PROGETTO - ENTE	3.984.881,97	3.327.000,36	607.180,81
	<b>TOTALE PROGRAMMA 7 - AMMINISTRAZIONE E SERVIZI DI SUPPORTO</b>	<b>3.984.881,97</b>	<b>3.327.000,36</b>	<b>- 607.180,81</b>
	<b>TOTALE GENERALE ENTRATA</b>	<b>6.765.639,99</b>	<b>6.968.394,37</b>	<b>253.455,18</b>

## SPESA

	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	STANZIAMENTO ASSESTATO 2015	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO CDA ATTO N.10/2015	TOTALE COLONNA AI+AK	CONTO 2015	MINORI SPESE
1001	TOTALE PROGETTO GOVERNANCE INTERNA E ATTIVITA' DIREZIONALI	7.500,00	-	7.500,00	7.500,00	-
1002	TOTALE PROGETTO GOVERNANCE ESTERNA E RELAZIONI CON IL TERRITORIO	21.165,00	-	21.165,00	20.877,91	287,09
1004	TOTALE PROGETTO TUTELE	4.200,00	-	4.200,00	4.200,00	-
1098	TOTALE PROGETTO ATTIVITA' DI SUPPORTO GOVERNANCE	231.971,61	11.487,11	243.458,72	228.537,80	14.920,92
	<b>TOTALE PROGRAMMA 1 - GOVERNANCE INTERNA ED ESTERNA</b>	<b>264.836,61</b>	<b>11.487,11</b>	<b>276.323,72</b>	<b>261.115,71</b>	<b>15.208,01</b>
2001	TOTALE PROGETTO SERVIZIO SOCIALE E COMUNITA' LOCALE	199.647,11	25.438,50	225.085,61	222.056,39	3.029,22
2099	TOTALE PROGETTO ATTIVITA' DI SUPPORTO SERVIZIO SOCIALE	635.187,58	7.336,45	642.524,03	638.481,43	4.042,60
	<b>TOTALE PROGRAMMA 2 - SERVIZIO SOCIALE E PROMOZIONE DELLA COMUNITA'</b>	<b>834.834,69</b>	<b>32.774,95</b>	<b>867.609,64</b>	<b>860.537,82</b>	<b>7.071,82</b>
2002	TOTALE PROGETTO DOMICILIARITA' MINORI	13.000,00	-	13.000,00	13.000,00	-
2006	TOTALE PROGETTO SOSTEGNO ECONOICO MINORI	252.765,77	-	252.765,77	252.765,77	-
3002	TOTALE PROGETTO TUTELA MINORI E SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'	1.054.135,00	-	1.054.135,00	1.021.505,12	32.629,88
3003	TOTALE PROGETTO ADOZIONI	-	4.533,84	4.533,84	1.815,55	2.718,29
3099	TOTALE PROGETTO ATTIVITA' DI SUPPOROT MINORI E FAMIGLIE	162.666,69	1.428,02	164.094,71	162.492,78	1.601,93
	<b>TOTALE PROGRAMMA 3 - MINORI E FAMIGLIE</b>	<b>1.482.567,46</b>	<b>5.961,86</b>	<b>1.488.529,32</b>	<b>1.451.579,22</b>	<b>36.950,10</b>
2004	TOTALE PROGETTO DOMICILIARITA' ADULTI	80.000,00	-	80.000,00	80.000,00	-
2008	TOTALE PROGETTO SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI	348.877,47	5.500,00	354.377,47	348.757,76	5.619,71
5001	TOTALE PROGETTO RESIDENZIALITA' ADULTI	2.200,00	-	2.200,00	2.008,00	192,00
	<b>TOTALE PROGRAMMA 4 - ADULTI FRAGILI E POVERTA' ESTREMA</b>	<b>431.077,47</b>	<b>5.500,00</b>	<b>436.577,47</b>	<b>430.765,76</b>	<b>5.811,71</b>
2003	TOTALE PROGETTO DOMICILIARITA' DISABILI	194.487,96	13.363,18	207.851,14	207.532,26	318,88
4002	TOTALE PROGETTO SOSTEGNO EDUCATIVO E RELAZIOI DISABILI	251.860,40	182.374,11	434.234,51	401.687,32	32.547,19
4003	TOTALE PROGETTO ATTIVITA' DIURNE	868.701,83	-	868.701,83	863.841,07	4.860,76
4004	TOTALE PROGETTO SUPPORTO ALL'INSERIMENTO NEL MODO DEL LAVOROE ALL'INTEGRAZIONE SOCIALE	72.000,00	-	72.000,00	71.995,75	4,25
4005	TOTALE PROGETTO RESIDENZIALITA' DISABILI	370.000,00	-	370.000,00	364.628,01	5.371,99
4099	TOTALE PROGETTO ATTIVITA' DI SUPPORTO DISABILI	219.910,46	1.108,40	221.018,86	218.114,56	2.904,30
	<b>TOTALE PROGRAMMA 5 - DISABILI</b>	<b>1.976.960,65</b>	<b>196.845,69</b>	<b>2.173.806,34</b>	<b>2.127.798,97</b>	<b>46.007,37</b>
2005	TOTALE PROGETTO DOMICILIARITA' ANZIANI	605.977,61	107.913,48	713.891,09	685.195,87	28.695,22
5003	TOTALE PROGETTO RESIDENZIALITA' ANZIANI	240.000,00	-	240.000,00	227.324,44	12.675,56
5004	TOTALE PROGETTO RESIDENZIALITA' ANZIANI A GESTIONE DIRETTA	252.168,86	-	252.168,86	251.077,93	1.090,93
5099	TOTALE PROGETTO ATTIVITA' DI SUPPORTO ANZIANI	41.598,39	479,92	42.078,31	41.121,11	957,20
	<b>TOTALE PROGRAMMA 6 - ANZIANI</b>	<b>1.139.744,86</b>	<b>108.393,40</b>	<b>1.248.138,26</b>	<b>1.204.719,35</b>	<b>43.418,91</b>
1005	TOTALE PROGETTO ATTIVITA' AMMIISTRATIVE E DI SUPPORTO	15.770,00	-	15.770,00	15.770,00	-
1099	TOTALE PROGETTO ATTIVITA' DI SUPPORTO AMMINISTRAZIONE	198.905,27	5.096,52	204.001,79	203.811,29	190,50
9901	TOTALE PROGETTO ENTE	420.942,98	29.719,05	450.662,03	407.100,86	43.561,17
	<b>TOTALE PROGRAMMA AMMINISTRAZIONE E SERVIZI DI SUPPORTO</b>	<b>619.848,25</b>	<b>34.815,57</b>	<b>654.663,82</b>	<b>626.682,15</b>	<b>43.751,67</b>
		<b>6.765.639,99</b>	<b>395.778,58</b>	<b>7.161.418,57</b>	<b>6.963.198,98</b>	<b>198.219,59</b>